Charlie
il profumo più giovane e sexy di
REVLON
PROFUMI
Servetti

Venerdì 23 Maggio 1980
Anno 112 - Numero 127

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 31

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 55.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

COPIA DI SERVIZIO

TERRORISMO

DUE ARRESTI A BUSSOLENO E MONCALIERI

I carabinieri hanno arrestato due giorni fa, ma la notizia è stata data soltanto stamane, un altro ex delegato sindacale del reparto Presse della Mirafiori. Si tratta di Gianni Ramanzin, 22 anni, abitante a Moncalieri. Si era licenziato due mesi fa per andare ad occupare un impiego statale. Da poche settimane era stato espulso dal Pci. Alla madre, prima di essere portato via dal nucleo speciale antiterrorismo, ha chiesto di informare immediatamente l'ufficio legale dell'Flm.

L'operazione antiterrorismo a Torino non si è ancora conclusa, anche se si può supporre che nella maggior parte gli aderenti alle colonne di Prima linea e delle Brigate rosse possano essere stati individuati e arrestati. Digos e carabinieri tendono ora a colpire soprattutto i fiancheggiatori per evitare che i latitanti possano trovare appoggi logistici per ricostruire gruppi di fuoco.

L'ultima cattura è di ieri sera a Bussoleno. Il ricercato stava tranquillamente seduto al bar Sport in via del Traforo, con gli amici. Gli uomini dell'antiterrorismo sono arrivati in borghese su due macchine civili. Quattro si sono fermati in strada pronti a sparare. Gli altri sono entrati nell'esercizio al centro del paese e, pistole in pugno, si sono avvicinati a Marco Re ferroviere di 24 anni. Avuta conferma della sua identità l'hanno portato via.

La madre del fermato è l'addetta alle pulizie del dormitorio del deposito delle ferrovie di Bussoleno mentre una sorella lavora al bar della stazione. Abitano in via Tonelli. Marco Re come Bruno Giorgio Peirolo, arrestato all'inizio della settimana, erano compagni di lavoro e grandi amici di quel Fabrizio Giai diventato, a 22 anni, il capo indiscusso delle formazioni torinesi di Prima linea.

al. rig.

AL FESTIVAL DI CANNES

La «Palma» a Kurosawa e al jazz di Bob Fosse

■ I SERVIZI A PAGINA 22 ■

La prima grandine

ASTI — La prima grandinata dell'anno è caduta ieri a metà pomeriggio nell'alta Val Versa, nella zona tra Cocconato e Montiglio. E' durata pochi minuti, i chicchi di ghiaccio erano relativamente piccoli, i danni a quanto risulta sono limitati. Ma l'allarme nella zona è stato grande: le previsioni fanno temere un anno di grandinate.

Da stamane il secondo processo del calcio

La Juventus si difende

CHIODI SMENTISCE

Milano. Boniperti esce dal tribunale sportivo dopo l'udienza per Bologna-Juve

Anche la Juventus è scesa in campo, o meglio è entrata nella grande stanza al primo piano di viale Filippetti 26/A a Milano dove è situata la Lega Calcio, di nuovo trasformata da oggi in aula giudiziaria per i processi sportivi legati alle partite del calcio scandalo.

Alle 5,45 il presidente Boniperti, il vice presidente ed in questo caso anche avvocato difensore Vittorio Chiusano, l'allenatore Trapattoni ed il secondo legale Mimmi, hanno fatto il loro ingresso nei locali della Lega, presto seguiti dai sette giocatori bolognesi dal presidente Fabretti, dal manager Sogliano e dall'allenatore Perani. Per tutti i tesserati l'accusa è di illecito, la pena prevista la radiazione. I fatti, com'è noto, risalgono al 13 gennaio data in cui si giocò Bologna-Juventus partita che, secondo Trinca e Cruciani, sarebbe stata «concordata dai due presidenti».

In Lega è arrivato anche il milanista Stefano Chiodi, considerato a questo punto il teste chiave della vicenda, che avrebbe giocato sei milioni sulla partita dal risultato già sicuro. Molto dipenderà quindi dalla sua deposizione, ma pare comunque chiaro fin d'ora che non esistano prove.

Ora comunque la Juventus deve difendersi, e non solo dalle accuse di Trinca e Cruciani. Ai suoi danni infatti è già iniziata una campagna di stampa (milanese) che chiede per lei un trattamento uguale a quello riservato al Milan.

● SERVIZIO A PAG. 19 ●

Elezioni - Ecco i colori delle schede dell'8 giugno

Questi, i colori delle schede che gli elettori riceveranno per il rinnovo dei consigli regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale. Negli spazi riservati ai partiti, oltre ai simboli, sono stampate tante righe quante sono le preferenze che si possono esprimere

QUARTIERE

In Piemonte si vota per la prima volta per le elezioni dei consigli circoscrizionali. A Torino i quartieri sono ventitrè e ciascun consiglio è composto di trentadue amministratori. Nelle circoscrizioni dove i consiglieri sono quindici, o meno di quindici, si può esprimere una sola preferenza, due in tutte le altre.

COMUNE

Nei comuni con più di cinquemila abitanti si vota con il sistema proporzionale. Le preferenze sono al massimo 4 se i consiglieri da eleggere sono fino a 60, 5 preferenze dove i consiglieri sono 80. Nei comuni con meno di 5 mila abitanti si vota con il sistema maggioritario; qui le preferenze possono essere indicate in più liste sino al quattro quinti dei consiglieri da eleggere.

PROVINCIA

In ogni provincia sono costituiti tanti collegi quanti sono i consiglieri provinciali ad essi assegnati; a nessun Comune possono essere assegnati più della metà dei collegi spettanti all'intero territorio (ad es.: al Comune di Torino spettano 22 dei 45 collegi). Votando il partito automaticamente si vota il candidato, il cui nome è stampato a fianco del simbolo.

REGIONE

Nelle circoscrizioni dove i consiglieri da eleggere sono cinque, o meno di cinque, si può indicare un solo candidato della lista che si vota, dove i consiglieri da eleggere sono da 6 a 15 si possono esprimere due preferenze e al massimo tre nelle altre, come quella di Torino.

● SERVIZI NELLE PAGINE INTERNE ●

Come l'inflazione ha eroso il potere d'acquisto

Settecento lire di oggi valgono come 100 nel 1950

ROMA — Per acquistare un oggetto che nel 1950 costava cento lire, oggi bisogna sborsarne quasi settecento. E' questo il risultato di trent'anni di inflazione più o meno «galoppante» a seconda dei periodi, ma sempre in aumento. Tradotti in termini di stipendio, questi dati significano che una busta paga di cento mila lire nel 1950 corrispondeva a uno stipendio di 206 mila lire nel 1970 e ad uno stipendio di 668 mila lire nell'aprile del 1980.

Scendendo nei particolari, si calcola che un insegnante con uno stipendio netto di 200 mila lire nel 1970, oggi dovrebbe percepire una busta paga di 648 mila lire per poter acquistare gli stessi beni di dieci anni fa.

Questi dati sono allarmanti e possono spiegare, almeno in parte, una serie di modificazioni di «status sociale» avvenuto in diverse categorie in questi ultimi trent'anni. Mentre infatti molte professioni a reddito dipendente non sono state in grado di mantenere il ritmo di aumento del costo della vita, numerose altre (soprattutto nel settore del terziario) hanno visto «gonfiare» i loro redditi anche a dispetto dell'inflazione. Neppure il meccanismo della scala mobile è stato sufficiente a riequilibrare il potere di acquisto di molti stipendi.

Le previsioni per il futuro sono tutt'altro che tranquillizzanti. Non solo a tempi medi si prevede un continuo crescere del costo della vita, ma anche a tempi brevissimi. Nel mese di maggio l'aumento dovrebbe essere dell'uno per cento, una percentuale non altissima, ma pur sempre superiore alla media degli altri paesi industrializzati. Senza contare che i recenti aumenti decisi dai Paesi produttori di petrolio provocheranno rialzi dei prezzi del gasolio, del gpl e, probabilmente, anche della benzina.

ANNO	LIRE
1950	1000
1960	1410
1965	1810
1970	2060
1971	2165
1972	2285
1973	2520
1974	3000
1975	3580
1976	4120
1977	4860
1978	5475
1979	6300
1980 (aprile)	6680

Ecco com'è cresciuto il «fabbisogno di lire» nell'ultimo trentennio: oggi occorrono quasi settemila lire per comprare quello che nel 1950 si acquistava con mille lire.

Olimpiadi: respinto il ricorso di atleti Usa

WASHINGTON — Un tribunale federale di Washington ha respinto in sede di appello il ricorso di 25 atleti americani contro la decisione del Comitato olimpico degli Stati Uniti di boicottare i Giochi olimpici di Mosca.

La corte ha confermato il giudizio di un giudice federale lo scorso 16 maggio. Egli aveva infatti affermato che la legge, stabilendo lo statuto del Comitato olimpico statunitense, gli conferiva inequivocabilmente il potere di decidere in merito alla partecipazione di una rappresentanza americana ai Giochi olimpici.

Gli atleti, da parte loro, sostenevano che il regolamento degli sport dilettantistici del 1978 non attribuiva al Comitato olimpico americano il potere di respingere l'invito di un Paese organizzatore. La data limite per presentare la domanda di partecipazione alle Olimpiadi è sabato

Le notizie di oggi

● **Treni: disagi fin dopo le elezioni.** *Gli autonomi della Fisaf proseguiranno infatti fino alla fine del mese gli scioperi articolati del personale di macchina e viaggiante. Di nuovo astensioni subito dopo la tregua elettorale.*

● **Caltagirone: legittimi i mandati di cattura.** *Secondo la Cassazione, perché uno dei reati, concorso in peculato, è stato commesso dai tre fratelli Caltagirone ai danni di un ente pubblico, l'Italcasse.*

● **Iran: Montazeri successore di Khomeini?** *Radio Teheran ha annunciato che l'ayatollah Hossein Ali Montazeri è stato nominato da Khomeini «Imam del venerdì» (e cioè il principale celebrante della preghiera del giorno santo islamico) della città santa di Qom. Alcuni osservatori vedono in Montazeri il potenziale successore di Khomeini come guida della Repubblica islamica iraniana.*

● **Nuovo rinvio per il traghetto spaziale Usa.** *La «N.A.S.A.» — ente spaziale americano — ha annunciato un nuovo rinvio, dal novembre 1980 al marzo 1981, del primo volo con equipaggio del traghetto spaziale «Columbia».*

● **Scandalo calcio in Grecia.** *Il tribunale di Salonicco ha condannato il presidente dell'Iraklis, una squadra militante nella prima divisione del campionato di calcio greco, a tre anni di carcere per tentata corruzione. Altri due imputati sono stati condannati a due anni ciascuno. Secondo l'accusa, Costantino Pertzinides insieme a un altro membro del consiglio direttivo della società, Nicholas Nikolaides e a Rita Hadzipapadopulo, aveva tentato la settimana scorsa di corrompere un giocatore del Paok altra squadra di Salonicco, perché favorisse la vittoria dell'Iraklis nella semifinale della Coppa di Grecia.*

● **Sanzioni Cee-Iran: rinvio britannico.** *Sarà al massimo di una settimana, a causa di questioni tecniche e pratiche. Il «Foreign Office» ha dichiarato in un comunicato che le sanzioni saranno attuate a partire dal prossimo giovedì e, se possibile, più presto.*

● **Iran: ostaggi.** *Confermata per il 28 maggio la prima riunione del nuovo Parlamento cui spetta una decisione definitiva sulla sorte degli ostaggi americani.*

● **Resistenza a Kabul.** *Ancora manifestazioni di protesta degli studenti afghani contro il regime di Karmal e la presenza delle truppe sovietiche. Negli incontri tra dimostranti ed esercito non sarebbero intervenuti i sovietici.*

● **Tenta il suicidio ex-agente bianco di Miami.** *Uno dei quattro assolti dall'accusa di avere provocato la morte di un motociclista negro, si trova ora ricoverato in gravi condizioni nella sala rianimazione dell'ospedale maggiore della città. L'assoluzione dei quattro ex-agenti fu il detonatore della rivolta della popolazione negra in cui 15 persone furono uccise.*

● **Sud Corea: due «radar volanti» Usa.** *Lo ha annunciato il Pentagono. I due aerei saranno di base a Okinawa (Giappone) e potranno essere utilizzati per controllare eventuali movimenti di truppe nord-coreane in direzione della zona smilitarizzata che separa le due Coree.*

Ufficiale arrestato: era nella sussistenza

CASERTA — Un alto ufficiale dell'Esercito, il tenente colonnello Giovanni Donato, di 51 anni, del corpo della sussistenza, è stato arrestato a Caserta dai carabinieri: contro di lui è stato emesso ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale con l'accusa di concussione continuata e aggravata.

Il tenente colonnello Donato era in servizio all'ospedale militare. Era addetto al vettovagliamento dell'ospedale. Sulle cause che hanno determinato il suo arresto vi è il riserbo.

Un altro ufficiale, il tenente colonnello Luigi Duida, in servizio nello stesso ospedale militare, e la moglie, Francesca Ianniello, erano stati arrestati il 6 maggio, anche essi con l'accusa di concussione in riferimento a presunte raccomandazioni che l'ufficiale avrebbe fatto, sembra, su pressione della moglie.

Tre banditi nell'abitazione dell'ex vicesindaco

Ospedaletti: villa assalita un ferito grave, 7 rapinati

SANREMO — *Alcune decine di milioni di bottino in gioielli, un ferito grave e altri cinque leggeri sono il bilancio della drammatica rapina di mercoledì sera nella villa di Ospedaletti dell'ex vicesindaco locale, Antonio Jacono, morto pochi giorni fa per un'embolia.*

Il grave episodio è avvenuto alle 23,30: nella villa la vedova Jacono, signora Nera Perego, stava guardando la televisione con il cugino Daniele Cassini, 52 anni, consigliere comunale di Ospedaletti, gli amici Franco Arlotti, 49 anni, con la moglie Marta e il figlio Gianni di 19 anni, un'altra amica milanese di nome Luciana e la ventenne domestica di casa, Mariangela Bai.

Tre banditi, mascherati e armati di lupara e pistole irrompono nella villa. Costringono tutti i presenti a sdraiarsi a terra e si accaniscono contro di loro colpendoli con il calcio delle armi. Dalla lupara parte accidentalmente un colpo: la scarica di pallettoni investe Arlotti, spappolandogli la gamba e recidendo l'arteria femorale. A questo punto i banditi perdono la testa e per impedire che gli amici del ferito lo soccorrano li picchiano con violenza urlando.

Tornata una relativa calma, intimano alla padrona di aprire la cassaforte e di consegnare loro i gioielli che vi sono custoditi. Durante l'operazione, i banditi si fanno consegnare dagli altri in ostaggio i portafogli, gli orologi e i gioielli delle donne.

Dopo avere ancora minacciato tutti, fuggono con un'auto di grossa cilindrata: la rapina è durata poco più di dieci minuti. Nella villa pianti, grida di disperazione e sangue dovunque. Avvertiti carabinieri e ospedale, arrivano i soccorsi. Per Franco Arlotti la situazione è grave: gli si dovrà probabilmente amputare la gamba. Alle altre vittime dell'aggressione sono state riscontrate: sospetta frattura dello zigomo e ferite al capo per Daniele Cassini; forti contusioni per Gianni Arlotti; leggere ferite, suturate con qualche punto, e contusioni per gli altri.

Secondo la polizia la banda è la stessa che il 12 gennaio aveva già assalito il locale notturno Picnic di Ospedaletti, sequestrando settanta persone e andandosene con un bottino di cento milioni.

● **ACQUI - Festa a Visone** — Festa delle busie domenica a Visone, tradizionale manifestazione dell'Acquese. Le ciambelle verranno distribuite nel pomeriggio, durante la degustazione gratuita dei vini delle colline monferrine. Faranno da cornice gare di pesca e di tiro al piattello.

Tenta la fuga mentre il convoglio rallenta

Estremista di destra, detenuto si uccide gettandosi dal treno

MILANO — Un noto estremista di destra, Riccardo Manfredi, di 24 anni, è morto durante un tragico tentativo di evasione, mentre insieme ad un compagno di prigionia, Luigi Monti, di 38 anni, si è lanciato dal vagone cellulare del treno che lo stava trasportando dal carcere di Firenze a quello di Milano, per essere sottoposto ad un ennesimo processo.

Il piano di fuga era stato preparato nei dettagli e doveva avvenire nei pressi della stazione di Codogno, dove il treno Lecce-Milano, che li trasportava, effettua una sosta. Gli inquirenti infatti hanno scoperto che le sbarre di due degli scompartimenti del vagone cellulare erano state segate dall'esterno.

Con il Manfredi ha cercato di fuggire anche Luigi Monti, detenuto comune, accusato di spaccio di stupefacenti. Probabilmente i due si sono lanciati mentre la velocità del convoglio non era di molto diminuita ed il Manfredi ha battuto con estrema violenza la testa sulle traversine, decedendo all'istante, mentre il Monti ha riportato la frattura delle gambe, ed altre lesioni per cui è stato ricoverato successivamente all'infermeria di San Vittore.

Particolarmente pesante appare il curriculum del Manfredi: nel 1972 venne denunciato per porto abusivo di rivoltella e per detenzione di bombe incendiarie nel quadro dell'inchiesta su alcuni attentati compiuti da estremisti di destra. L'anno successivo fu rinviato a giudizio per l'accoltellamento di uno studente, Tiziano Alberighi, avvenuto nella centrale via Torino; in seguito fu anche condannato a due anni di reclusione per una sparatoria contro avversari politici accaduta in via Cesariano.

Il Manfredi finì di nuovo in carcere nel 1976 per aver travolto ed ucciso l'operaio della Sip, Gianluigi Bertolaja, mentre cercava di sfuggire ad una pattuglia della polizia stradale di Settimo Milanese, che lo stava ricercando.

Scarcerato nell'agosto del '78 e sottoposto a sorveglianza obbligatoria, riuscì ugualmente a «ordinare» ed a dirigere un'aggressione contro Arcaide Costanzi, di 21 anni, uno studente simpatizzante dell'estrema sinistra che fu gravemente accoltellato. Per quest'ultimo reato era stato accusato di tentato omicidio aggravato e trasferito nel carcere di Firenze in attesa del processo, che avrebbe dovuto svolgersi in giornata contro di lui al tribunale di Milano.

r. d. m.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Per l'inquinamento che avanza

Alessandria: chiusura di altri acquedotti?

ARQUATA SCRIVIA — *Il disastro ecologico sullo Scrivia sta allargandosi verso Alessandria. Com'è noto, è il terzo in poco tempo: è stato provocato la notte tra martedì e mercoledì dalla rottura di una tubazione della raffineria Iplom di Busalla, dalla quale sono fuoriuscite centinaia di tonnellate di gasolio.*

Tra poche ore, se non reggerà l'ultimo sbarramento che sta per essere predisposto, si dovrà provvedere nuovamente a bloccare i numerosi acquedotti comunali che vengono riforniti dalle acque del torrente. Gli acquedotti interessati servono grossi centri quali Tortona, Novi, Arquata, Serravalle, Cassano ed altri minori, per una popolazione di centomila abitanti.

Subito dopo la fuoriuscita di gasolio dalla Iplom, numerose dighe e sbarramenti sullo Scrivia erano stati predisposti a Borgo Fornari, Ronco Scrivia ed Isola del Cantone, mentre idrovore provvedevano a pompare il gasolio rimasto in superficie. Si sperava di poter evitare il peggio e in particolare di registrare l'inquinamento del torrente nel tratto che alimenta gli acquedotti della provincia di Alessandria.

Purtroppo però, anche a causa della pioggia caduta ieri e nella notte, alle 7 di stamane gli ultimi sbarramenti di Isola del Cantone hanno ceduto: l'idrocarburo sta avanzando abbastanza velocemente lungo lo Scrivia e tra poche ore sarà a Vocemola di Arquata, dove mezzi del Consorzio per la bonifica dello Scrivia stanno realizzando nuovi sbarramenti.

Soltanto se quest'ultima diga resisterà il disastro ecologico sarà contenuto. In caso contrario — ed è quanto si teme — ancora una volta dovranno essere chiusi gli acquedotti.

Franco Marchiaro

La "Tirrenia" in sciopero

NAPOLI — Per lo sciopero dei marittimi della «Tirrenia» non sono partite da Napoli le navi «Malta Express», per Messina - Siracusa - Malta, e «Petrarca». Partiranno oggi rispettivamente per Malta e Palermo.

Dal prossimo anno

Al liceo classico latino più facile

Sono stati modificati a partire dal prossimo anno scolastico i programmi di latino per i licei classici. Il provvedimento, l'ultimo dell'ex ministro Valitutti, sarà pubblicato fra giorni sulla Gazzetta Ufficiale. «In attesa di una definitiva riforma dei programmi di latino nel quinquennio del liceo classico — è scritto nella relazione che accompagna il testo — sembrano indispensabili al momento alcune immediate varianti al programma di latino nel triennio liceale» nel quale «rimane l'attività centrale di questa disciplina la lettura diretta dei testi» che «dovrebbe essere affrontata senza gravi difficoltà».

«Come nello studio serio di qualsiasi lingua — è detto ancora — gli alunni dovranno essere abituati alla lettura espressiva e ad alta voce (lettura metrica per i testi poetici) da farsi in classe, da parte dell'insegnante prima, e sotto la guida dell'insegnante poi, e da ripetersi anche più volte a significato compreso».

I monumenti che Torino dedicò ai suoi grandi: D'Azeglio

Lo «sporcaccione» rivale di Cavour che divenne il dovere personificato

E «papà Camillo» si vendicò sottraendogli per la cerimonia la presenza del re, l'entusiasmo della folla e i panegirici migliori - La statua, inaugurata nel 1873, fu una delle poche che non suscitò polemiche in quanto «era lui, proprio lui»

D'Azeglio in un ritratto del secolo scorso

Nel novembre del 1873 la «monumentomania», hobby collettivo dei torinesi del secolo XIX, raggiunse il suo apice. In tre giorni (il 7, l'8 e il 9), la cittadinanza fu chiamata ad inaugurare a tambur battente tre monumenti: a Giovanni Battista Cassinis il senatore che si era sparato sette anni prima; a «papà Camillo» che era mancato nel giugno del 1861, poco prima che la barca sabauda veleggiasse verso il sud in cerca di una nuova capitale, e a Massimo D'Azeglio, l'eclettico statista e romanziere che era spirato sei anni prima, il 15 gennaio del 1866.

A Cassinis misero la toga e si sbizzarrirono a disquisire sulla perfezione delle pieghe. A Cavour regalarono un'Italia discinta dalle vaste terga che suscitò cori di polemiche. Solo il monumento a D'Azeglio non si attirò critiche velenose perché, come dissero i resocontisti, «era lui, veramente lui, vivo e reale».

L'aveva ideato Alfonso Balzico, il napoletano che Vittorio Emanuele II aveva nominato scultore della Real Casa.

Le braccia al sen conserte, una corta pellegrina sulle spalle, la cravatta sfarfalleggiante, D'Azeglio sta in piedi su una colonna scanalata alla cui base si trovano, stretti da fasci di alloro, gli strumenti della sua molteplice attività: la tavolozza, con la cartella, la cassettina dei colori, la sedia di campagna e il parasole; diplomi, carte geografiche e scritti politici; i volumi dell'«Ettore Fieramosca», il romanzo che lo rese famoso, e de «I miei ricordi»; la spada e la feluca da generale.

Due bassorilievi ricordano al passante la battaglia di Vicenza (prima guerra di indipendenza) in cui fu ferito, e la firma del proclama di Moncalieri con cui il re e il suo primo ministro riuscirono «a salvare lo Stato» dopo il disastro di Novara.

L'epigrafe spiega: «*Per ricordare ai futuri il nome illustre di Massimo D'Azeglio, il re che l'ebbe ministro in tempi difficilissimi e lo chiamò amico, il Municipio torinese e molti cittadini italiani inalzarono questo monumento*». Poche parole diplomatiche per cancellare il rimorso di una gente ingrata. Toccò infatti a Vittorio Emanuele, sdegnato per il magro risultato della pubblica sottoscrizione: 32 mila lire soltanto (e dire che lui era morto esclamando «*Ahimè, non posso fare più niente per l'Italia*»!), completare il finanziamento perché il suo grande ministro e amico fosse degnamente ricordato nel bronzo, cioè nel buon metallo che casa Savoia aveva sempre prediletto per celebrare i suoi fasti.

Ma dove collocarlo? La storia del monumento a Massimo Tapparelli dei marchesi D'Azeglio è una delle più travagliate. La commissione nominata dal Consiglio comunale presieduta dal sindaco, conte Felice Rignon, lo voleva in piazza Castello, a guardare il Palazzo reale, spostando l'«Alfiere» (che stava lì dal 1859). Si era nel giugno del 1867: fu solo nell'ottobre del '73 che, dopo aspri dibattiti pubblici, in polemica anche con lo scultore, la casa reale e la famiglia del defunto, si decise di aderire alla proposta del re e sistemarla in piazza Carlo Felice, «*di fronte all'edificio dello scalo principale delle Strade Ferrate*». Da qui fu poi rimossa nel 1936 per far posto a un groviglio di binari del tram e traslocata al Valentino, all'angolo tra corso Vittorio e corso D'Azeglio.

Del resto per quel «*farfallone amoroso, buon compagnone, che sa fare di tutto, il libro, il quadro, la strimpellata e la cantatina*» (così lo aveva definito l'amico Giuseppe Montanelli nelle sue Memorie), trasferirsi qua e là, sempre sul piede di partenza, era stato un modo di vivere che gli si confaceva. Per venticinque anni, gettata via l'uniforme (quasi obbligatoria per i cadetti dell'aristocrazia piemontese), aveva girato in lungo e in largo l'Italia da pittore e da romanziere: da Torino (dove era nato nel 1798), a Firenze, a Roma, a Milano, in Toscana, in Sicilia, nella rivoluzionaria Romagna (che lo ispirò per «Gli ultimi casi di Romagna», la terza grande opera del pensiero moderato dopo «Il primato» di Gioberti e «Le Speranze» di Cesare Balbo, che pubblicata a Firenze perché Carlo Alberto la respinse, divenne subito un *best seller*).

Il Piemonte con quella schizzinosa nobiltà cortigiana che lo chiamava «col sporcacium», quello sporcaccione anche se il suo Ettore Fieramosca (come ricorda il De Sanctis) lo aveva inserito «*nella eletta schiera dei cittadini che cospiravano alla faccia del sole col pennello e colla penna*», gli andava stretto.

A riconciliarlo con la sua terra e a far di lui uno statista fu Vittorio Emanuele II che, nel maggio del 49, mentre era in convalescenza a La Spezia per la ferita riportata in guerra, lo chiamò alla presidenza del consiglio dei ministri.

Recalcitrò, ma finì per accettare con la sola clausola che si sarebbe comportato da italiano prima che piemontese: «*Finché comando io il Piemonte, piccolo e rovinato com'è, non farà certo pazzie. Ma voglio che tenga la crestina ritta, come quei galletti che stanno sulla punta del timone nell'aia*». Tenne l'incarico — conducendo tra l'altro in porto la battaglia per le leggi Siccardi contro gli abusi del clero — sino a che, nell'autunno del 1852, gli tolse le redini quel Cavour che egli aveva accettato malvolentieri al ministero dell'Agricoltura, nel 1850, al posto di Santarosa defunto perché diffidava da quell'arrivista rompiscatole. Onesto dilettante qual era infatti nell'altro aveva fiutato il professionista della politica.

Amareggiato, stanco, tormentato dalla gotta, si ritirò a vita privata. Era persino in cattive condizioni economiche, tanto che dovette vendere gli amatissimi cavalli e per mantenersi riprendere penna e pennello. Si consolò scrivendo i Ricordi.

Assolse tuttavia ancora molti incarichi pubblici come ministro plenipotenziario a Parigi e a Londra, commissario della Romagna, governatore di Milano. Poi la malattia lo fermò, prima a Cannero dove si era fabbricato un «casinetto», poi a Torino, dove morì, cinque anni dopo Cavour.

Particolare del volto della statua e uno dei bassorilievi

Ma non passa molto tempo e riecco l'«empio rivale», come egli lo chiamava, insidiargli la inaugurazione del monumento. Avendolo infatti preceduto di un giorno soltanto, «papà Camillo» (che aveva ricavato dalla sottoscrizione ben 500 mila lire) si accaparrò la presenza del re e la maggior parte degli altisonanti panegirici.

E Torino matrigna molestò sino all'ultimo il suo sporcaccione con una «inopportunissima pioggia» che ridusse a uno striminzito drappello i presenti (tra i quali era il conte Manzoni di cui Massimo aveva sposato la figlia Giulia e in seconde nozze la cognata Luisa Blondel).

A un romantico cronista della Gazzetta Piemontese — Dino Scorbi — D'Azeglio deve però una «cronaca monumentale» del tutto insolita tra tanti resoconti gonfi di retorica.

«*L'ufficiatura del monumento la voglio godere da un balcone: un bozzetto tranquillo. L'aiuola di piazza Carlo Felice splende di spruzzi d'acqua, tra un verde molle, bagnato, accasciato, un verde che dice "Addio, sono l'ultimo verde del Settantatré"*».

«*In mezzo al colore di nuvola spiccano le magistrali sporgenze dello scalo della strada ferrata e del corso Principe Amedeo e di via Roma. Dinanzi al monumento foderato si stende — patet — un vuoto luccicante per i bagliori delle pozzanghere. Intorno al vuoto due righe di pubblico, teste di preti, di contadini, di modiste, di negozianti, di carabinieri e tutte rugiadose per la liquida nebbia.*

Giungono le bandiere a colori mescolati e slavati, le quali inaugurarono Dio sa quanti monumenti. La pioggia cade a lucciconi. Qualcheduno l'ha pagata perché ci battezzi le statue neonate. Allora le teste spariscono nei parapioggia, a tinte cupe, castane, nere; qualche parapioggia è giallissimo, lo diresti un baldacchino per accompagnare il viatico; qualche parapioggia di signora è rosso violento.

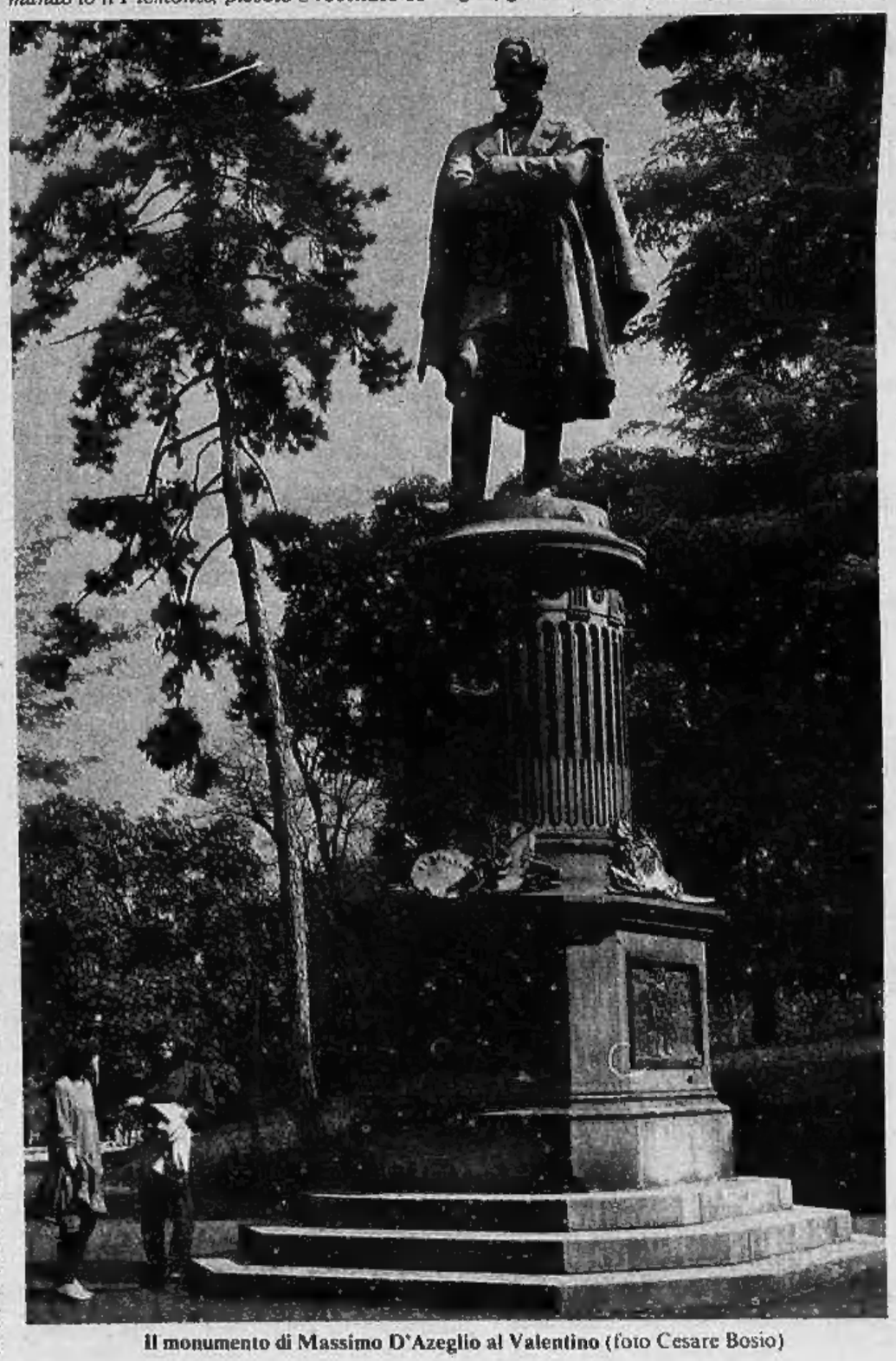
Giungono i magnati della cravatta bianca e vanno ad assidersi all'asciutto, sotto il porticato dello scalo. Cala la tela della statua e Massimo D'Azeglio lampeggia come un soldo nuovo di zecca. Mediante il binocolo si vedono Galvagno (ministro dell'Interno) *parlare e Biancheri* (presidente della Camera) *rispondere. Che cosa diranno? A me l'animo dice che D'Azeglio da scolaro aveva scroccato i premi negli esami copiando dagli altri i compiti di latino e greco. Poi anch'egli si sentì soffiare negli orecchi i sibili di Werther e di Ortis: "Massimo, ti credi un'aquila e sei un canarino! E hai per giunta la tosse nei bronchi e la rosa del tisico sulle guance. Non varresti a far nulla di buono".*

Tosse o non tosse, si messe furiosamente a leggere, scrivere, stemperare i colori. Così questo giovane ignorante, svagato e in odore di etisia poté accendere negli italiani gli spiriti patri narrando di Ettore Fieramosca e mettere una pulce negli orecchi dei Tedeschi con i suoi opuscoli sui casi di Romagna e sui lutti in Lombardia e, che è di più, caricarli egli stesso con la mitraglia a Vicenza.

E' desso nel bronzo: il carattere per antonomasia, il dovere individuato e personificato, ma il dovere per il dovere, il dovere spigliato, sfacciato, senza soggezione e senza interessi, che la dice chiara e cruda ai principi e agli elettori.

Quanto bene farà questo D'Azeglio sempre vivo nella statua di Balzico».

Vittoria Sincero



Il monumento di Massimo D'Azeglio al Valentino (foto Cesare Bosio)

Le precedenti puntate della storia dei monumenti torinesi sono state pubblicate: il 26 ottobre 1979, il Frejus; il 2 novembre Cavour; il 17 novembre 1979 e il 13 maggio 1980 il Caval 'd bronz; il 30 novembre il Conte Verde; il 27 dicembre Pietro Micca; il 10 gennaio 1980 Ferdinando duca di Genova; il 12 febbraio Carlo Alberto; il 4 marzo Vittorio Emanuele II; il 28 marzo la fontana dei mesi; il 4 aprile Umberto I; l'11 aprile l'obelisco Siccardi; il 6 maggio la colonna della Consolata; il 9 maggio Vittorio Emanuele I; il 16 maggio Cassinis.

Le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno

I capilista di Asti

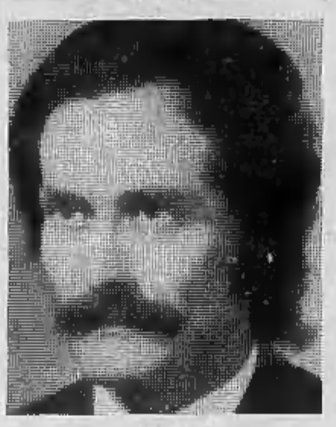
PER IL COMUNE

PCI

Nome: Claudio Caron.
Età: 28 anni.
Professione: perito industriale e funzionario pci.
Reddito: 4.500.000 dichiarati nel 1978.
Vita politica: segretario della federazione pci di Asti.
Leit-motiv elettorale: «Tre punti chiave: efficienza amministrativa, riordino e riequilibrio del territorio, sviluppo delle attività economica e edilizia».

PSDI

Nome: Gian Piero Vigna.
Età: 40 anni.
Professione: avvocato, sindaco uscente.
Reddito: 7 milioni dichiarati nel 1978.
Vita politica: Iscritto dal 1965 al psdi giovanile.
Leit-motiv elettorale: «Dotare con equa ripartizione la città di servizi e strutture necessari per la scuola e lo sport; favorire l'artigianato e il commercio; tutelare realmente l'occupazione.



MSI

Nome: Giuseppe Oddone.
Età: 48 anni.
Professione: artigiano.
Reddito: lavoro dipendente 800.000 dichiarati nel 1978.
Vita politica: segretario provinciale del msi dal '66; consigliere comunale dal '70.
Leit-motiv elettorale: «Mandiamo via con il voto dell'otto e nove giugno la giunta rossa da Asti. Lo stesso vale per le altre città».

PSI

Nome: Giorgio Galvagno.
Età: 37 anni.
Professione: insegnante educazione fisica, laureato in sociologia.
Reddito: 8 milioni e 600 mila nel 1978.
Vita politica: entrato nel '65 nel psi giovanile; consigliere comunale dal '70.
Leit-motiv elettorale: «Governare con concretezza, puntando l'attenzione più ai problemi che alla formula di governo».

DP

Nome: Gianfranco Miroglio.
Età: 31 anni.
Professione: insegnante.
Reddito: 5 milioni 334 mila lire nel '79.
Vita politica: da anni milita tra le file di democrazia proletaria.
Leit-motiv elettorale: «Un voto a democrazia proletaria per l'unione delle sinistre al governo o all'opposizione nella futura giunta regionale».

PRI

Nome: Paolo Ollino.
Età: 59 anni.
Professione: medico chirurgo, primario radiologia e direttore del Centro tumori dell'ospedale civile, libero docente in radiologia medica e in medicina nucleare.
Reddito: 35 milioni nel 1979.
Vita politica: indipendente nelle liste del pri.
Leit-motiv elettorale: «Uomini nuovi per una nuova gestione comunale».

PER LA REGIONE

PLI

Nome: Guglielmo Pasta.
Età: 48 anni.
Professione: avvocato.
Reddito: 21.300.000 (al lordo dell'Iva) nel '79.
Vita politica: iscritto al pli dal 1951; dal '59 consigliere comunale.
Leit-motiv elettorale: «Contenimento delle spese, ordine nella vita amministrativa, risanamento delle finanze comunali, sistemazione organica del personale».

PCI

Nome: Bruno Ferraris.
Età: 53 anni.
Professione: pubblicista.
Reddito: 6 milioni circa all'anno.
Vita politica: iscritto al pci dal 1944; consigliere regionale nel '70; assessore regionale uscente Agricoltura e foreste.
Leit-motiv elettorale: «Conferma e consolidamento di una politica di cambiamento e di rinnovamento che ha già dato i suoi frutti positivi».

PSDI

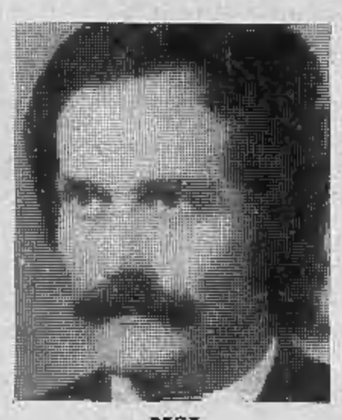
Nome: Mario Novellone.
Età: 45 anni.
Professione: medico neurologo e specialista in neuropsichiatria infantile.
Reddito: 20 milioni all'anno.
Vita politica: non ha mai svolto attività politica. E' presidente del consiglio dell'Istituto Liceo Scientifico.
Leit-motiv elettorale: «Una migliore organizzazione dell'assistenza sanitaria e una maggiore prevenzione delle malattie giovanili.

PDUP

Nome: Salvatore Sanzone.
Età: 36 anni.
Professione: operaio.
Reddito: 6 milioni.
Vita politica: uscito dal pci nel '71 per aderire al «Manifesto», è nel pdup dalla fondazione: segretario provinciale, fa parte del comitato centrale.
Leit-motiv elettorale: «Dal buon governo ad una politica di trasformazione; rafforzare ed estendere le giunte di sinistra».

PSI

Nome: Giancarlo Canestri.
Età: 40 anni.
Professione: impiegato.
Reddito: 6 milioni e 500 mila circa nel '79.
Vita politica: iscritto dal 1955 al psi; rappresentante della sinistra del psi; membro del comitato centrale del partito; membro del comitato direttivo federale di Asti; assessore alle Finanze
Leit-motiv elettorale: «Riconfermare le giunte di sinistra alla Regione».



MSI

Nome: Giuseppe Oddone.
Età: 48 anni.
Professione: artigiano.
Reddito: anno 1978, reddito lordo dipendente, 800 mila circa.
Vita politica: segretario provinciale del msi dal '66; consigliere comunale dal '70.
Leit-motiv elettorale: «Via le giunte rosse dalle città e anche da tutte le Regioni, Piemonte compreso».

DC

Nome: Guglielmo Berzano.
Età: 51 anni.
Reddito: 12 milioni e 500 mila nel '78.
Professione: veterinario.
Vita politica: iscritto dal '46 alla dc.
Leit-motiv elettorale: «Poiché la popolazione è stabile e le strutture primarie sono state realizzate, occorre migliorare la qualità di vita dei cittadini».

DP

Nome: Gianfranco Miroglio.
Età: 31 anni.
Professione: insegnante, pubblicista.
Reddito: 5 milioni 334 mila nel 1979.
Vita politica: da anni milita in democrazia proletaria.
Leit-motiv elettorale: «Per l'unione delle sinistre al governo o all'opposizione nella futura giunta.

PIEMONT

Nome: Renato Mellano.
Età: 48 anni.
Professione: impiegato di banca.
Reddito: 900 mila lire al mese.
Vita politica: non è iscritto, non ha mai aderito a nessun partito.
Leit-motiv elettorale: «Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica al di fuori dei condizionamenti dei partiti».

PRI

Nome: Giuseppe Emilio Migliardi.
Età: 56 anni.
Professione: enotecnico.
Reddito: 8 milioni all'anno.
Vita politica: assessore provinciale nel '53; funzionario
Leit-motiv elettorale: «Ecologia, eliminazione della burocrazia superflua, rivalutazione dell'agricoltura».

PLI

Nome: Umberto Teodoro.
Età: 65 anni.
Professione: chirurgo, direttore della casa di cura «San Secondo» di Asti;
Reddito: 40 milioni circa nel '78.
Vita politica: iscritto nel pli dal 1948.
Leit-motiv elettorale: «Controllare le forze eversive, moralizzare la vita pubblica, perseguire la stabilità finanziaria.

DC

Nome: Luigina Ottaviano.
Età: 60 anni.
Professione: coltivatrice diretta, diplomata in scienze
Reddito: 19 milioni e 800 mila all'anno.
Vita politica: iscritta dal 1948 alla dc;
Leit-motiv elettorale: «Sviluppare un'azione libera, democratica e cristiana in collaborazione e intesa con gli altri partiti. Fermo "no" al comunismo».

Servizi di Vittorio Marchisio e Laura Bosia

Assorbe la spesa maggiore ed è ritenuto il mezzo più valido

Il manifesto per tutti i partiti è ancora la propaganda migliore

Multa di 5 mila lire per manifesto

In 30 a staccare i volti abusivi

Il Comune ha adottato urgenti misure «di sicurezza» per difendersi dall'occupazione dei manifesti murali. Ha disposto appositi servizi di accertamento per i candidati «coinvolti» dalla propaganda abusiva, di ripulitura e ha deciso l'applicazione di eccezionali multe per i trasgressori.

La ripartizione X, «imposte e tasse», ha infatti incaricato otto dipendenti di individuare ogni giorno i manifesti affissi fuori degli spazi assegnati alla propaganda elettorale; trenta «defissori» dovrebbero, quindi, intervenire per eliminare dalle facciate degli stabili, dalle paline segnaletiche, persino dagli alberi, le pubblicità abusive.

La contravvenzione equivale alla somma della spesa di defissione (2880 lire), del diritto di pubblicità (480 lire il primo giorno e 120 nei successivi sei), delle multe previste per «omessa dichiarazione» e «ritardato pagamento» (il 120 per cento sul diritto di pubblicità). In totale ciascun «volto sorridente» — o ciascuna segreteria di partito — pagherà circa cinquemila lire per manifesto abusivo.

Il partito punta ancora sul manifesto per la propaganda elettorale. Il vecchio mezzo di diffusione resta uno dei più validi strumenti per formare il voto dei cittadini. La spesa principale delle diverse segreterie locali, infatti, è riservata alla stampa del materiale.

Il manifesto consente di far conoscere simbolo, candidati, appuntamenti pre-elettorali. Se ne fanno di tutti i colori e i formati, e purtroppo vengono affissi ovunque. Amministratori, funzionari di partito, politici hanno più volte rivolto appelli pubblici agli attacchini affinché l'affissione si mantenga sui binari della correttezza. Inutile.

L'occupazione dei muri delle città è avvenuta «selvaggiamente», «abusivamente» spesso con «scontri fisici» tra gli eserciti notturni delle diverse fazioni.

Il Comune di Torino ha predisposto nei corsi e nelle piazze, centrali e periferiche, duemila tabelloni riservati alla propaganda stampata dei partiti, ma la ricerca dello spazio (anche qui come sulla scheda) più in vista ha determinato ancora una volta la scorrettezza elettorale. Sono veramente gli attacchini i responsabili di queste indiscipline? Molto spesso gli attacchini sono giovani assoldati dai partiti e come tali si muovono secondo le direttive dei «volti sorridenti» che compaiono sui manifesti.

Duemila tabelloni

«Costituiscono affissioni di propaganda elettorale — stabilisce l'art. 1 della disciplina di propaganda elettorale — *i manifesti, gli avvisi, le fotografie, di qualunque materia, che siano intesi, direttamente o no, a influire sulla scelta degli elettori in occasioni di elezioni politiche, amministrative, al Parlamento europeo o in occasione di referendum previsti dalla Costituzione».*

L'uso del manifesto è dettagliatamente regolamentato dalla legge, ma come già si è detto l'affissione avviene il più delle volte senza controllo: i partiti impegnati in campagna elettorale preferiscono spendere qualche centinaio di mille lire per pagare multe ma non perdere la possibilità di conquistare qualche voto in più. Vediamo in sintesi la disciplina della propaganda elettorale mediante affissioni.

Spazi. «*Le affissioni possono essere effettuate esclusivamente in appositi spazi stabiliti a tale scopo dalla giunta municipale*». Ogni Comune dispone il numero dei tabelloni a seconda della popolazione. A Torino gli spazi sono duemila: 500 per ognuno dei quattro tipi di consultazione.

Tempi. L'art. 8 della legge 130 del '75 sancisce il divieto nel giorno precedente e in quelli stabiliti per le elezioni, di nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti di propaganda.

«*Si deve curare, inoltre* — stabilisce una norma a difesa della cittadinanza — *che i tabelloni vengano installati in modo da non diminuire o impedire la visibilità dei monumenti o panorami e da non intralciare il traffico, e che la installazione non venga anticipata eccessivamente rispetto ai termini stabiliti, onde non sia deturpata più a lungo del necessario l'estetica cittadina*».

Vietati gli scambi e le cessioni. La legge parla di superfici spettanti a ogni lista o a ogni candidatura uninominale; non ci sono, quindi, dubbi che a ciascun richiedente e autorizzato è assegnato uno spazio che non può esser barattato o venduto a un gruppo che ha già le sue «bacheche».

Così divisi a Torino gli spazi elettorali

A Torino ci sono anche i fiancheggiatori dei partiti. Sono cinquantadue gruppi e movimenti che, avendone fatta richiesta, sono stati autorizzati dal Comune ad affiggere manifesti negli appositi spazi.

Questa possibilità è sancita dalla «*disciplina della propaganda elettorale*», dove si legge: «*Spazi sono destinati alle affissioni da parte di tutti coloro che, non partecipando direttamente alla competizione, vogliono ugualmente intervenire nella campagna elettorale*». I partiti non si sono fatti scappare l'occasione di occupare anche quest'area che poteva essere utilizzata da opinioni di indipendenti. Gran parte dei 52 fiancheggiatori torinesi, infatti, sono organizzazioni molto vicine alle forze politiche, spesso ne sono dirette espressioni.

I limiti di tempo che hanno regolamentato la presentazione delle domande hanno, peraltro, determinato l'assenza di alcuni partiti. Psdi, pd, Ier hanno così pagato il ritardo. Facendo una panoramica dei movimenti che hanno ottenuto l'autorizzazione, si nota una presenza particolarmente numerosa di fiancheggiatori pci e dc. Ecco l'elenco.

Per Torino: Unione sindacati autonomi nazionale, Rinascita Piemontese e Per Torino, partito nazionale pensionati.

Psi: Uist.

Pci: L'unità operaia, I comunisti, Prospettive, Fgci, Pci notizie, La voce, Città nuova, Sotto la Mole.

Pdup: Pace e guerra, Compagne e compagni, Il manifesto, pdup.

Pli: Associazione scuola libera, Alternativa laica, Comitati laici riformisti, Anced, Csen.

Pri: Movimento femmibile repubblicano, Ami, Fgr, Endas.

Msi: Line, Centro Nazionale Fiamma, Radio Blitz, Unione Nazionale combattenti Repubblica Sociale italiana, Fronte della Gioventù, Gruppo cattolici indipendenti.

Dc: Movimento popolare, cattolici popolari, movimento giovanile dc, gruppi di impegno politico, Associazione nazionale inquilini e assegnatari, Libertas, Movimento cristiano lavoratori, movimento femminile dc, Centro Don Minzoni, Centro Studi Sturziani.

Lsr: Collettivo Punto Rosso e lsr.

Esistono, poi, delle organizzazioni come la Lega Amministratori Sinistra Indipendenti, l'Arci, l'Arci-Caccia e l'Arci-Ucca che «*fiancheggiano*» i partiti della sinistra. Altre sigle come Partito Comunista Unificato d'Italia, Partito democratico, l'Associazione Proprietà Edilizia sono di più indefinibile schieramento.

Taccuino elettorale

PCI

Ore 21, piazza Sabotino, Novelli, Vecchione; parrocchia Goretti, Gianotti; 16,30, Nebiolo, Mercandino; 16,45, Facis, Rosolen; 17,30, v. Fiochetto, Chiezzi; 16, v. Ponderano 20, Bosisio; 20,30, v. Terni, Quagliotti; 21, c. Taranto 64, Larizza, Montanari; 21, Nichelino, v. Cacciatori, Pugno; 20,30, Volvera, Todros; 20,30, Orbassano, piazza Municipio, Bajardi; 17, Moncalieri, piazza Brennero, Pucci; 18, Pinasca, Fenoglio; 20,30, S. Germano, Fenoglio; 21, Ciriè, Cialolo; 21, S. Ambrogio, Ferrari.

DC

Ore 18, c. Regina Margherita 47, Leo, Lucci, Ceragioli, Campolonghi; 18, c. Altessano, Aceto, Artusi; 20,30, v. Montecuccoli 1, Carletto, Zanetta; 21, Tesoriera, Aceto, Roncarolo; 21, v. Baltimora 152, Lucci, Falletti, Nardullo, Angeleri; 20,30, Grugliasco, Gatti; 21, Pianezza, sez. dc, Picco, Bracco; 21, Torrazza, Carletto; 21, Montanaro, Tosi.

PSI

Ore 16, Molinette, Prest; 15,30, Centro Nenni, Salerno, Rolando, Mercurio, Bonifetto, Olivieri; 15, v. S. Quintino 9, Alessio, Tessore; 17, Aniat, Mollo; 17, v. Pastrengo, Marzano; 18, v. Moretta, Vidotto, Viale; 18,30, p.za Campanella, Biffi; 20, Tesoriera, Ricci, Simone; 20,30, v. Vipacco, Salvetti; 20,30, circolo Lizzadri, Biffi, Perinetti, Salvetti; 21, Camera commercio, Enrietti, Labriola, Mondino; 21, Circolo Kuliscioff, Caisolaro; 21, Circolo Turati, Magno, Marzano, Di Giorgio, Molinari; 21, c. Casale, Gallo, Casale, Gallocchio; 21, Ist. La Salle, Prest, Cardetti, Bianco; 21, v. Rossana, Carluccio, Vidotto, Ricci; 21, p.za Robilant, Scicolone, Spagnuolo, Cardetti, Prest; 22, Circolo Trinacria, Salvetti, Perinetti; 17, Druento, Grotto, Salvetti; 18, Cafasse, Roccazzella; 18,30, Venaria, Grotto, Salvetti.

PSDI

Ore 19, p.za 18 Dicembre, Romita, Furnari; 21, c. G. Ferraris, Benzivera; 20, v. Oxilia, Vibetta, Serra, Zanino; 18, c. Francia, Maretta, Peitta, Chiatto; 18,30, v. Bertola, Alciati, Paparella, Di Dedda; 20,30, c. Matteotti, Schiavone, Badolato, Fiori.

PRI

Ore 15,30, v. Giannone, Lodi, Carli, Romanini; 18, v. Brofferio, Ferrara, Bonini, Varese; 18, v. Giannone, Ravaioli, Cappelli; 17, c. De Gasperi, Nasi, Neglia; 21, Azeglio, Cerlini, Lesca; 16,15, Tele Europa 3, Ravaioli, Vetrino; 24,15, Grp, Ravaioli.

PDUP

Ore 13, Fiat Sot; 18, p. C. Felice; 18, p.za Bengasi; 18, p.za Carducci; 18, p.za Sabotino; 21, Ciriè, salone società operaia; 19,30, Tv Rete 3, Montefalchesi; Bottirolo.

DP

Ore 17,30, Borgaro, Pasetto; 21, Venaria, Centro Sociale, Laganà, Barazza; 22, None, Pasetto, Dellacqua.

PLI

Ore 21, c. Re Umberto, Altamura; 16, Tele Video Gruppo, Re, Bastianini; 18, Grp, Re; 19,40, Grp, Re; 23,15, Tele Europa 3, Dondona.

LCR

Ore 20, Avigliana, Rullo; 17,30, Galleria d'Arte Moderna, Caforio, Papandrea, Salerno.

In cerca di cinque milioni per la campagna elettorale

Obbligazioni del pri in Val d'Aosta «Rimborseremo se e quando potremo»

AOSTA — Dopo che i radicali hanno tentato la fortuna — con il noto insuccesso — al Casino di San Remo nell'intento di finanziare la campagna elettorale, la Federazione valdostana del Partito Repubblicano, considerato anche che i residenti in Valle d'Aosta non possono giocare al Casino di Saint Vincent, ha ideato un nuovo ed originale modo per realizzare quattrini.

Da ieri sono stati infatti offerti titoli obbligazionari, nei tagli da 10 e 50 mila lire, per l'ammontare complessivo di cinque milioni di lire, somma preventivata per le spese elettorali del partito dell'Edera in Valle d'Aosta. Non appena sono state presentate le cartelle, che non fruttano interessi ed il cui valore verrà rimborsato dalla locale Federazione repubblicana «se e quando potrà», molti sono stati gli acquirenti (in poco meno di un'ora sono state realizzate 300 mila lire) i quali hanno voluto soprattutto assicurarsi un «pezzo» curioso. «Procedendo con questo ritmo — assicurano — faremo in fretta a raggiungere il traguardo che

Questa l'obbligazione da 50 mila lire del pri in Val d'Aosta. La scritta in basso dice: «Questa Federazione regionale repubblicana restituirà la somma sottoscritta se e quando potrà»

Flm e azienda alle prese con l'integrativo

Fiat: crisi dell'auto nodo della vertenza

Sembra essere incominciata bene — almeno per quanto riguarda una sua relativa sollecita conclusione (anche se non ci si può certo aspettare nulla prima di un paio di mesi — la vertenza per il contratto integrativo Fiat. Nella riunione di ieri all'Unione Industriale, si sono evitate le manfrine di altre occasioni, e sia la Flm sia l'azienda hanno subito gettato sul tappeto il problema centrale che incombe su tutta la vertenza: crisi e prospettive dell'auto. Di questo si è discusso tutta la giornata di ieri e ancora su questo argomento sono ripresi i lavori stamane.

In particolare questa mattina è stato affrontato l'argomento della ricerca. Sulla funzione e il ruolo del centro di Orbassano, nei giorni scorsi, la Flm ha tenuto una conferenza stampa presentando un documento firmato da 400 lavoratori del centro medesimo, in cui si muovono pesanti accuse all'azienda.

Sostanzialmente, dice la Flm, gli studi compiuti ad Orbassano sono principalmente finalizzati al conseguimento del massimo risparmio sul prodotto in modo da incrementare gli utili. Si trascurerebbero, invece, le elaborazioni di nuovi modelli — o nuove soluzioni per i modelli già esistenti — che siano in grado di reggere lo scontro con la concorrenza e consentano risparmi energetici. Al ritardo accumulato dalla Fiat nell'adeguarsi ai nuovi modelli di volta in volta prodotti dalle altre marche, sarebbero da addebitarsi, secondo il sindacato, le famose «fasce di mercato perdute» di cui si lamenta l'azienda.

Stamane la Fiat ha indirettamente risposto a queste accuse spiegando quali sono le iniziative in tema di ricerca e come tutta questa attività sia finalizzata alla produzione. Si è ovviamente parlato soprattutto dell'auto, ma la delegazione aziendale ha spiegato — scendendo spesso anche in particolari molto tecnici — come la ricerca sia normalmente indirizzata a tutti i settori.

Poco prima delle 13 è stato abbandonato il discorso della ricerca e si è cominciato a parlare della componentistica.

Un fatto è stato comunque ampiamente dimostrato anche stamane — al di là delle rispettive posizioni ovviamente divergenti — Fiat e Flm sono subito entrate «coi piedi nel piatto». Evidentemente entrambe si rendono conto che non è più tempo di inutili dichiarazioni di principio e prese di posizione aprioristiche.

g. d. s.

Presentata oggi la piattaforma dell'«integrativo»

Olivetti: il sindacato chiede 40 ore di meno all'anno

In parallelo con la Fiat, anche la Olivetti, la seconda azienda del Piemonte in termini di occupazione, avvia la vertenza per il contratto integrativo. La piattaforma rivendicativa è stata messa a punto ieri a Ivrea dall'assemblea dei delegati, oggi stesso dovrebbe essere presentata all'azienda.

Anche per l'industria eporediese c'è un «problema prioritario»: l'attuazione dell'accordo di dicembre e il conseguente ritorno in fabbrica dei 450 lavoratori attualmente in cassa integrazione. La chiave di volta che aveva permesso la soluzione della vertenza aperta l'autunno scorso da De Benedetti con l'annuncio di grosse eccedenze di manodopera, era stata la promessa da parte del governo di un piano di settore, di finanziamenti per l'informatica e di una consistente domanda pubblica. Di tutto questo, per ora, non c'è stato assolutamente nulla. Ecco quindi la necessità per il sindacato di riproporre, nell'integrativo, soluzioni che tutelino l'occupazione.

Prima, delle richieste in questo senso, è quella di ridurre l'orario di 40 ore all'anno. Questa è l'unica possibilità, ha spiegato il segretario confederale della Cisl, Delpiano, per difendere i livelli occupazionali in previsione di uno sviluppo tecnologico che permetterebbe all'azienda di espellere altra manodopera. Ancora nell'ottica di un controllo sui programmi dell'azienda, il sindacato chiede verifiche trimestrali e una maggior informazione sugli accordi stipulati a livello internazionale con altre grosse aziende del settore elettronica.

In tema di organizzazione del lavoro (l'Olivetti è una delle industrie italiane dove già si sono compiuti i più importanti passi avanti per il superamento del lavoro parcellizzato) si chiede l'estensione delle «isole» (gruppi di lavoro) e la creazione di strutture analoghe anche nel settore impiegatizio.

Il salario, infine. Il premio di produzione dovrebbe passare per tutti a 520 mila lire all'anno (aumento medio di 22 mila lire al mese) e si dovrebbe inserire in busta paga un terzo elemento variabile da 22 a 44 mila lire a seconda della categoria professionale. Complessivamente circa 50 mila lire medie a testa.

Un arresto per rapina

Un giovane di 21 anni, Antonio Calvi, residente a Caselette, in via della Torre 152, è stato arrestato questa notte per aver rapinato con altri tre complici due donne in via Nicomede Bianchi. Le due donne, Gabriella Bianco e Carmela Prudente, alle 2,50, avevano accettato un passaggio dai quattro giovani che, prima di scaricarle dalla macchina le hanno sottratto le borse con i portafogli.

• Verso mezzanotte tre giovani sono stati arrestati perché sorpresi a rubare benzina da una macchina in sosta in via Principessa Clotilde. Bruno Delli Quadri, 25 anni, Carlo Burvo, 25 anni e N. D. di 16 anni stavano «ciucciando» con una canna la benzina da una vettura quando una volante della polizia, sopraggiunta senza che i tre se ne accorgessero, li ha bloccati.

Seminari di aggiornamento alla Camera di Commercio

Assicuratori a scuola

Ha avuto inizio alla Camera di Commercio di Torino un seminario di aggiornamento professionale per gli agenti di assicurazioni. I lavori, iniziati l'altro ieri, proseguiranno il 27 maggio e nei giorni 3, 10 e 17 giugno. L'iniziativa, promossa e organizzata dalla Commissione provinciale albo degli agenti di assicurazioni e dalla Camera di Commercio, punta a fornire elementi innovatori e di tecnica assicurativa agli operatori del settore.

Fra i temi che verranno trattati, figurano l'«assicurazione correntisti bancari», la situazione sanitaria pre e post riforma e la funzione dell'assicurazione privata nelle «malattie»; la responsabilità civile per danni da inquinamento; responsabilità civile «prodotti» e la responsabilità civile da esercizio di attività professionali.

Anche la «valutazione del rischio» sarà oggetto di discussione così come lo saranno i «rischi abitazioni e commerciali», rischi di gioiellerie, banche e forme «all risk», i danni da interruzione di attività (commerciali o industriali). Giovanni Rossetto (dell'Ina) darà «lezioni» sulle polizze vita ad alta indicizzazione.

L'iniziativa, a quanto pare, giunge a proposito poiché il nostro mercato assicurativo è carente di professionisti preparati. Infatti, risulterebbe che solo l'80 per cento dei venditori di polizze siano all'altezza di preparare contratti che si adeguino alle vere necessità dell'utente. Di questa percentuale solo il 20 è in grado di stendere forme di copertura del tipo sofisticato.

Si dice altresì che la maggior parte degli agenti non conosca alla perfezione i prodotti assicurativi in vendita in altre nazioni europee. In genere, tali agenti puntano la loro preparazione quasi esclusivamente in formule assicurative standard, cioè già preparate e stilate direttamente dalle compagnie di assicurazioni. In questi casi l'agente non ha altro che da completare gli spazi lasciati vuoti.

Altro fatto determinante, che avvalora l'iniziativa di cui è detto, è la futura concorrenza che eserciteranno le prestigiose società (e broker) estere dove, per esempio, la «polizza-funerale» è cosa normalissima. Non è infatti raro che già oggi gli agenti nostrani si trovino a disagio davanti alla proposta di affari di compagnie straniere, specie nei cosiddetti «rischi industriali». Dal canto loro non sono poche le imprese nazionali che trascurano l'inventiva e le innovazioni che il mercato italiano esige.

Gli elementi di vendita ci sono: in molti casi, come si è detto, manca la volontà di certe compagnie assicuratrici. Un fatto che convalida quanto accennato è il «boom» che sta in questi giorni registrando la compagnia di bandiera come le nuove polizze «vita-pensione» indicizzate.

Giuseppe Alberti

Incontri in città

Oggi alle 21 e domani alle 9 e alle 15, presso la Sala Giolitti della Camera di Commercio, in via Giolitti 26/A, congresso sul tema «Riforma delle Istituzioni». L'iniziativa è a cura del Centro Studi

Al Centro Pannunzio, corso Re Umberto 42, oggi pomeriggio alle 18 il sindaco Diego Novelli, insieme alla giuria del premio, proclamerà i vincitori del premio fotografico «Valdo Fusi» sul tema «Torino purtroppo».

Alle 16, presso la sede dell'Istituto Gramsci, dibattito con Biancamaria Scarcia-Amoretti e Siegmund Ginzberg. I due relatori, entrambi di ritorno dall'Iran, parleranno su «Ideologia e Stato nell'Iran attuale».

★★

Nell'ambito di «Piemonte Enciclopedia 2», questi gli incontri di questa sera. Per il corso «Cinque percorsi bibliografici» Renato Barilli parlerà su «L'arte contemporanea» all'Istituto Mario Enrico di via Bardonecchia 151. Per «Guida alla lettura della Bibbia», appuntamento a Santa Croce, piazza Carlo Emanuele II, dove Enzo Bianchi tratterà «L'evento Gesù».

Per «Storia del Piemonte», Aldo A. Mola su «Dal Risorgimento all'età giolittiana» all'Istituto Avogadro in corso san Maurizio 8. Infine, Bianca Maria Scarcia Amoretti per «Un incontro con l'Islam» parlerà su «L'Iran da ieri a domani» nel salone dell'Istituto San Paolo, in via Lugaro 15.

A Chivasso, per «L'ambiente e l'uomo», Paolo Durio illustrerà al Teatrino Comunale «gli inquinamenti e le alterazioni degli equilibri naturali». A Cuorgnè, nella sala conferenze di piazza Morgrando, Giancarlo Buzio e Sergio Nasso

echi di cronaca

Bose impianti voce
5 anni di garanzia

la più moderna, fedele, potente e portatile amplificazione professionale. Prezzi imbattibili all'ing e leasing di ogni potenza, rateazioni chilometriche. Magazzino Musicale, Bra (CN) piazza Municipio, telefono 0172/41.16.24.

Montoneros
via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000,giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.990.

lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti sarà che siamo i più bravi
24 ore su 24
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
16.40
Pane, burro e... zucchero!
Quiz in diretta per i bambini
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
22.30
Palazzo di giustizia
I processi più famosi
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
23.30
Telefilm «Agente Pepper»
«Fiamma di gloria» -
con A. Dickinson
irradiamo
su tutto il Piemonte

Louis Robert
Casa di vendite all'asta e per commissione
ASTA
del patrimonio artistico appartenente alla
Nobildonna - Dama di Grazia
Maria Adelaide Filomena CASTIGLIA
Tra gli arredi sono compresi:
Mobili d'epoca: trumeaux - ribalte - credenze - comò - specchiere
lampadari - librerie - orologi - armature
Porcellane: di Capodimonte - Maissen - Sèvres
Dipinti - stampe antiche - libri
Argenti - Sheffield - bronzi
Avori - giade - collezionismo
Tappeti persiani di antica e nuova lavorazione
Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base
ESPOSIZIONE in sede: ore 16-20
Ingresso libero
Banditore: sig. F. Moyser

ASTA
Venerdì 23 maggio ore 21
Sabato 24 maggio ore 15,30 ore 21
La realizzazione della vendita è curata dalla Casa di vendite
LOUIS ROBERT Italia
C.so Vittorio Emanuele n° 109 - Torino, tel. 011/541.150
Sede permanente

PREZZI PAZZI
Abbigliamento per uomo signora ragazzo
Donna Confezioni
Via Monginevrò 83 - Torino
PORTACI QUESTO ANNUNCIO!

Campionato internazionale per paraplegici da ieri a Palazzo a Vela

Atleti in carrozzella

Da quando il Palazzo a vela si è «risvegliato», diventando la faraonica sede di Sportuomo Torino, i record e i risultati sorprendenti non sono una rarità. Basti pensare all'affluenza del pubblico, che purtroppo non è facilmente quantificabile, perché i bambini (fino a 14 anni) non pagano biglietto; tuttavia gli organizzatori della manifestazione si dicono sicuri che al termine dei «cento giorni», Sportuomo passerà alla storia come l'iniziativa sportiva più geniale di questi ultimi anni, meritoria dell'enorme successo che oggi, a poco più di dieci giorni dall'apertura, è già sicuro. Ogni domenica, il giorno di maggior affluenza al Palazzo a vela, il pubblico aumenta in progressione geometrica, ed è ormai uno spettacolo abituale, vedere i padri che, superato l'attimo d'imbarazzo, giocano e gareggiano con i figli.

Uno spettacolo invece non proprio abituale, è di scena da ieri sul campo del basket, dove è in corso il torneo internazionale organizzato dall'Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici. E' la prima volta che un torneo di questo tipo si svolge a Torino, e sarà opportuno non perdere l'occasione di vedere cosa sono in grado di fare, gli «atleti in carrozzella». Il torneo di basket vede la partecipazione della nazionale italiana e della nazionale juniores, con squadre austriache, francesi e di altri club europei; la finale sabato mattina.

Ma non c'è soltanto il basket al Palazzo a vela. In questi giorni, Torino ospita altre manifestazioni sportive per i paraplegici: allo stadio comunale vengono ospitate gare di corse e lanci, che serviranno quale qualificazione alle Olimpiadi per paraplegici, giochi divenuti ormai famosi e ai quali partecipano circa duemila atleti di una ottantina di paesi; al Campo Ruffini infine, è in programma la gara di tiro con l'arco.

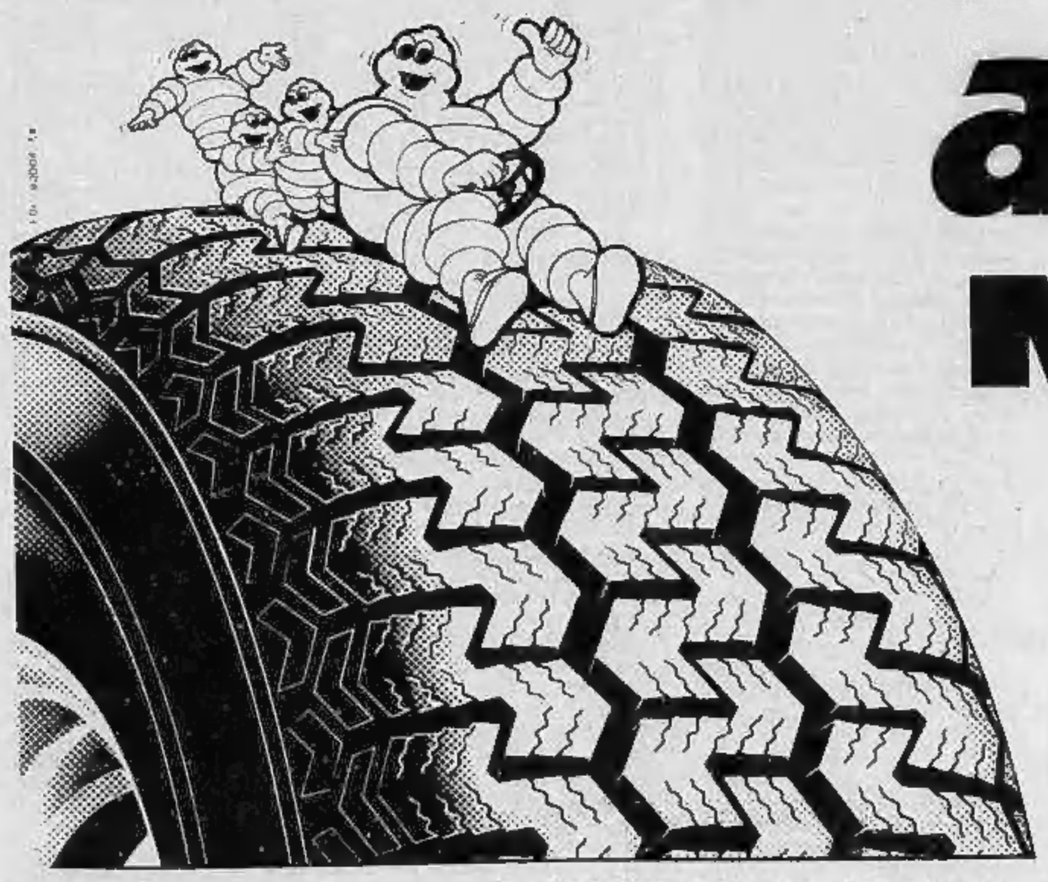
Quale obiettivo vogliono raggiungere i paraplegici, con questo nutrito programma sportivo a Torino? «*Innanzitutto* — rispondono — *dare un esempio ed un invito a tutti i paraplegici, perché escano all'aperto, ad unirsi e partecipare. E poi, dimostrare come veramente, lo sport sia uno degli strumenti primari per la riabilitazione e il recupero fisico*». E per rendere ancor più concreta e visibile questa volontà, annunciano che alla Stratorino di domenica prossima, parteciperanno circa 250 atleti, compresi i partecipanti alle gare di atletica e al torneo di basket.

Nel nostro paese si spendono fin troppe parole a proposito dell'integrazione sociale degli handicappati, ma di fatti concreti se ne vedono, tutto sommato, pochi. Queste manifestazioni sportive, assumono quindi un valore più ampio, e i paraplegici sperano che ad assistere alle loro gare, ci sia un pubblico numeroso.

Se poi qualcuno vorrà saperne di più, sotto la volta del Palazzo a vela c'è anche uno stand dei paraplegici: in questi giorni, è in grado di fornire anche gli istruttori per i minorati che non hanno mai fatto sport e vogliono iniziare. Ed è in grado di fornire notizie e informazioni. Gli scettici potranno vedere il filmato di una gara del primatista mondiale di salto in alto: l'asticciola è a due metri d'altezza, e lui ha una gamba sola.

Gianni Pennacchi

Allora, come andiamo?



andiamo
MICHELIN
XZX

andiamo più tranquilli,
andiamo più chilometri,
andiamo bene:
andiamo michelin!

sei stabilimenti in Italia
MICHELIN

Le modifiche previste dal piano socio-sanitario della Regione

Si trasformeranno (e come) gli ospedali in provincia? Preoccupazioni e polemiche

Si sono incontrati al teatro Erba, mercoledì scorso, sindaci, presidenti di Provincia e di comprensori, rappresentanti dei quartieri e delle disciolte mutue e degli ospedali con l'assessore regionale alla Sanità Enrietti e quello all'assistenza, Vecchione, per discutere il trasferimento delle funzioni e il riordino dei servizi sociosanitari.

Non sempre si tratta di proposte indolori: perché, accanto al potenziamento di numerosi ospedali della provincia, è prevista anche la soppressione — in questo triennio — di alcuni complessi. Tra cui, ad esempio, quelli di Giaveno, di Carignano, e Prà Catinat. Ovvia, dunque, la reazione del personale degli ospedali che potrebbero essere chiusi, e ovvia anche la preoccupazione della gente che difende il «suo» ospedale ritenuto più «comodo»

Enrietti ha spiegato che non si tratta di un piano immediatamente operativo, ma di una proposta tecnica, e come tale modificabile. Ma, nei vari paesi, i commenti e le preoccupazioni non sono sopite.

Qui accanto pubblichiamo alcune delle modifiche previste dal piano. Altre ne pubblicheremo i prossimi giorni.

RIVOLI — L'assetto definitivo dell'Ospedale, oltre le dotazioni indicate per tutti gli ospedali della Regione, deve comprendere anche: reparti di dermosifilopatia, neurologia, oculistica, ortopedia-traumatologia, otorinolaringoiatria ed urologia; servizi di Dea (1° livello), anatomia ed istologia patologica, nefrologia e dialisi, psichiatria.

La dimensione dell'Ospedale è fissata in non più di 550 letti.

Obiettivi: entro il 1981: trasferimento di tutti i reparti e servizi esistenti nella nuova sede in costruzione;

entro il 1982: completamento della nuova sede; l'Uls n. 25, di concerto con il comprensorio, nel quadro dell'analisi delle risorse esistenti nel suo territorio provvederà a formulare proposte in ordine all'uso o meno del vecchio complesso ospedaliero a fini sociali o sanitari.

VENARIA — La dimensione dell'ospedale di Venaria resta fissata in 170 letti.

Entro il 1980: cessazione dell'attività del reparto cronici;

entro il 1981: entrata in esercizio dei reparti e servizi necessari al completamento dell'assetto.

CIRIE' — L'assetto definitivo dell'ospedale, oltre le dotazioni previste per tutti gli ospedali della regione, deve ricomprendere anche: un reparto di ortopedia-traumatologia; servizi di Dea (1° livello), nefrologia e dialisi e psichiatria. La dimensione dell'ospedale resta fissata in 210 letti come massimo. Il reparto di ortopedia va istituito mediante trasferimento dal Cto di Torino.

Obiettivi: entro il 1982: fine dell'ampliamento;

entro il 1981: istituzione dei reparti necessari al completamento dell'assetto.

GIAVENO — La stabilimento ospedaliero non viene considerato necessario ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera a regime riformato. Resta tuttavia in funzione temporaneamente fino all'adeguamento della rete di ospedali generali del comprensorio

AVIGLIANA — L'assetto definitivo dell'ospedale, oltre le dotazioni indicate al punto 39, deve comprendere anche: un reparto di ortopedia-traumatologia.

Obiettivo: entro il 1980: definire il numero dei letti, in uno con quelli di Susa, tenuto conto che per l'intera zona si ritengono necessari non più di 340 letti.

Si sopprime l'ospedale «a favore di Avigliana»?

Giaveno: battaglia di manifesti e tante perplessità dei medici

GIAVENO — Dal Bollettino ufficiale della Regione Piemonte - *«Proposta di piano socio sanitario per il triennio 1980-1982. Giaveno: Lo stabilimento ospedaliero non viene considerato necessario...»*.

La notizia si abbatte sulla cittadina come un fulmine a ciel sereno, e poiché la soppressione dovrebbe avvenire — si dice — *«a vantaggio dell'ospedale di Avigliana»*, ecco che c'è subito chi affronta il problema in termini di campanilismo: *«Perché noi ad Avigliana? Il nostro ospedale ci va bene, e non si tocca. Vengano qui, quelli di Avigliana»*. I commenti sono aspri. I manifesti che i partiti affiggono sono olio sul fuoco. *«Comunisti e socialisti ci vogliono portare via l'ospedale»*, si dice da una parte. *«Non è vero, non c'è niente di deciso è soltanto una proposta...»*, rispondono dall'altra.

Enrietti, socialista, assessore alla Sanità della Regione, il 25 aprile è andato nella *«tana del leone»* a spiegare e ripetere le cose che aveva già detto alla riunione con i rappresentanti dell'ospedale, dell'amministrazione comunale e dei sindacati. A garantire che l'ospedale di Giaveno, continuerà ad esistere.

«Ma qui nessuno crede a queste assicurazioni — dice Piero Fantino, dirigente amministrativo dell'ospedale e sindacalista —. *Siamo in tempo di elezioni e si tende a tener buoni tutti: noi e quelli di Avigliana. Sa che cosa dice la gente? Che Enrietti favorisce Avigliana perché il presidente di quell'ospedale è socialista»* aggiunge un altro dipendente dell'ospedale.

Vi aspettavate qualcosa del genere? chiediamo al prof. Rapetti, direttore sanitario.

«Da sempre correvano voci. Una volta dicevano che chiudeva Giaveno, un'altra che chiudeva Avigliana, un'altra che restavano in funzione tutt'e due. Avevamo una vaga paura che però col tempo si è assopita: eravamo arrivati alla convinzione che fossero pettegolezzi. Invece adesso è l'allarme». dice il professore. *«Ho anche motivi sentimentali qui: sono entrato che avevo 27 anni e oggi ne ho 55. Ho visto passare due generazioni di giovani. Alcuni entrano oggi qui come medici e li avevo visti nascere. Di quest'ospedale, ricordo quando era un'infermeria ed a guardarsi intorno c'era da mettersi le mani nei capelli. Mi creda, c'era da piangere»*. E continua: *«Noi sappiamo di essere un piccolo ospedale; non abbiamo mai nutrito grandi ambizioni. Ci siamo imposti una differenza di qualità e non di quantità. Il personale è del posto, e tratta i malati come amici. Abbiamo sempre rifiutato di fare del malato un numero. Il nostro obiettivo è stato di fare in modo che una persona che entra qui trovi almeno in parte quello che ha lasciato in casa»*.

Qual è l'errore all'origine della proposta secondo voi?

«L'errore è per esempio pensare che i flussi oggi diretti — cito il testo della Regione — a Giaveno, dovrebbero rivolgersi ad Avigliana perché non si tiene conto di un fattore, che soltanto noi che viviamo qui da sempre, conosciamo. E cioè: Giaveno ed Avigliana sono in realtà vicinissimi, ma è come se ci separasse la Manica. Le due valli del Sangano e di Susa non hanno rapporti. Non ci sono neppure i mezzi di trasporto. L'unico punto d'incontro è l'Ufficio del Registro. Ma è un po' poco» dice ancora il professor Rapetti. *«Di qui, andiamo per abitudine dritto a Torino. Un altro aspetto è questo: la composizione della popolazione. Ci sono molti più abitanti nella nostra zona di quanti non risultino anagraficamente. Gente anziana, pensionati soprattutto, che mantengono la residenza a Torino per comodità, ma vivono qui»*.

— Che cosa vi aspettate adesso?

Prof. Rapetti: *«Soltanto questo. Che dopo le elezioni ci sia un chiarimento e l'assessorato ci chieda di partecipare alla discussione a fianco della commissione tecnica, in modo che in questo processo ci sia oltre ad un pubblico ministero, anche un difensore che porti i nostri elementi di giudizio»*.

Mario Barlona

Parla un dirigente amministrativo

La proposta ha creato allarme e scompiglio

GIAVENO — *Allarme e scompiglio fra il personale sanitario hanno fatto seguito alla proposta della Regione di sopprimere l'ospedale di Giaveno.* «C'è anche gente anziana tra i medici che ha subito pensato: è meglio andare via mentre si è ancora in tempo, in qualche altro centro non minacciato, che trovarsi poi trasferiti magari a Trapani con problemi che non sono da sottovalutare. E il personale non medico, anche se sa che non perderà la qualifica, si chiede che cosa diventerà l'ospedale». *Il personale è tutto della zona e se l'ospedale dovesse chiudere o ristrutturarsi pur ammesso che il posto resti garantito si troverà costretto a spostamenti a pendolarismi. Insomma a disagi che nessuno può sottovalutare* — *dice Piero Fantino.* — L'amministrazione dell'ospedale è socialcomunista e il Comune anche; così Coazze, gli altri Comuni, invece, sono democristiani o indipendenti. Ma sul problema dell'ospedale — *continua* — sono tutti allineati».

Quest'ospedale la Val Sangone se lo è conquistato pezzo per pezzo già nell'800 esisteva come una delle tante infermerie che allora avevano funzioni più di assistenza agli indigenti e agli anziani che di centri sanitari veri e propri. Poi, quando le vecchie leggi suddivisero i centri sanitari in ospedali di prima, seconda e terza categoria anche le infermerie cominciarono a sviluppare l'attività ambulatoriale. E' a quei tempi che il professor Rapetti si riferisce quando dice che «c'è da mettersi le mani nei capelli». *Finalmente nel 1965 si costruì l'ala nuova dell'ospedale: tre piani che consentirono di sistemare il pronto soccorso, la maternità, più alcune camere a pagamento. Soltanto nel 1968 l'ospedale di Giaveno comincia ad acquistare la fisionomia di un ospedale vero e proprio con servizi e reparti. Nel 1972, diventa ente ospedaliero a tutti gli effetti. Ma queste infermerie trasformate in ospedali per un impulso delle amministrazioni comunali spesso per pressante necessità, arrivano ultime e non vengono «classificate». Intorno ad esse fioriscono le pressioni e i fatti politici per la conquista di posizioni di potere ed esse restano sospese a mezz'aria chiedendosi: «Siamo o non siamo?».*

m. bar.

L'ospedale in cifre

Posti letto: 140 (50, medicina generale; 30, chirurgia generale; 15, sezione autonoma di pediatria; 15, ostetricia e ginecologia; 16, ortopedia e traumatologia).

Personale: 220 dipendenti tra personale medico e no.

Numero dei ricoveri nel 1979: 3835.

Degenze: 40.139.

Durata media del ricovero: 10,4 giorni.

Presidente: Nello Petrossi; direttore sanitario: prof. Germano Rapetti; primario di medicina: Pier Luigi Tizzani; primario di chirurgia: Augusto Ciccolini; dirigente sezione ostetrica: Gianni Bottino; direzione pediatrica: Germano Rapetti; direzione ortopedia: Mario Moselli.

Servizi: anestesia e rianimazione (dott. Franco Vergano); radiologia (Paolo Del Mastro); laboratorio analisi (dr.ssa Caterina Dighera); pronto soccorso; due ambulanze: cucina, lavanderia mensa per il personale.

Sindacati presenti: Cgil, Cisl, Uil, Sideo e organizzazione sindacale medica.

Consorzio dei Comuni serviti: Giaveno, Coazze, Valgioia, Sangano, Reano, Trana; popolazione 18 mila abitanti.

Ente ospedaliero dal 16 giugno del 1972, con decreto del presidente della giunta regionale, Calleri.

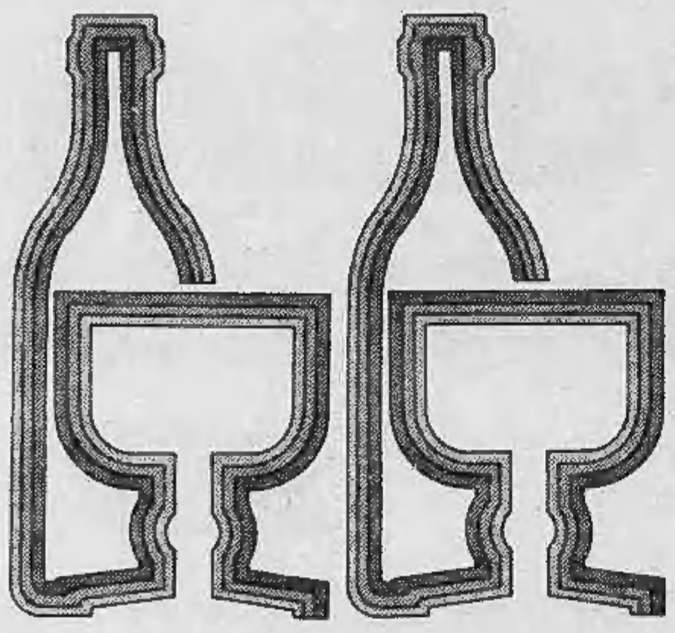
Vinincontri

Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità

17-25 maggio 1980

Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino

Orario giorni feriali dalle ore 16,30 alle 23 - sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 23



Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Enti organizzatori:
Promark S.p.A. - 10135 Torino - Corso Traiano, 82/84 - Tel. 011/612.612
in collaborazione con Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte
Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)

Operato al cervello dopo aver ucciso l'amante

In Appello l'omicida «lobotomizzato»

Torna oggi davanti ai giudici il caso dell'omicida «lobotomizzato», Giuseppe Torasso, condannato nel febbraio dell'anno scorso a 16 anni e mezzo di reclusione dopo una lunga serie di contrastanti perizie e controperizie. Una vicenda che a suo tempo ha destato molte perplessità, per la personalità dell'imputato, reduce da un lager nazista, ma soprattutto per l'operazione da lui subita al cervello in seguito alla ferita che si era provocato sparandosi subito dopo aver ucciso a Moncalieri la sua convivente, Liliana Porporato, che lo aveva definitivamente lasciato.

Il tragico episodio risale al 1° luglio 1975 ed è il prodotto finale di una lunga serie di eventi negativi nella vita dell'assassino. Cresciuto in un ambiente ostile, per l'astio del padre che lo riteneva figlio di un altro, quindi già «emarginato» in partenza, Giuseppe Torasso a vent'anni è deportato a Mauthausen. Sopravvive, ma ne esce psicologicamente distrutto, nevrotico, privo di volontà, incapace di dominarsi. Una deformazione mentale che ha un nome: «sindrome di Targowla» o, meglio, «da lager».

Dopo un matrimonio fallito, Torasso si chiude sempre di più in se stesso, cambia spesso lavoro, una sorta di masochismo lo conduce a rompere dopo qualche tempo ogni legame. Un'esistenza in cui l'incontro con Liliana Porporato, una donna molto più giovane di lui (quando si conoscono lei ha vent'anni, lui trentotto) porta una insperata schiarita. Un rapporto felice, una convivenza che funziona senza problemi per una decina d'anni. Poi l'uomo, in un incidente stradale, riporta gravi lesioni cerebrali.

Ricominciano gli incubi, l'insonnia. Dopo il lavoro, Torasso perde anche la serenità e a nulla servono la pazienza e l'aiuto della giovane donna, che ai mutismo e alle scenate del compagno resiste un paio d'anni, poi l'abbandona per tornare a vivere con la famiglia. Ormai cinquantenne, solo, disperato, Giuseppe Torasso dà in smanie, tormenta Liliana, la implora di ritornare. Inutilmente. E a poco a poco matura in lui la terribile decisione. Acquista una pistola e, un mattino, attende la donna nel viottolo che deve percorrere per recarsi al lavoro.

La vittima Liliana Porporato

Nessuno assiste al tragico epilogo di un amore: poche parole forse, poi l'uomo estrae l'arma e spara. Due colpi mortali raggiungono Liliana Porporato, alla testa e al torace; un terzo colpo è rivolto contro se stesso. I chirurghi, per salvargli la vita, devono asportargli un lobo del cervello, spappolato dal proiettile.

Quando compare in Assise per essere giudicato, Giuseppe Torasso è un uomo spento, abulico, che segue con sguardo privo di luce le discussioni legali sulle sue condizioni. «*Torasso è un uomo diverso da quello che ha ucciso* — sostengono i difensori, gli avvocati Dal Fiume e Delgrosso —, *condannarlo equivarrebbe a punirlo per il delitto commesso da un altro*».

Perizie psichiatriche si succedono a quelle fisiche per stabilire, anche tenendo conto del passato dell'assassino, quanto fosse in grado di intendere e volere al momento dell'omicidio, ma soprattutto quali e quanto profondi mutamenti avesse provocato nella sua personalità l'intervento chirurgico subito per estrarre la pallottola.

Giuseppe Tarasso

La conclusione è inattesa: Giuseppe Torasso non è diventato «un altro», quindi può essere giudicato normalmente.

L'8 febbraio '79 la corte d'assise, presieduta da Guido Barbaro, tenuto conto delle attenuanti generiche e del risarcimento del danno ai parenti della vittima, lo condanna a 16 anni e 6 mesi di carcere. Neppure un muscolo si muove sul volto dell'imputato alla lettura della sentenza. Ai giudici dell'assise d'appello (presidente Conti) il compito di riesaminare, oggi, la drammatica storia di Giuseppe Torasso, alla luce anche delle eventuali inedite argomentazioni del nuovo difensore, Graziano Masselli.

m. sp.

Convegno domani all'Ambasciatori

Il rischio del cancro nei luoghi di lavoro

Domani mattina, nella sala «Fermi» dell'hotel Ambasciatori di corso Vittorio ai terrà un convegno sul tema: «Unità di base, prevenzione nei luoghi di lavoro». *Il convegno è preceduto, questa mattina dopo mezzogiorno, da una conferenza stampa nel corso della quale verrà illustrato un «Manuale per il riconoscimento dei rischi da cancerogeni chimici negli ambienti di lavoro», edito a cura del comune e della regione e redatto grazie al lavoro dei ricercatori dell'istituto dell'epidemiologia dei tumori umani dell'università di Torino, diretto dal professor Benedetto Terracini.*

Lo stesso Terracini interverrà all'Ambasciatori, domani, per illustrare il suo «manuale» e per parlare del «controllo dei rischi di cancerogenicità negli ambienti di lavoro». *Nel corso del convegno verranno presentate alcune relazioni fra le quali quella del professor Rubino, dell'istituto di medicina del lavoro che parlerà delle esperienze del centro regionale di tutela dei luoghi di lavoro.*

Alessandro Cellerino e Angelo Chiattella parleranno di individuazione e controllo della patologia respiratoria e delle procedure per la prevenzione del rischio da rumore. Un convegno, dunque, ricco di spunti su un argomento che non sarà mai troppo sviscerato. Ma, nonostante le apparenze, c'è qualcosa che non va, qualcosa che «stride». Ed è l'immagine stessa che l'iniziativa che non «quadra»: un'immagine di vertice, tenuta in piedi dai soliti nomi. Di «base», c'è poco o niente.

Ed è questo il motivo per il quale gli operatori «mugugnano» non poco. Non è da escludersi un loro intervento in tal senso, anche se il tempo a disposizione (il convegno inizia alle nove del mattino e si conclude all'ora di colazione, dovendo ospitare ben cinque relazioni più l'apertura dell'assessore alla Sanità) non è certamente molto.

A questo proposito è possibile ricollegarsi ad un dibattito svoltosi recentemente all'Unità di base di San Donato, dove gli operatori sociali e sindacali avevano esposto i problemi reali delle fabbriche e della gente che in esse lavora. L'intervento di un delegato della «Michelin», in questo senso, era stato chiaro, lamentando l'immobilismo «ufficiale».

Il convegno di domani potrebbe essere un'occasione per smentire queste previsioni, ma difficilmente sarà un'occasione sfruttata. Troppo vicina, infatti, la scadenza elettorale, per non sentirne tutta l'influenza e il peso. Non che ci sia da scandalizzarsi, ovviamente, in tempo di «campagna» si sfruttano ben peggiori «equivoci». Ma resta un po' di amaro considerando come un problema la cui drammaticità è innegabile e alla cui soluzione l'apporto delle strutture di base è veramente indispensabile, rischi di trasformarsi in sterile passerella.

ma. b.

Concerto questa sera a Maria Ausiliatrice

Il complesso bandistico giovanile del Martinetto terrà questa sera alle 20,30 un concerto in piazza Maria Ausiliatrice, in occasione appunto della festività di Maria Ausiliatrice che ricorre domani. Saranno eseguite musiche di Verdi (dal Nabucco), di Mozart (la marcia turca), di Suppè (poeta e contadino), di Lear (la vedova allegra) e una fantasia ritmica moderna di Rucano.

Assalivano le vetture al semaforo

Rapinavano automobilisti per procurarsi la droga

I rapinatori arrestati: Attilio Cerruti e Mario Leonini

Colti in flagrante i due super-esperti nei colpi lampo a danno di automobilisti fermi al semaforo. Si accostavano all'auto presa di mira, con un corpo contundente, quasi sempre un martello, spezzavano il vetro di un finestrino, e quindi arraffavano all'interno della vettura quanto potevano, soprattutto borsette da signora in cui sapevano di trovare denaro. Infatti tenevano d'occhio le loro vittime sin da quando uscivano da una banca e non mollavano la preda sino a quando, con incredibile destrezza, riuscivano a compiere il colpo.

Sono il ventitreenne Attilio Cerutti, abitante a Collegno in via Castagnevizza 3, e il venticinquenne Mario Leonini, pure residente a Collegno, in via Pambri 10. Entrambi tossicodipendenti, si procuravano il denaro per acquistare la droga con questi colpi-lampo.

A bordo di una «Ford Escort» marrone di pro prietà del Leonini, si avvicinavano all'auto da derubare coprendo la propria targa con una benda che però era spesso svolazzante; ciò ha consentito ad alcuni rapinati di prendere i primi numeri della targa, mentre altri riuscivano a scorgere solo i numeri finali, per cui alla polizia non è stato difficile ricostruire il numero completo.

Dopo oltre quattordici rapine compiute di preferenza nella zona di Mirafiori e in via Nizza, i due ieri hanno tentato un colpo in largo Tirreno. Si sono affiancati a una «Giulietta» proprio sotto gli occhi del brigadiere Nolli e del maresciallo Giglio. La targa della «escort» era To G 86703 appartenente, come si è detto, al Leonini. L'arresto è stato fulmineo e i due non hanno avuto il tempo di tentare la fuga.

Denunciati in 23 bisca clandestina

Ventitré persone sono state fermate e quindi denunciate per gioco d'azzardo perché trovate attorno al solito tappeto verde. La bisca clandestina è stata scoperta con un'irruzione della polizia, questa notte, all'1,30, nell'abitazione di Gianfranca Ajelli, in via Biella 24.

Improvvisamente ci ha lasciati
Ernesto Grandi
macellaio

Lo piangono il papà; la moglie **Romana**, i figli **Elisabetta** e **Alberto**, la sorella **Diana**, il fratello **Biarisio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rubiana venerdì 23 corr. alle ore 15.
— **Rubiana**, 22 maggio 1980.

E' mancato
Giovanni Battista Franchino
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 82

Addolorati l'annunciano la moglie **Aurora**, la figlia **Milena** con marito **Benito** e la piccola **Chiara**, cognati, parenti tutti. Funerale in Torino nella parrocchia della Divina Provvidenza via Bernezzo sabato 24 alle ore 8,45.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

Serenamente è mancato
Riccardo Cagnassi
Maggiore degli Alpini
Invalido di Guerra
Decorato al valore

Affranti lo annunciano: la sorella **Flaviana** con il marito **Luciano Rocca**, i cugini **Gastone, Silvana, Amedeo Cottino** con **Linda Maria, Valeria, Peter, Juan**; i parenti tutti e l'affezionata **Rosina Coraglia** che per molti anni ebbe cura di lui. I funerali avranno luogo venerdì 23 maggio ore 14 partendo dalle Molinette (via Santena).
— **Torino**, 22 maggio 1980.

Giorgio Mimì, Pym, Laurete Giulio, Michaela, ricordano con affetto l'amico **RICCARDO**.

Sidney e **Tovi Camma** sono vicini a Flaviana nel ricordo dell'amico **RICCARDO**.

E' mancato ai suoi cari
Franco Arnoldi
di anni 48

Con infinito dolore lo piangono la moglie **Carla Bauducco**, la figlia **Laura** col fidanzato **Gianni Scavino**, il figlio **Carlo**, la mamma, il fratello **Elio** con la moglie **Franca** e nipoti **Dario, Grazia, Paola**, la suocera **Giuseppina Bertone**, i cognati **Pierangela** e **Carlo Vinassa** col piccolo **Claudio** e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 24 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa di Gesù Maestro, via Ferrucci 29 Collegno. Il rosario venerdì 23 alle ore 19 nella stessa chiesa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— **Collegno**, 21 taggio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rivetto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Francesca**, le figlie **Anna** col marito **Piero Chiadò** con **Gabriella** e **Luciano**; **Angela** col marito **Carlo Gili** con **Laura**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Giulio d'Orta. La cara salma proseguirà per San Mauro.
— **Torino**, 22 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato
Sergio Tiozzo

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, e parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 16 da ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 21 maggio 1980.

Ci ha lasciati
Graziella Minola

Lo annunciano la mamma **Maria**, il papà **Alfredo**, il fratello **Silvio** con **Serenella**, la sorella **Renata** con **Franco**, gli adorati nipotini **Anna Chiara, Stefano e Gaia**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 15,30 nella chiesa della SS. Trinità.
— **Biella**, 23 maggio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato
Mario Vairo

Lo piangono la sua adorata **Giulietta**, la sorella **Rosina** con il marito **Renato Gissi**, il fratello **Camillo** con la moglie **Maria**, i nipoti **Guido, Riccardo** e le nipoti **Margherita** e **Rosanna** con i mariti e figlioli. Un particolare ringraziamento al prof. Salvetti e suoi collaboratori dell'ospedale S. Luigi per le cure premurose. I funerali avranno luogo nella cappella dell'Ospedale S. Luigi di Orbassano, sabato 24 corr. ore 10.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

Serenamente è mancata
Giuseppa Beccaria in Bona

La piangono il marito **Giuseppe** la figlia **Enrica**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Alessandro Scotti per le amorevoli cure prodigatole. Funerali oggi 23 ore 16 via Moretta 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

Improvvisamente ci ha lasciati
Tervina Balardi ved. Demagistris

Addolorati lo annunciano la figlia **Graziella** con il marito **Giuseppe Reinaudo**, l'adorata nipote **Daniela** e parenti tutti. Funerale venerdì ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

Ha raggiunto la pace eterna l'anima di
Serafino Depaoli
panettiere
anni 59

Cristianamente lo ricordano la mamma **Maria Luisa Bonino**, la moglie **Olga Giacoletto**, il figlio **Gianluigi** con la fidanzata **Marilena**, il fratello **Giuseppe** e famiglia, il suocero **Giovanni**, il figlioccio **Aldo**, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Malanghero sabato 24 corr. ore 9 dall'abitazione via Devietti 50. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 22-5-1980.

E' mancato
Ernesto Chiabotto
Autotrasportatore

Addolorati lo annunciano la moglie **Orsola**, la figlia **Carla** col marito **Romano Bussano** e figlia **Sonia**, i fratelli **Uga** e **Mario**, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 c. Regio Parco 44, funerale ore 15 nella parrocchia di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

E' mancato
Luigi Gallina
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Rita Piovano**, le figlie **Gianna** e **Pinuccia**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 partendo da via Petrarca 23.
— **Moncalieri**, 23 maggio 1980.

Fatale destino ha troncato la vita di
Antonio Argentieri
anni 79

Addolorati l'annunciano i figli **Leonardo, Cesare** con la moglie **Franca** e la piccola **Eleonora**, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 10,15 nella parrocchia Miraflori.
— **Torino**, 22 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato
Agostino Pagliano

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero, nipotino **Stefano**, parenti tutti. Funerali parrocchia Lucento in data ed ora da stabilirsi telefonare 547.230. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Martello

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, l'adorata **Isabella** e parenti tutti. Funerali in forma civile avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 10,15 partendo da corso Principe Oddone 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 maggio 1980.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Gramaglia
Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**. Funerali in Barone Canavese sabato 24 ore 16.
— **Barone Canavese**, 23 maggio 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Bianchini

Lo annunciano la moglie **Rosina** i figli **Walter Grazia Sergio** e famiglie, il fratello **Ido** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 ore 10,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 22 maggio 1980.

ANNIVERSARI

Nel 25° anniversario della scomparsa del
comm. Francesco Triberti
la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. Ss. Messa venerdì 23 maggio ore 17,30 Cappella Ospizio Cambiano. Domenica 25 maggio ore 18,30 parrocchia Cambiano.
— **Cambiano**, 23 maggio 1980.

«Della vita buona si contano i giorni, ma il buon nome dura in eterno».
Nel 25° anniversario della scomparsa del
comm. Francesco Triberti
la **Triberti S.p.A.** ricorda il suo illustre fondatore.
— **Cambiano**, 25 maggio 1980.

1979 1980
Giuseppe Luigi Masserano
(riquadratore)

Con immutato affetto e rimpianto la moglie **Tina Rossi Masserano** lo ricorda a parenti e amici.
— **Camagna Monferrato**, 23 maggio 1980.

1979 1980
Rina Zeppegno nata Castagno

Ti ricordiamo ogni istante con amore infinito. Santa Messa sabato 24 maggio ore 11 parrocchia Madonna di Pompei.

1979 1980
Vittorio di Rovasenda

P. Enrico celebrerà S. Messa anniversaria, Chiesa S. Domenico (via Milano) sabato 24 maggio, ore 17.

Lunedì 26 maggio 1° anniversario della morte di
Laura Cordero di Montezemolo Arborio Mella
Messa in suffragio ore 11 parrocchia Angeli Custodi.
— **Torino**, 23 maggio 1980.

1979 1980
dott. Sergio Hannau
La sua **Lena** con **Gioel** e famiglia lo ricordano con immenso affetto ed infinito rimpianto.

Contro di lei soltanto le accuse degli «scommettitori» e nessuna prova

Scende in campo la Juve

Il processo si svolgerà in un clima neutrale?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Soltanto il Milan in serie B?» *si chiedono allusivamente i giornali milanesi e i tifosi sembrano pronti ad abboccare. La «Fossa dei leoni» e i «Commandos rossoneri», solitamente noti per le effusioni che sanno offrire agli ospiti di San Siro, sono pronti a scendere in piazza. Caso strano, lo faranno domani dopo l'ora di pranzo, nel momento in cui sarà conclusa l'escussione dei testi per cui sarà giunto il momento del pubblico ministero, delle richieste di condanna (o assoluzione) per Bologna, Juventus, Avellino e Lazio, cioè le società coinvolte nel secondo atto del processone. E se la manifestazione pacifica dovesse degenerare? E se i giudici dovessero farsi influenzare?*

«La città — *diceva Michele Tigani, capo ufficio stampa della Lega* — ha accolto con un gesto di civiltà la sentenza della disciplinare». *E se ora, si chiedono in molti, dovesse sfogarsi con la sua eterna rivale, la nemica di sempre, più nemica ancora dell'Inter, cioè la Juventus?*

L'augurio è che il secondo processo si svolga nello stesso clima neutrale e che la disciplinare possa lavorare nella massima tranquillità anche perché dovrà sbrogliare molti problemi. Dovrà risolvere innanzitutto le contraddizioni esistenti nelle varie deposizioni di Chiodi che ora, assieme ad altre persone, rischia addirittura una denuncia da parte della magistratura milanese per il gioco delle scommesse clandestine. Un reato punibile con un'ammenda ma che potrebbe aggravarsi qualora emergesse la continuità e soprattutto la partecipazione di molte persone.

Oggi Chiodi si presenterà in Lega col suo legale dal quale è stato sinora abilmente imposto: potrebbe anche accludere alla sua testimonianza una copia del famoso assegno che stando a voci incontrollate sarebbe il frutto della scommessa fatta alla vigilia di Bologna-Juventus. Un particolare questo che, qualora fosse confermato, aggraverebbe la posizione delle due società anche se qualcuno può ancora chiedersi: come poteva sapere Chiodi nel primo pomeriggio della «combine» se il Cruciani a Roma ne è venuto a conoscenza soltanto alle 23 e direttamente, secondo l'accusa, da Petrini, uno dei presunti registi? L'accusa contro la Juventus, riguardava in particolare due argomenti: la famosa frase rivolta da Trapattoni dalla panchina a Causio subito dopo il gol dei bianconeri («fateli pareggiare») e la circostanza della scommessa proposta, stando al Corriere da Colomba a Chiodi.

La prima è stata smentita dai fatti e da molti testi: Trapattoni non ha assolutamente parlato dopo il gol, sono in molti ad affermarlo. Quanto alla scommessa, è stato lo stesso Chiodi a smentirla.

Scomparso dalla ribalta della vicenda il giornalista Lajolo, finito col Milan addirittura in Australia, ora Chiodi tende a smantellare una parte del castello di accuse. Dopo la bomba dell'assegno, l'attaccante si è rifiutato di parlare: «Mi farò sentire oggi in Lega» *ha dichiarato ai cronisti che lo stavano tallonando. Il suo avvocato è stato tassativo:* «Parleremo soltanto con la disciplinare». *Lo stesso Rogari, quando era uscito dall'ufficio dell'avvocato Ledda, alcune settimane fa, al momento della deposizione davanti a Porceddu, 007 federale, aveva detto con tono allusivo:* «Lajolo può scrivere quello che vuole; conta soltanto quanto afferma davanti al giudice Stefano Chiodi».

Ora è il momento della verità.

Giorgio Gandolfi

Lajolo convocato dal suo direttore

MILANO — (g. g.) Uno dei testi-chiave convocati per domani, vale a dire il giornalista Guido Lajolo, attualmente in Australia dove svolge un reportage per il suo giornale al seguito del Milan, è stato invitato con un telex dal suo direttore Di Bella, a presentarsi domani ad ogni costo in Lega in modo da replicare alle smentite di Chiodi. Il direttore del «Corriere della Sera» ha precisato nel telex a Lajolo l'urgenza della sua presenza «ad ogni costo».

Colomba ammette telefonata scherzosa

MILANO — *Stamane sono iniziati i primi interrogatori. Davanti ai giudici sono sfilati Boniperti, Fabretti, Trapattoni, Perani, Sogliano, Savoldi, Petrini, Chiodi e Colomba. Da notare che quest'ultimo, mentre in un primo tempo aveva negato, questa volta ha ammesso la telefonata fatta a Chiodi, ma in tono scherzoso, come già il giocatore milanista aveva precisato.*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Le buone maniere dicono che è meglio attendere che farsi attendere: alle otto e tre quarti lo staff dirigenziale della Juventus è entrato in campo in formazione completa: il presidente Boniperti, il vicepresidente e avvocato difensore Chiusano, l'allenatore Trapattoni, il legale Mimmi. Borse di cuoio, fasci di giornali che spuntano dalle tasche, tutti in abito scuro, quasi da cerimonia, facce tese, preoccupate. Capannelli di tifosi pro Juve e anti Juve, attorno al piccolissimo ingresso degli uffici della Lega calcio, qualche applauso, qualche fischio. Nessun altoparlante ha dato l'annuncio della singolare formazione juventina, nessun mortaretto. I quattro sono spariti negli uffici segreti della federazione e fra poco saranno interrogati.

Sono arrivati anche, tutti in gruppo, con visi lunghi e sguardi insonnoliti, quelli del Bologna, sette calciatori, il presidente Fabbretti, l'allenatore Perani, il direttore tecnico Sogliano. Più di mezza squadra, insomma, ed è risultata subito stridente la differenza di situazione tra rossoblù e bianconeri. La vecchia signora scende in campo per questa partita, forse la più difficile dell'anno, senza che nessun suo giocatore sia incolpato. E siccome l'accusa che le si muove è di aver truccato la partita con il Bologna del 13 gennaio, risulta subito difficile credere che questa potesse essere risolta da chi stava in tribuna d'onore od in panchina, mentre chi si batteva in campo non ne era minimamente informato. Si parlava di Causio, al principio, poi la sua posizione è stata chiarita: accuse senza nessun fondamento dato che chi l'avrebbe sentito parlare di combine doveva essere dotato di orecchio finissimo, perché il giorno della partita famosa si trovava a circa 300 chilometri di distanza, cioè a Pescara.

Poco più tardi, circondato da diversi avvocati, è arrivato anche Chiodi, accigliatissimo, scuro in volto ma non per l'abbronzatura. E' arrivato di corsa, anche per ripararsi dalla pioggia che stamane intristisce Milano — una pioggia autunnale, noiosa e gelida — ma soprattutto per sfuggire all'assalto dei giornalisti.

E' il teste-chiave, soprattutto nei confronti di se stesso, come ora spieghiamo. Avrebbe giocato sei milioni sulla partita Bologna-Juve, vincendone quasi altrettanti. Ha sempre negato il fatto, che — se dimostrato — potrebbe travolgerlo. Ma, ripetiamo, il misterioso assegno che prima o poi dovrebbe saltar fuori, perlomeno in fotocopia, può condannare Chiodi ma restare irrilevante per la Juventus.

Nei discorsi dei tifosi attorno alla rossa sede di via Filippetti, come pure sui giornali, ricorre questo pseudo ragionamento: il Milan è calato in B, ma non deve andarci da solo...

Ci sono voluti duemila e più anni di lente lavorazioni dei diritti dell'uomo per arrivare alla norma: «*Nessuno può essere punito per una colpa che non ha commesso*», ed è un detto che può essere condensato nella massima latina «Uniculque suum»: ed ora si vorrebbe che, tanto per fare un po' di compagnia ai rossoneri, qualcun altro, magari in bianconero, si prestasse gentilmente a scendere agli inferi con il Milan.

Non neghiamo che a qualcuno, oppure a molti, una vecchia signora in serie B farebbe molto comodo, ma è chiaro che questa deve essere punita unicamente se lo merita: ed in tale caso noi per primi saremo giudici severissimi. Fino a quel momento, se non sbagliamo, vige la presunzione di innocenza, convalidata da alcuni fatti: non è stato neppure avanzato il sospetto che Boniperti e Trapattoni siano stati contattati dalla pregiata ditta Cruciani & C. (la «C» sta per «complici»); sia il fruttarolo che l'oste erano ignoti a Torino fino a due mesi fa. Non è stato provato alcun contatto tra il presidente Boniperti e Fabbretti, nessun bianconero è convocato come imputato, il solo Bettega, giudicato l'uomo più rappresentativo, apparirà domani, ma nelle vesti di testimone. Esisterebbe l'assegno pagato a Chiodi da un misterioso allibratore per la sua vincita, ma questo al massimo può ingualare il rossonero, non la Juve. Mezza Italia, in quegli ormai storici giorni di metà gennaio, se invitata a scommettere, avrebbe puntato su un pareggio tra Bologna e Juve: ma speriamo che nessuno voglia farci credere che mezza Italia, appunto, partecipava ad una combine...

Sono queste, in riassunto, le parole che ci ha detto l'avv. Chiusano, prima di immergersi negli uffici piuttosto tetri della federazione. Ed ha aggiunto: «*La Juventus quel giorno giocò, specie nel secondo tempo, con una disperata volontà di vincere. Ero in tribuna, me ne ricordo bene*». Boniperti, piuttosto tirato e pallido, ha aggiunto: «*Ed io me ne andai da Bologna, in auto, alla fine del primo tempo. Veramente strano, che non sia rimasto sino in fondo per accertarmi che i nostri intrallazzi andassero a buon fine*».

I tifosi del Milan vanno intanto infittendosi, i vari gruppi discutono della «marcia di protesta», in programma non si sa bene se per oggi o per domani. Continua a piovere e questo smorza gli ardori. Si scommette anche qui e nei vari bar attorno alla federazione: una condanna di Chiodi è prevista da molti; la sua assoluzione viene offerta a quote alte, a 3 od a 4 contro 1. Lo strano processo comincia. Diciamo strano, perché è celebrato a porte chiuse, come se si trattasse di un procedimento per oltraggio al pudore o per stupro. Effettivamente, imputata di rango, è una vecchia signora, detta pure «la fidanzata d'Italia», che ha quasi 90 anni, ma una cosa simile non le era mai successa. E' il processo dell'anno, nessuno parla del dibattimento sulle partite che vedevano impegnate l'Avellino od il Napoli. Sono i privilegi del rango: l'Italia sportiva trattiene il fiato, la bilancia della giustizia è nelle mani di D'Alessio, Lena ed Artico. Sono i giorni più lunghi per la signora e per lo stuolo sterminato dei suoi tifosi.

Carlo Morlondo

Chiodi smentisce «Oggi dirò tutto»

MILANO — Stamane alle 9 poco prima di entrare nell'aula del processo, Stefano Chiodi ha rilasciato importanti dichiarazioni. Innanzitutto ha smentito l'intervista apparsa sul «Corriere della sera»: «Il giornalista Lajolo — ha dichiarato — mi stava chiedendo alcune dichiarazioni ma io ho rifiutato, non ho rilasciato alcuna intervista. Quanto agli assegni ne verso e ne incasso moltissimi. Ad ogni modo oggi apro il sacco».

Subito dopo gran ondeggiare di fotografi e giornalisti per l'arrivo di Savoldi: gran ressa nella sua zona mentre Boniperti abilmente aggirava l'ostacolo entrando così nella Lega dopo essere sceso dall'autovettura di Trapattoni. Insieme al presidente della Juventus ed al tecnico c'era naturalmente l'avvocato Chiusano. Alle 9,05 solita apertura della sala ai fotografi e ai giornalisti per le foto di rito dopo di che è iniziato il procedimento.

Sul banco degli accusatori ben cinque esponenti dell'ufficio inchieste: oltre al presidente De Biase, anche Porceddu, Manin Carabba, Magni e Lucci. Presente anche Wilson il quale si è affrettato a smentire gli articoli apparsi in questi giorni: «Hanno travisato — ha dichiarato — la realtà di quanto ho esposto». Come al solito, naturalmente, la colpa è dei giornalisti.

g. g.

Questa sera affronta Agate

Gran boxe ad Asti la vedette è Marcello

Dopo quattro anni di astinenza, la boxe a livello professionistico ritorna stasera al Palazzetto dello Sport di Asti per iniziativa di Camera e De Osti, due ex pugili dilettanti che sono diventati, come istruttori della Edilma Asti, gli animatori di ogni iniziativa in campo pugilistico.

Per questo atteso ritorno, De Osti e Camera hanno chiesto aiuto e collaborazione al Comitato regionale piemontese retto dal signor Aldo Ornano ed a Mario Trombetta, nella sua doppia veste di istruttore della «Baroni Boxe» di Torino e di manager di alcuni giovani pugili professionisti in cerca di lancio. Trombetta ha messo a disposizione il suo «gioiello» Franco Marcello, che sta mordendo il freno in attesa di un definitivo balzo verso i vertici nazionali. Purtroppo lo svantaggio di vivere a Torino, senza una grossa organizzazione alle spalle, si fa sentire: Marcello, che ha vinto prima del limite quasi tutti i suoi combattimenti professionistici, fa fatica a trovare avversari. Quelli fuori classifica non aggiungono niente al suo record, quelli in classifica lo evitano, temendo giustamente di essere scavalcati nella corsa al titolo nazionale.

Ad Asti Marcello dovrà quindi accontentarsi di una rivincita, forse non necessaria, con Giuseppe Agate, un siciliano che vive in Lombardia. Marcello lo ha già incontrato qualche mese fa a Casale Monferrato e lo ha chiaramente sconfitto ai punti, pur avendo dovuto combattere sin dalla terza ripresa con la mano destra seriamente contusa. Il significato di questa controprova sta quindi nella possibilità di Marcello, finalmente in condizioni fisiche senza preoccupazioni, di confermare la sua potenza di pugno, ribadendo ancor più perentoriamente la sua superiorità su Agate con un successo prima del limite.

Per il futuro si tratterà soltanto di fortuna e di un po' di appoggi da qualcuno che conta. E' possibile infatti che Martinese, campione d'Italia dei superleggeri, sia nuovamente chiamato a battersi per il titolo europeo e venga costretto quindi a rinunciare alla corona tricolore. In questo caso potrebbe aprirsi per Marcello uno spiraglio imprevisto.

Il prologo dilettantistico avrebbe dovuto contare sull'uomo del giorno, il peso massimo Bortoloni imbattuto da dilettante e con una sola sconfitta da novizio. Ma l'avversario prescelto, secondo classificato ai recenti campionati nazionali novizi, non si è reso disponibile e quindi il gigante torinese non potrà combattere. Saranno tuttavia di scena tre promettenti elementi della «Baroni» come Fuiano, Cipollino e Conte che, insieme agli astigiani Tumbiolo, Lo Porto e Gualtieri daranno senz'altro vita a combattimenti in grado di risollevare ad Asti l'entusiasmo per il pugilato.

Maurizio Pignata

Il prossimo avversario è il «colored» Noah

Barazzutti ora si affida al suo preciso «passante»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *C'è anche un italiano nei «quarti» di finale degli Internazionali d'Italia al Foro Italico. Nessuno ci sperava dopo che Panatta era stato sconfitto da Gottfried. Ed invece Corrado Barazzutti ha trovato la forza per battere il cileno Hans Gildemeister, un avversario che sembrava doverlo sovrastare sul piano della regolarità e del ritmo di gioco, proprio le migliori qualità di cui dispone il giocatore italiano.*

Racconta Corrado: «All'inizio il match ha rispettato l'andamento dei servizi. Poi sul 4-3 per me, Gildemeister ha incominciato a forzare il ritmo senza più sbagliare una palla che fosse una. Non c'era proprio niente da fare. Così ha infilato cinque games consecutivi, vincendo il primo set e portandosi in vantaggio per 2-0 nel secondo. Ha avuto anche la palla del 3-0 che poteva assicurargli la vittoria del match ma sono riuscito ad annullarla andando a rete. Da quel momento lui ha ridotto un po' il ritmo, forse convinto di avermi in mano, ed allora sono riuscito a fare cambiare match».

«Da quel momento — *prosegue Barazzutti, finalmente contento* — non sono più stato costretto a subire, sono riuscito a comandare il gioco, a farlo sfiancare facendolo correre da un capo all'altro del campo, e così è stato più facile rimontare lo svantaggio, vincere il secondo set e poi aggiudicarmi il terzo ed il diritto di disputare i quarti di finale».

Oggi Barazzutti, secondo logica, avrebbe dovuto affrontare una nuova maratona contro lo statunitense Eddie Dibbs, numero quattro del tabellone, una delle sue bestie nere, dato che è un formidabile regolarista, oltre a giocare come l'italiano con lenti a contatto. Ma lo statunitense, vittima di uno stiramento inguinale è stato costretto a dichiarare forfait contro il talentuoso francese Noah dopo avere provato a giocare nel primo set perso però malamente per cappotto.

Contro Noah, avversario mai incontrato in precedenza, Barazzutti avrà un compito più congeniale. Il giocatore di colore è infatti un attaccante e Barazzutti potrà giocare di rimessa come preferisce. «Noah — *dice Corrado* — è un giocatore in buona forma, smanioso di scalare posizioni. Serve molto bene e sa attaccare in maniera egregia, per sperare di vincere dovrò rispondere molto bene ed avere il passante ben centrato, altrimenti saranno dolori e rischierei di gettare al vento le quasi due ore e mezza di lotta impiegate per avere ragione di Gildemeister».

In caso di vittoria sul più giovane avversario francese, in semifinale, Barazzutti affronterà il vincitore della sfida fra lo spagnolo Orantes ed il cecoslovacco Smid.

Rino Cacioppo

Questa sera al Cenisia finale del Casalbore

TORINO — Calcio giovane, questa sera, al campo Cenisia di via Frejus 36. Dalle 20,45 alle 23 saranno disputate le due finali dell'undicesimo trofeo «Renato Casalbore», l'ormai classica manifestazione riservata alla categoria Giovanissimi.

Come era nelle previsioni della vigilia, il Torino, vincitore delle ultime cinque edizioni, e il Victoria Ivest, nuova stella dilettantistica del calcio giovanile piemontese, si troveranno di fronte nella finalissima. La squadra granata ha raggiunto l'obiettivo dopo aver battuto Lancia ed Eureka Settimo nelle qualificazioni e la Veloces Vercelli nelle semifinali; quella biancoblù superando nell'ordine Pro Vercelli, Bacigalupo e Venaria.

Pur essendo il pronostico favorevole al Torino, sono in molti a credere che la pimpante formazione di Furnari, eterna seconda alle spalle del granata, darà filo da torcere agli avversari, riuscendo magari a ribaltare la tradizione che la vuole sconfitta.

Questo il programma della serata: Veloces Vercelli - Venaria (finale terzo e quarto posto), ore 20,45; Torino - Victoria Ivest ore 22.

j. l.

Bearzot non si lamenta: «Meglio lo scetticismo dell'euforia»

I tifosi snobbano la Nazionale

Premiato l'arbitro torinese

C'è la A nei sogni del giovane Saggese

Questa sera, nel corso di una cerimonia che si terrà nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo in piazza San Carlo, verranno premiati gli arbitri vincitori dei premi nazionali «Silvano» e «Mattea», rispettivamente il Varno e il fiorentino Giacinto Zoli, nonché il «fischietto» torinese Massimo Saggese vincitore del premio sezionale «Osvaldo Savio».

Un nome nuovo va quindi ad allungare la prestigiosa lista di arbitri cresciuti nella sezione torinese: ai vari Trono, Lops e Pairetto si aggiunge ora Saggese, che presto potremmo ritrovare in campo nelle serie maggiori. Massimo, che compirà vent'anni a settembre, ha esordito due domeniche or. e Promozione nella partita Acqui-Busca. Coltiva il «hobby» dal '77, intanto studia giurisprudenza e lavora per aiutare la famiglia.

«Arbitrare — *racconta* — è per me una maniera di praticare lo sport; il calcio mi è sempre piàciuto, però visto che come calciatore non avrei fatto molta strada ho scelto una maniera diversa per scendere in campo». *Ormai anche i dilettanti percepiscono lauti stipendi, l'unico che percepisce semplice rimborso spese è sempre l'arbitro:* «I nostri guadagni sono sufficienti a pagare le trasferte: in genere viaggio in macchina ma quando gli orari lo consentono preferisco scegliere il treno».

La mamma di Massimo aveva in principio una legittima trepidazione per l'attività del figlio: «Mio padre invece — *dice* — è stato subito entusiasta e mi ha incitato a perseverare. Comunque le apprensioni di mia madre non erano del tutto ingiustificate; si sa, l'arbitro spesso paga per l'insoddisfazione di tifosi o giocatori e in effetti due volte l'ho vista brutta, comunque non mi è poi successo niente. Pensandoci bene ora, credo che in quelle occasioni fui troppo burocratico applicando il regolamento alla lettera e non usando il buon senso».

Nell'eterno dubbio tra l'interpretare e l'applicare il regolamento Saggese si districa abbastanza bene: «Lo interpreto applicandolo» *dice con gran diplomazia.*

Tra scuola e attività arbitrale a questo giovane direttore di gara restano ben pochi momenti liberi: «In effetti — *confessa* — il mio unico hobby è proprio il calcio. Arbitrando in genere si è troppo presi dal prestare attenzione alla correttezza dei giocatori per apprezzare quel che c'è di tecnico e agonistico. Però debbo dire che è calcio piemontese è praticato da giocatori corretti: più la partita è corretta più l'arbitro può rilassato ed ammirare il gioco».

Giancarlo Emanuel

DAL NOSTRO INVIATO

POLLONE — «*Se la Caf confermerà retrocessione, il Milan mi mancherà. Mi sembra inconcepibile pensare rossoneri in Serie B. È più di tutto manche- i derbies nei quali, spesso, riesco segnare e che, per noi dell'Inter, le partite più interessanti*». E' Gabriele «Lele» Oriali che parla. Sembra sincero. «*Lo sono*», assicura. Che la Juventus possa problemi processo che s'è iniziato oggi Milano, Oriali non sa cosa dire. Si limita che i bianconeri convocati Bearzot «sono tranquilli».

L'ultima amichevole con la Polonia fu per il neo campione d'Italia. «*Giocai malissimo* — ammette Oriali —. *Fossi stato avversario il mio dimento sarebbe cambiato. un periodo che non giravo, adesso è passato. Lo scudetto mi ha caricato che Bearzot continua ad avere fiducia me. Conto di ripagarlo*». Su Oriali c'è l'ombra di Romeo Benetti che potrebbe sostituirlo con l'Inghilterra Torino se, con la Spagna, il rendimento risultasse inferiore alle aspettative.

«*Mi sembra un discorso prematuro* — dice Oriali —. *Se vado bene con la Spagna non ci saranno problemi. Se giocassi male come la Polonia lo il primo a chiedere di essere sostituito*».

Bearzot ha convocato Benetti sia perché ritiene ancora valido, perché l'ex juventino è un elemento ricco d'esperienza, di quelli che sono utili all'ambiente. Benetti accetta il ruolo «chioccia» ma, in cuor suo, pensa di poter dare un contributo anche in campo. «*Il mio chilometraggio è sempre garanzia*», sostiene Benetti. Bearzot non ha ancora deciso se confermerà Oriali o impiegherà Benetti contro gli inglesi.

«*L'Inghilterra* — osserva il commissario tecnico —, *squadra che attua gioco utilitaristico, impostato sul contropiede, come il Belgio. Non è detto che la si debba affrontare sul piano della potenza atletica, un'arma che loro hanno che noi fa po' difetto. Forse meglio l'agilità. Vedrò, quando sarà il momento, cosa fare*».

Bearzot un programmatore ma aspettare. Non ha fretta. Così aspetta il verdetto del processo-Juventus. «*Sono sempre attesa di tutti preferisco non parlare di certi argomenti* — spiega —; *assumerò un atteggiamento rapporto alla realtà, non alle premesse. Non voglio... scommettere quello che succederà*».

Lo scarso interesse cui i biellesi circondano Nazionale non è sintomo di «abbandono»? Secondo Bearzot la Nazionale non è nel deserto né manca di calore. «*A me non dispiace la tranquillità* — contesa Bearzot —. *È preferisco lo scetticismo all'euforia. Sono comunque consapevole che l' "Europeo" sarà più difficile del "Mundial" argentino. Là furono esplosioni di amor patrio da parte dei nostri connazionali emigrati che ci consentirono di dimenticare presto le polemiche suscitate dalla deludente amichevole con la Jugoslavia. Anche adesso si parte dal basso, c'è la possibilità di risalire. Certe situazioni si possono sfruttare con un serio atteggiamento professionale. E la gente, alla quale non piace il calcio in tribunale, non s'allontana dalla Nazionale né dai propri clubs anche sono immischiati in vicende che mettono in dubbio l'onestà dei calciatori*».

Chi andrà in tribunale Bettega. Domani mattina un'auto lo preleverà 7,15 da Pollone per condurlo negli uffici Lega di Milano dove verrà chiamato testimoniare. Bettega è fiducioso, anzi conta di rientrare in tempo per l'amichevole con la Bielllese (ore 18) perché c'è da ripristinare l'intesa con Graziani con il quale ha già disputato 19 partite.

«*Dovrò forse riassumere la testimonianza resa all'avvocato Porceddu durante la fase istruttoria* — ripete Bettega —. *Sarà qualcun altro dire cose più importanti di me. Non mi sentirò nei panni di Rossi. Per quanto riguarda Paolo ho cercato di capire la sua situazione ancora non credo sia A ed ai miei compagni della Juventus non stato mosso alcun addebito e non abbiamo nulla temere. Se Juventus sarà assolta come ritengo, non penso si registreranno riflessi. Questi sono stati anni di vittorie e, di conseguenza, se ne sono dette molte sul nostro conto. Siamo abituati*».

Bruno Bernardi

È grande favorita nella gara nazionale di bocce

La coppia Granaglia-Bragaglia si ricostituisce a Castiglione

Col morale alle stelle per la bella affermazione colta domenica scorsa nella 3ª giornata del campionato a quadrette per società, un successo che le permette di rientrare tutto nel girone scudetto, l'Accorsi Tuttobocce si presenta alla gara nazionale a coppie che si disputerà domani domenica a Castiglione Torinese.

I torinesi scenderanno in campo con due formazioni «inedite» (o, se vogliamo, con ritorno all'antico) composte da Granaglia-Bragaglia e da Andreoli-Selva: due coppie tra le favorite al successo finale.

Le altre gare della domeni- Biella (Soc. Biellese), a coppie, per la «R/A»; Vercelli (Bellaria), a Novi Ligure (Italsider), ad Alba (La Bocciofila) Torino (Paracchi), a coppie, per la «Regionale». Tre gli appuntamenti per la «Propaganda»: a Castellamonte (Castellamontese), a terne; a Torino (Soc. Graziano, col limite di 128 coppie e alla Montagnola, col limite di coppie). Per i tesserati delle Valli di Lanzo, San Francesco al Campo, a coppie. A Casale Monferrato (O. M. Cerutti), gli «Allievi» (regionale coppie) i «Ragazzi» (interprovinciale a coppie). Domani, alla Bocciofila La Tesoriera, gareggiano gli «Esordienti».

tol.

Seicento bancari domani allo Stadio

Seicento bancari impegnati domani e domenica sulla pista di atletica leggera dello Stadio Comunale. Il campionato nazionale interbancario si svolge quest'anno Torino, è organizzato dall'Istituto San Paolon nel quadro manifestazioni di «Sportuomo '80» a Palazzo a Vela.

Le gare, maschili e femminili, inizio domani alle 8,30, e si concluderanno domenica alle 19, dopodiché avrà luogo la premiazione.

Nell'albo d'oro dei record conseguiti nelle precedenti competizioni figurano tempi e misure di prestigio nazionale, i 13" nei 100 m femminili, i 50" 4 decimi nei 400 m maschili, i 7,29 nel salto lungo maschile. Al sesto campionato nazionale interbancario di atletica leggera presenti le rappresentative di tutti gli istituti di credito italiani.

Tanto ha pagato il Comune per lo sport Collegno

Nove miliardi in cinque anni

In cinque anni il Comune di Collegno ha destinato allo sport circa nove miliardi: sono stati costruiti nuovi impianti altri ampliati e ammodernati; quasi santamila presenze annue sono state registrate nelle due piscine comunali; quaranta società il livello agonistico e amatoriale operano in tutti gli sport: l'entusiastica risposta della popolazio- sforzo del Comune che ha portato Collegno fra cittadine più di impianti di tutto il Piemonte.

Ne hanno parlato nei giorni scorsi i dirigenti sportivi di Collegno con il sindaco Luciano Manzi (che è anche Assessore allo sport) e con l'architetto Brizio, responsabile dell'ufficio sportivo e dei rapporti le società.

Brizio iniziato con una relazione sulle opere realizzate in questi cinque anni e ha dato notizia che entro brevissimo tempo saranno iniziati i lavori di ampliamento (1° stralcio) del «Complesso Bendini» per una spesa di 800 milioni, di una nuova palestra polivalente (400 milioni) dell'inaugurazione di un campo da tennis.

Numerosi gli interventi: Cappella dell'omonima società ciclistica, Cirella della Pro Collegno, Walter Capello, presidente circolo scherma, Millio società di Twirling (majorettes); poi Garrone della Polisportiva Collegno, Tedino della Polisportiva Cappella (per il podismo), Federico Camillo (che ha chiesto qualche campo di bocce in Borgata Paradiso). Tutti hanno illustrato la rispettive situazioni societarie hanno fatto presente al sindaco le loro esigenze.

E' intervenuto anche il responsabile dell'Uisp, Saporito, che ha parlato della riforma sanitaria certificato medico idoneità per tutti gli atleti, auspicando questo proposito l'interessamento dell'amministrazione comunale.

Infine il sindaco Manzi, dopo aver risposto ai vari interventi, ha chiesto una sempre maggior responsabilizzazione di tutti i dirigenti nella gestione degli impianti sportivi (a Collegno c'è un'apposita Commissione che esamina i bilanci di tutte le società). «Sarà necessario — proseguito il sindaco — costruire nuova piscina Borgata Paradiso».

Manzi ha poi accennato all'insediamento del Centro direzionale Fiat, previsto per il prossimo anno, che dovrebbe Borgata Paradiso (la più sguarnita di impianti) un complesso polisportivo e di un Palazzetto dello sport. La Fiat spenderà circa 4 miliardi in cambio delle opere urbanizzazione per il nuovo centro.

A conclusione, il sindaco di Collegno ha toccato anche il problema della droga: «Questa piaga che contagiando anche la nostra città, può combattuta anche attraverso lo sport. Ed è per questo che chiedo a tutti voi di guardare con occhio particolare non solo i piccolissimi che avvicinano allo sport, ma soprattutto i ragazzi tredici--quattordici anni fino ai 18: un'età difficile critica per i giovani e il loro inserimento nella società. Lo sport e la cultura possono dare ai ragazzi fiducia la volontà di "lottare"; così come dovranno fare anche nella vita».

Franco Bisognani

Summer-ball, gioco per i «piedi buoni»

E' nato un nuovo sport: si chiama «summer-ball», ed è un cocktail di calcio, tennis pallavolo. L'ha inventato un genovese 34 anni, Giorgio Bolesan, che lo considera soprattutto un esercizio di preparazione atletica per il calcio. Il campo di gioco del «summer--ball» è rettangolo di 18 metri per 8, tagliato a metà da due reti, rete da tennis una da pallavolo sovrapposte e intervallate da un varco di circa un metro mezzo. Attraverso questo varco i giocatori, due squadra, si rinviano il pallone, che può essere toccato solo i piedi e con la testa.

gioco per «piedi buoni», questo è certo, che giocato da calciatori di valore può diventare molto spettacolare. Bolesan l'ha illustrato ad alcuni esperti, quali il preparatore atletico dell'Inter Armando Onesti, Fulvio Bernardini Roberto Bettega.

E' piaciuto. Ora Bolesan vuole, dopo l'approvazione degli addetti lavori, anche quella del pubblico. «Ho già richiesto alle autorità comunali Genova la concessione di un impianto sportivo — dice — per serie di incontri dimostrativi.

g. f.

Oggi Fiat

Ritmo Diesel: il motore è di quel "mago" di Lampredi.

Non è un Diesel tradizionale, ma Diesel "pepato" dalle prestazioni superiori a qualunque corrente della sua categoria. Non per nulla il progetto è dell'ing. Aurelio Lampredi, responsabile dei più sportivi motori Fiat degli ultimi 20 anni, compresa la celebre Ferrari 500 campione mondo di Formula Uno. Ritmo Diesel è piccolo Diesel veloce.

Fiat Ritmo Diesel: tanta qualità automobilistica.

Baronchelli ha imboccato la strada del coraggio: lo seguiranno?

«Non regaleremo il Giro a Hinault»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTOFERRAIO — Molto probabilmente Hinault vincerà il Giro d'Italia, ma ieri forse ha capito — e se non lo ha capito, per gli italiani è anche meglio — che per riuscirci dovrà soffrire. I campioni e i campioncini di casa nostra non si sono arresi. Sono decisi a lottare. Si sono resi conto che perdere lottando significa almeno salvare l'onore. E poi, sperare non costa nulla.

Hinault non è affatto in crisi, sia chiaro. E' sempre il re di questo Giro d'Italia, ma ha dei cortigiani dei quali non si può fidare del tutto. Gli italiani vorrebbero che Hinault, ad un certo punto, diventasse un capitano senza squadra, per poi tentare attacchi frontali. Per questo hanno cominciato, ieri, a lavorare ai fianchi la Renault-Gitane, ed è un lavoro che ha già dato qualche piccolo, ma significativo risultato. I compagni di squadra di Hinault, all'arrivo avevano facce segnate dalla fatica. Hinault sorrideva, naturalmente. Mi sembravano sorrisi un po' forzati, i denti più stretti del solito.

Sulla prima salita, Hinault era andato addirittura all'attacco, seguito da Prim. Che cosa voleva fare, il francese? Il traguardo era lontanissimo, che senso aveva fuga così pazza, fatta da un campione che calcola tutto? Era calcolo anche quello. Hinault voleva dire ai suoi rivali: *«Se mi attaccate in salita, peggio per voi: sarò io a staccarvi»*. Voleva metter paura a tutti, è riuscito nello scopo. Quando Beccia e Barone, per nulla intimoriti, hanno abbandonato la compagnia, gli altri italiani hanno lasciato che fossero i francesi a prendere l'iniziativa. E poi sono usciti dal gruppo anche Baronchelli e Johansson, due uomini da classifica, e la squadra di Hinault è stata costretta a lasciarli andare. Barone ha vinto, Baronchelli e Johansson hanno recuperato su Hinault un minuto e diciotto secondi. Non è molto, ma neppure tanto poco. Qualcosa di più di un colpo di spillo.

«Gibi» Baronchelli in piena azione nella tappa di ieri

Anche non ha vinto la tappa, il vero protagonista di ieri si chiama Giambattista Baronchelli. Aveva cominciato bene la stagione: cinque vittorie, tra cui il Giro dell'Appennino ed il Gran Premio di Francoforte, davanti a Moser. In questo Giro d'Italia sembrava ricaduto nell'anonimato: parlava poco e non prometteva niente; magari gli dava anche fastidio dover dividere i gradi di capitano con Knudsen e Contini. Forse pensava che Gimondi, la «mente» della squadra, non avesse abbastanza fiducia in lui.

Ieri, all'improvviso, ha ritrovato se stesso, la voglia di lottare. Dice adesso: *«Non regaleremo il Giro d'Italia ad Hinault. Sarebbe sciocco che gli italiani si arrendessero subito. Dovrebbero muoversi Saronni e Moser, non fanno ancora. E allora ho deciso muovermi io. Speriamo che altri seguano il mio esempio. Hinault è il più forte di tutti, soltanto Merckx per vincere le grandi corse a tappe aveva bisogno dei gregari. E Hinault è, almeno per adesso, altro Merckx. Se riusciamo a stancare la sua squadra, il francese può andare in crisi»*.

E' la strada giusta, la strada che dovrebbero seguire anche Moser e Saronni. Ma per ora i due parlano molto e concludono poco. Vannucci, direttore sportivo di Moser, dice: *«L'obbiettivo Francesco è solo quello di vincere cinque tappe»*, ma è chiaro che non è vero. Saronni dice: *«Non sono ancora me stesso, aspetto le prossime tappe»*. Ma speriamo che non aspetti troppo. L'unico dato positivo è questo: ieri Moser e Saronni hanno trovato — almeno così pare — un accordo a metà. Non si sono accordati per attaccare, però si sono danneggiati a vicenda e non hanno aiutato Hinault ad inseguire Baronchelli. O almeno, lo hanno fatto con ben poca convinzione.

Il Giro d'Italia, che sembrava essersi improvvisamente spento dopo la botta data agli italiani da Hinault a cronometro, si è improvvisamente riacceso, grazie soprattutto ad un corridore (Baronchelli) che ha indicato agli altri la strada del coraggio. Oggi da Castiglione della Pescaia va ad Orvieto: 193 chilometri, con una impegnativa salita nella parte centrale (il Monte Amiata, con tratti di pendenza al dieci per cento) e l'arrivo in leggera pendenza. Se qualcuno vuole attaccare, il terreno è adatto. Non è ancora terreno da imboscate, ma si può continuare con i colpi di spillo. Alla fine, anche quelli possono far male.

Maurizio Caravella

Chi va in fuga verso casa sua

DAL NOSTRO INVIATO

PORTOFERRAIO — Pietro Algeri: un capitano promosso sul campo che da oggi si trova completamente solo. Quelli che dovevano suoi gregari, belgi, viaggiavano con poco bagaglio con l'orario degli aerei in tasca. Se ne sono tornati a casa in fretta. Per trattenerli, ogni sera bisognava fare lunghi discorsi, loro avevano quel fisso, poi parlavano fiammingo Algeri proprio non più che fare, se non piangere di rabbia.

La squadra la Studio Casa, pagato milioni per abbinarsi con d'Or. L'accordo prevedeva la partecipazione completo, cioè anche con Vlaeminck, al Giro Ma Vlaeminck prima ha detto no, poi detto sì, poi all'ultimo to detto di nuovo no e si è più trovare, a di equivoci. Per ai ripari è stato proclamato capitano il giovane De Wolf, il quale prima che il Giro prendesse il via cercato disperatamente un medico che dichiarasse per iscritto che lui aveva mal da qualche parte. Il medico compiacente è stato trovato così anche De Wolf, dopo aver esibito il suo bravo certificato, si è reso irreperibile in qualche fattoria fiamminga.

Pietro Algeri, unico italiano della squadra, si è trovato quindi capitano, ma i suoi gregari si messi subito a pedalare all'indietro. Nella tappa di Torino quattro di loro si sono impegnati a fondo per finire tempo massimo e la giuria li ha tolti di gara, anche Driessens, il direttore sportivo, una voglia di andarsene. Pietro Algeri lo aveva capito subito dando un'occhiata ai bagagli: Driessens non si era portato neppure la valigia, soltanto piccola borsa, con biancheria per tre o quattro giorni. Infatti Driessens, appena arrivato a Pisa, abbandonato la compagnia dirigendosi furtivamente verso l'aeroporto.

I dirigenti dello Studio Casa a Pisa hanno dato ai corridori che erano rimasti (pochi, in verità) cinque milioni: dovevano servire per i conti d'albergo e per le piccole spese. Ma il fuggi-fuggi non è finito: ieri quattro gregari di Algeri si sono fatti staccare subito, sono arrivati con un ritardo enorme e sono stati di gara, oggi si imbarcheranno anche loro a Pisa, ormai a memoria tutti gli orari dei voli per Bruxelles e anche Van Tielcke lo ha abbandonato.

Pietro Algeri, solo, dice questo è un tradimento, lui vorrebbe scappare avanti ma si trova in squadra in cui tutti sono scappati all'indietro.

m. car.

Un torneo «Sportuomo '80»

Judoisti a Torino da sette nazioni

Il judo italiano sta attraversando un periodo decisamente positivo: Felice Mariani, già olimpionico a Montreal, s'è riconfermato ai vertici della specialità conquistando il titolo europeo per i pesi superleggeri, e nostre rappresentative battono alla pari con Nazionali come quella francese e quella polacca che da sempre la fanno padrone in Europa. Il judo meritava quindi una passerella di lusso in una manifestazione come «Sportuomo», che ha per obbiettivo principale quello di avvicinare il grosso pubblico allo sport attivo, inteso non solo come spettacolo, ma soprattutto partecipazione.

Il judo italiano gode, in questo senso, di una posizione privilegiata, potendo contare su base di praticanti molto ampia, che costituisce anche il pubblico, competente ed appassionato, delle grandi manifestazioni internazionali. E tra gli appuntamenti di primo piano della stagione judoistica può ben rientrare questo Torneo Internazionale della Pentecoste, organizzato per «Sportuomo» dall'Uisp torinese.

«Questo — dice il maestro Mario Brucoli, che ha curato l'organizzazione del Torneo — è il primo passo concreto verso il nostro obiettivo realizzare a Torino una manifestazione annuale che si ponga al vertice del calendario del judo europeo» Ad eccezione della Cecoslovacchia, che all'ultimo momento ha dato forfait, sabato e domenica al Palazzo a Vela ci sarà il Gotha del judo continentale: Belgio, Bulgaria, Francia, Polonia, Portogallo e Svizzera. I colori italiani saranno difesi dalla Nazionale dell'Uisp e da numerose rappresentative regionali. Sabato saranno in scena i giovanissimi, mentre domenica toccherà alle squadre nazionali, impegnate nel 6° Torneo Internazionale dell'Amicizia - Trofeo Regione Piemonte - Coppa Città di Torino.

Un torneo, quello di Torino, che è quasi un campionato d'Europa: ma i progetti di Mario Brucoli non si fermano qui: «L'anno prossimo quasi certamente ci saranno anche i russi e i tedeschi dell'Est: allora Torino diventerà davvero, per due giorni, la capitale europea del judo».

Ferraris

Da domani rally per auto veterane

Ancora poche ore, e prenderà il via il «Rimini - San Marino Veteran Rally '80», manifestazione internazionale di auto d'epoca organizzata dal C.R.A.M.E. con il patrocinio del Resto del Carlino e la collaborazione dell'Ente di Stato per il Turismo di San Marino, del Comune di Rimini, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Rimini, dell'Automobile Club e del Velocifero Club di Rimini, mentre Concessionaria Fiat Sartini provvede all'assistenza tecnica, e la Coca Cola al servizio ristoro.

Sul percorso Rimini - San Marino, sabato mattina, avrà luogo la prima prova di regolarità, cui farà seguito quella di accelerazione e frenata, nel pomeriggio. Come se la caveranno queste splendide «nonne»? La vigilia è colma di preparativi, di «suspense» e di emozione.

Domenica, invece, le auto, partendo da San Marino, toccheranno Verucchio, Sant'Arcangelo, S. Vito di Rimini, Torre Pedrera, Viserbella e Rivabella, per ritornare di nuovo a Rimini. Qui, nel parco Indipendenza, nel pomeriggio, avrà luogo e spettacolare slalom parallelo che vedrà gareggiare coppie e vetture in una prova simpatica e divertente.

Se continua a piovere, aumentano le chances per i pesi leggeri

Oggi la «Tris» da venti milioni è un thrilling alla Hitchcock

«Tris» da 18, con 20 milioni in palio. E' terno ippico col fiocchi, quasi un «thrilling» alla Hitchcock, difficilissimo da azzeccare. Saranno avvantaggiati i sistemisti, anche da un mese e ticket è passato da 200 a 500 lire. Il movimento delle scommesse dovrebbe raggiungere, per la prima volta e magari superare, il mezzo miliardo di lire.

La combinazione vincente potrebbe essere l'1, e 3, corrispondente a Fortuny, Ronsard e Tamerfields, i «pesi» più alti dello schieramento, che significa che i tre cavalli godono la migliore considerazione da parte dell'«handicapper».

Un'altra possibile «terna» vincente potrebbe 4, 6 e 8 cioè Spring Heeled Jack, New Mary e Fielding. I «fans» torinesi, ovviamente, parteggeranno per i soggetti «locali», scelta, fra Teti, Saggio, Novalesa, Niki Lauda, Nemi e Reason to Love.

Se il terreno è normale dovrebbero prevalere i cavalli più gravati, se pioggia fa la sua apparizione aumentano «chances» dei pesi leggeri. Troppi «se», un bel dilemma. sicuro c'è un fatto: che corsa sarà estremamente interessante e spettacolo dei più affascinanti. Non succede tutti i giorni, neppure sugli ippodromi di maggior grido, che si accapiglino su una pista 18 purosangue.

deb.

Prima corsa — **ore 15**
IO ROERO
L. 3.080.000
m (pista grande)

1. Bardino (F. Jacks 54)		debutta
2. Lanro (G. Maraia 51)		- - - 3
3. Morando (G. Dettori 54)		- - - 4
4. Bela Rosin (O. Pastore 52½)		debutta
5. Mabaye (A. Di Nardo 52½)		debutta

Morando, Lanzo

corsa — **ore 15,25**
MELLA
L. 5.500.000
1000 (pista grande)

1. Terib (G. Pinto 55)		debutta
2. Jeffin (O. Pastore ½)		- - - 2
3. Calandre (P. Perlanti 55)		- - 2 3
4. Star Brook (C. Peraino 55)		debutta
5. Sara Doon (G. Dettori 53½)		debutta
6. Gamine (A. Di Nardo 53½)		- - 2 3
7. Magicopolis (S. Atzori 55)		- - - 2

Favoriti: Sara Doon, Star Brook

Terza corsa — **ore 15,50**
PREMIO LA STAMPA
(G.R. e Amazzoni)
L. 2.200.000 (p.g.)
1600

1. Mir Lussac (J. Morra 71½)		4 4 3 3
2. Giancles (M. Berra 70½)		0 0 0 0
3. Man Path (P.V. Zaini 70½)		0 0 0 2
4. Cocca (C. Guadagnino 69½)		0 0 0 0
5. Sonny Star (G. Altero 65½)		4 4 4 3

Mir Lussac, Man Path

Quarta corsa — **ore 16,15**
PREMIO VIGNONE
L.
m 1400

1. Arnaught (V. Bartaletta 54½)		0 1 3 2
2. Morus (G. Dettori 58)		3 2 1 4
3. Suvereto (C. Peraino 54)		3 0 0 2
4. Nobreg (V. Panici 50½)		- 0 0 4
5. Rara Filly (A. Di Nardo 52½)		1 3 2 2

Favoriti: Arnaught, Morus

Quinta corsa — **ore 16,40**
PREMIO PRASSITELE
(G.R. e Amazzoni)
L. 2.200.000
m 2100

1. Pierre Lussac (J. Morra 76½)		1 2 0 0
2. Tiger Kiss (P.V. 73½)		- 1 3 0
3. Kimbolov (S. Rossi 71½)		- 0 0 0
4. Ciano Flammol (C. Guadagnino 71)		- 3 3 0
5. Casanova Boy (A. Cipriani 69)		3 0 4 0
6. Vanello (G. Altero 68)		4 3 0 2
7. Troika (R. Monichetti 67)		1 0 0 3
8. Lady Luck (M. 65)		0 0 0 0

Favoriti: Pierre Lussac, Tiger Kiss

corsa — **17,05**
PREMIO PO
L. 20.000.000
m 1600

1. Fortuny (G. Dettori 60)		2 1 1 1
2. Ronsard (V. Panici 58½)		1 1 1 2
3. Tamerfields (M. Depalmas 58½)		3 1 1 2
4. Spring Heeled Jack (C. Forte 57)		1 1 0 2
5. Solaris (S. Atzori 56½)		0 1 1 4
6. New Mary (C. Peraino 54½)		2 3 0 1
7. Dancer God (P. Agus 54)		0 0 0 0
8. Fielding (P. Perlanti 52½)		3 1 0 4
9. Teti (G. Pinto 52½)		0 4 0 1
10. Casteggio (A. Di Nardo 52½)		1 2 3 0
11. Saggio (G. Frontini 55)		0 0 4 1
12. Novalesa (N. Mulas 51)		0 3 1 2
13. Niki Lauda (C. Castaldi 51)		1 0 0 0
14. Nagalist (R. Minisini 50)		3 1 3 1
15. Zampieri (M. Sacco 49)		0 0 0 2
16. Nemi (P. Pastore 48½)		4 2 0 4
17. Idebo (D. Santoni 46½)		2 2 0 4
18. Reason To Love (G. Maraia 46½)		1 3 1 2

Favoriti: Spring Heeled Jack, Tamerfields, New Mary

Settima corsa — **ore 17,30**
PREMIO FRABOSA
L.
m 1600

1. Zipletow (O. Pastore 60½)		0 0 2 3
2. Algeria (P. Perlanti 56½)		- 3 2 0
3. Early-M (G. Pinto 56)		- 0 2 4
4. Navarrino (F. Bertolini 51)		3 1 0 1
5. Berillo (M. Sacco 50)		0 3 2 1
6. Molcan (C. Castaldi 47)		0 0 0 0

Molcan, Navarrino

corsa — **ore 17,55**
VALSALICE
L. 2.640.000

1. Fleur d'Orange (O. Pastore 58½)		- 0 1 4
2. Balkana (V. Panici 52½)		- 3 0 4
3. Cosaro Nero (P. Agus 52)		3 0 3 3
4. Pravo (G. Maraia 51½)		4 0 1 0
5. Edrenon (N. Mulas 48½)		- 4 3 0
6. Red Fox (J. Morra 48½)		4 3 0 0
7. Cardin Queen (L. Jacks 51)		0 0 0 0

Favoriti: Fleur d'Orange, Balkana

Sabato 24 - Domenica 25 maggio 1980

week-end

STAMPA SERA

Supplemento al numero 127 [illegible] Stampa Sera, 23 maggio 1[illegible] - A cura [illegible] Vittoria Sincero - Direttore responsabile Sandro Doglio

Scopriamo i posti delle fragole

Maggio protervo con molta acqua e poco sole, ma questo non ha impedito alle colline di ricoprirsi [illegible] ogni sorta di verde mentre tutto il Piemonte appare a chi lo percorra un grande giardino fiorito.

Ancora una volta la proposta per il weekend è «agriturismo», la riscoperta dei «posti delle fragole» (o degli asparagi, delle ciliege, della prima frutta di stagione), nelle campagne.

Anche Torino però in que[illegible] periodo si fa avanti con attrattive insolite: molte mostre [illegible] vivo interesse (tra cui quella della Cultura figurativa e architettonica negli stati del [illegible] di Sardegna), la divertente proposta «Sport per cento giorni» alla portata di tutti nel palazzo a Vela [illegible] il «Mercato dei vini garantiti» nel vicino palazzo del lavoro.

La primavera ha restituito inoltre il gusto per le due ruote e, naturalmente, il piacere [illegible] camminare insieme: sono in programma marce in ogni angolo del Piemonte.

Questa settimana:

Una stampa [illegible] secolo scorso (da «Piemonte» edito [illegible] Regione)

- Riscoprire il Piemonte divertendosi è il gioco proposto dalla Regione con un'originale propaganda murale a cui si accompagna una singolare «guida turistica» che ne illustra le attrattive, dall'arte alla cucina, dal paesaggio all'artigianato (a colori nel *paginone centrale*)
- Castagnole Monferrato, il paese che ubriaca gli ospiti con il Ruchè (a *pagina VII*)
- Iniziativa ecologica per la pulizia di Torino (a colori a *pagina II*)
- Per chi ama l'oro, la Mostra dell'antiquariato a Saluzzo offre un'avventura tra i gioielli antichi (a *pagina VI*)
- Ad Aosta di scena le canzoni e il folclore valdostani (a *pagina VII*)
- Sagra delle frittelle a Mombaldone d'Asti (a *pagina III*)
- Prepararsi all'assaggio di un nuovo Doc, il Bramaterra vercellese, mentre, nel Novarese, Boca propone il «vino dei papi» (a *pagina III*)
- A Borgomanero la gara tra i ristoranti «Salami salamini salametti» (a *pagina VI*)
- Bergolo nelle Langhe vuol «cantare maggio» (a *pagina VI*)
- Tutti in marcia: da Torino [illegible] Novara e a Imperia, tra i «gombi» (a *pagina VI*)
- E inoltre le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie

Domani [illegible] domenica campionati delle «ballerine in minigonna»

Novara invasa dalle majorettes

Domani e domenica Novara sarà invasa da ragazze giovanissime in minigonna.

Il palazzetto dello sport di Novara ospiterà infatti [illegible] ragazze che da mesi si allenano [illegible] fare roteare il bastoncino da parata a tempo di musica. Sono le «majorettes», personaggi da tempo divenuti popolarissimi. A Novara si contenderanno [illegible] titoli in palio per [illegible] campionati italiani: «campionessa di twiling solista»; mini-majorettes; e gruppi.

La giuria sarà composta da una équipe di professionisti americani.

Le majorettes [illegible] state importate dalla Francia dove [illegible] popolarissime per riaccendere interesse attorno ai gruppi bandistici che, da soli, non facevano più spettacolo ed erano sempre meno richiesti

[illegible] prima a comprendere queste esigenze è stata Borgosesia, capitale della Valsesia, che già quindici anni fa mandava in «tournée» i suoi musicanti con le mogli che si vestivano con i costumi tradizionali dei walser. Era già un anticipo di quelle majorettes che sono state ufficialmente costituite nel 1968.

Via le gonne di pizzo lunghe fino alle caviglie, via le scarpette [illegible] pezza cucite in casa e via anche gli inutili scialli. Le ragazze hanno indossato colbacchi con piume, gonnellini [illegible] stivaloni [illegible] stringhe. Disciplinate come un corpo di soldatini, le ragazze hanno cominciato a muoversi in sincronia al tempo scandito dai tromboni e dalle grancasse. Hanno imparato [illegible] fare volteggiare [illegible] bastoncino che tenevano in mano, si [illegible] specializzate fino [illegible] formare delle coreografie complicatissime. Esperimento riuscito: le bande [illegible] majorettes hanno riconquistato il pubblico

[illegible] primi gruppi [illegible] nati nel novarese: Oleggio, Gozzano, Vespolate, Ghemme. Poi Borgosesia, Gattinara, San Mauro Torinese, Robbio.

Adesso [illegible] contano 5000 atlete tesserate, altrettante senza riconoscimenti. Sono divise in 106 clubs [illegible] 180 gruppi.

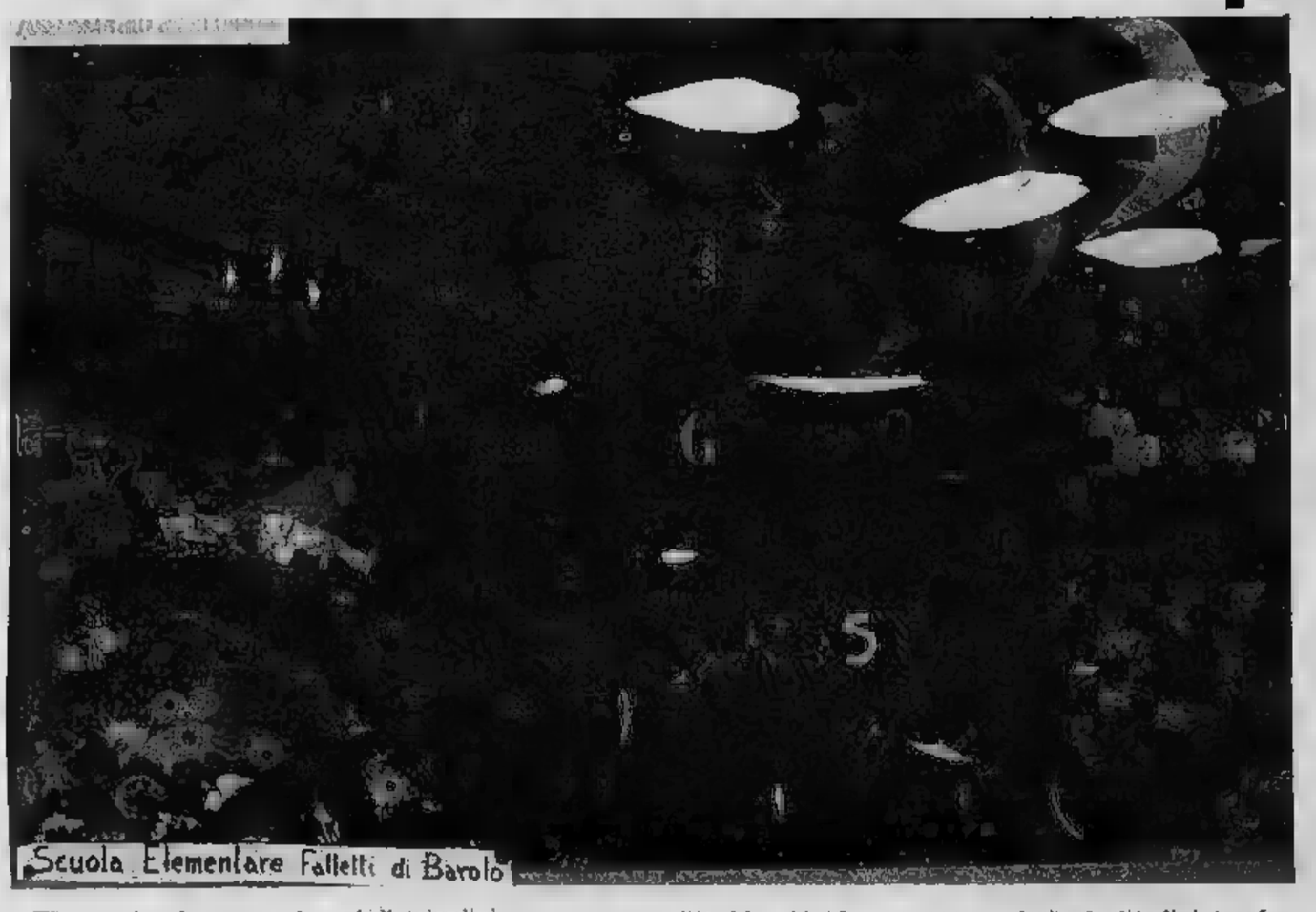
Un tempo l'hobby delle giovanissime era quello di suonare l'arpa o il pianoforte, di lavorare all'uncinetto o, tutt'al più, di imparare qualche passo di danza classica. Oggi, le epoche cambiano, è più di moda mulinare i bastoncini [illegible] tempo di swing.

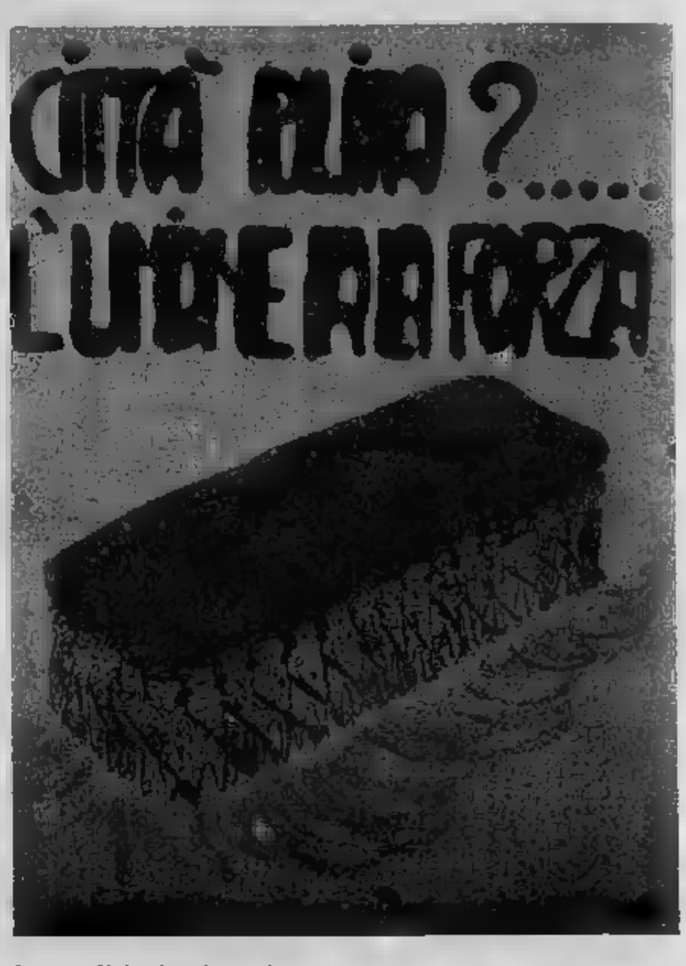
Proprio per questo la «Federazione italiana sportiva twiling» presieduta da Peppino Giamminola, oleggese, «padre» della Rimolina e scopritore di Ivan Vaccaroli, nome prestigioso nel mondo delle majorettes, sostiene che l'edizione del campionato nazionale «anno 1980» deve essere l'occasione per affermare che la danza con il bastoncino è una [illegible] e propria disciplina sportiva. «*Se il Coni si accorgerà che esistiamo anche noi* — dicono — *potremo ottenere quel riconoscimento che ci tocca di diritto. Per partecipare in futuro (perché no?) alle Olimpiadi*».

Lorenzo Del Boca

Singolare iniziativa ecologica per la pulizia di Torino

«Se uniti tutti assieme i cittadini fossero setole di uno spazzolone...»





singolare esperimento sono state protagoniste quest'anno le scuole torinesi. Aderendo all'invito del Comune, hanno partecipato al concorso per il bozzetto di un manifesto che, appeso a tutti i muri della città, dovrà persuadere i cittadini a tener puliti strade, marciapiedi e giardini.

Al concorso per il bozzetto si accompagnava anche un altro concorso che proponeva una ricerca sui problemi connessi alla pulizia.

Un successo incredibile: sostituendosi ai grandi che si rivelano spesso più vandali che amanti della loro bella città, i bambini hanno messo assieme un mare di consigli, di slogan, di bozzetti variopinti, uno più arguto dell'altro.

All'iniziativa hanno preso parte 36 scuole elementari e 46 scuole medie inferiori e la prima selezione, operata quartiere per quartiere, ha portato a presentare per l'esame definitivo della commissione incaricata 36 bozzetti e 35 elaborati.

La gara si è insomma trasformata in una specie di «palio dei quartieri» in cui ogni rione ha mandato avanti i suoi «campioni». Manifesti ed elaborati hanno dapprima tappezzato le stanze dell'Assessorato all'Ecologia per essere poi trasferiti, a esame avvenuto, in una sala del Comune.

Chi li ha esaminati, questi disegni di bambini che insegnano come impedire che la città sia imbruttita dai rifiuti, è rimasto a bocca aperta.

«Turin bela e polida» (come dice uno dei quaderni pervenuti alla commissione) è una canzone di speranza che suggerisce ai suoi più giovani e attenti cittadini ogni sorta di composizioni poetiche in versi e a colori. C'è chi denuncia:

«*Uomini di poco rispetto* — dice una delle poesie — *perché rovinate le piante? / Costruite, costruite, non fate altro che costruire / fabbriche e ciminiere / Non c'è più spazio per un piccolo prato / I fiori e le piante / sono diventate solo più un sogno / Rispettate la natura! / Dio l'ha creata perché la godessimo / Non perché la sciupassimo*».

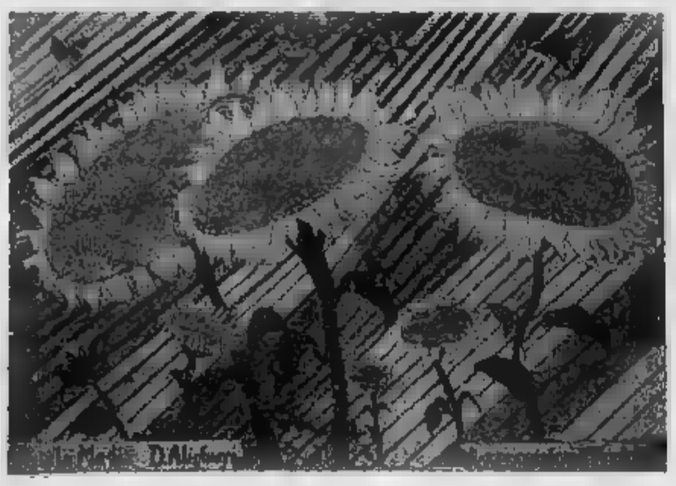
Altri cartelli presentano un «esempio di topo ben nutrito a Pozzo Strada». O «La Stura piena di paura».

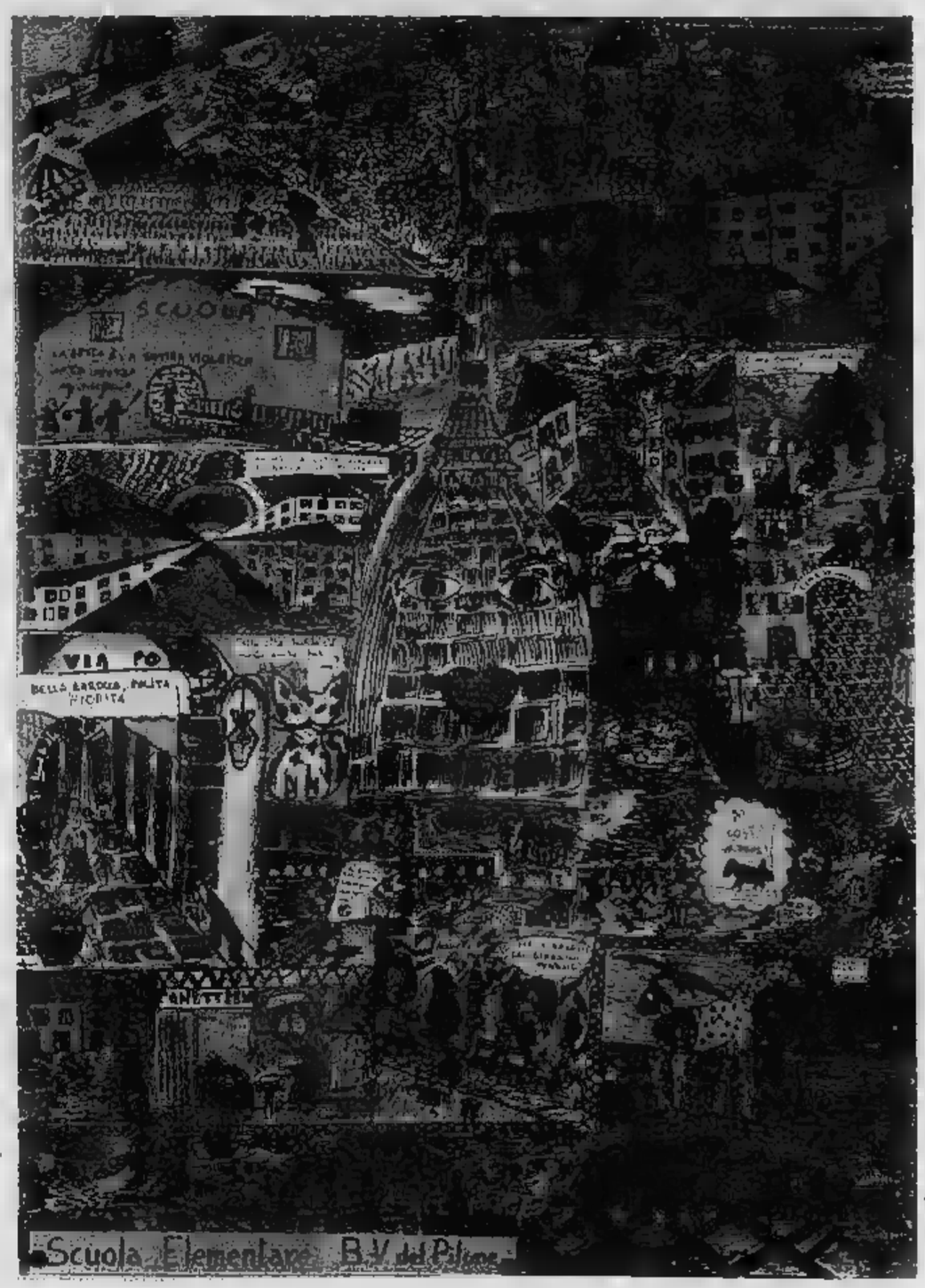
C'è chi si rammarica raccontando la patetica storia di due tigli cresciuti l'uno in città, l'altro in campagna: felice a ciarliero questo, triste il primo la cui amara sorte è essere ucciso da una ruspa. «*Il tiglio capì che era la fine. Il mattino dopo i giornali parlavano della costruzione di grandi caseggiati che sarebbero sorti al posto dei giardini perché mancavano abitazioni*».

E c'è chi si diverte a dare consigli pieni di fantasia (come quelli che presentiamo a dozzina di temi; saranno affissi presto in tutta la città a testimoniare ancora una volta che l'esempio a questi torinesi adulti, pigri e indifferenti viene dai più piccini. Un rimprovero, ma anche un invito: cioè proprio quello che l'originale iniziativa si proponeva.

immondizie che si raggiunge con un gesto (e «persino i cani lo hanno capito!»); l'intera città così linda e piacevole da essere divenuta «il fiore d'Europa».

Tra questi simpatici ammonimenti firmati dai ragazzi la commissione esaminatrice ha scelto una





Nel Vercellese alla ricerca di un vino di antichissima fama

Sta per essere presentato sui mercati un nuovo prezioso «doc», il Bramaterra

Sta per nascere un nuovo «Doc», il Bramaterra. Il nome sembra quello di un nobile condottiero, un indomito conquistatore di imperi: invece si tratta di un vino «robusto» che nasce nelle fertili campagne del Vercellese a Lozzolo, Villa del Bosco, Sostegno, Brusnengo, Masserano, Curino, Roasio.

Colore rosso con riflessi aranciati, profumo intenso, «*etereo*», il Bramaterra è l'ideale compagno di arrosti e cacciagione, grazie anche al sottofondo amarognolo che lo distingue, indice di «buon nerbo» e corposità.

Dal 1979 può fregiare del marchio di denominazione d'origine controllata e tra poco verranno messe in commercio le prime bottiglie con etichetta «Doc». L'invecchiamento minimo stabilito dalla legge per questo vino è infatti di due anni: diciotto mesi nelle botti di rovere di Slavonia, sei mesi in bottiglie scure.

Se il marchio di denominazione di origine controllata che ne garantisce la provenienza è di fresca data, il riconoscimento della qualità risale al 1500 quando la Svizzera mandava i suoi ambasciatori a farne abbondante provvista e quando i principi italiani, molto diplomaticamente, requisivano tutta la produzione badando bene di non lasciarne goccia agli sfortunati contadini rovinati dalla bontà del loro vino.

Ingiustizie di questo tipo non sono più possibili ma il vino è difeso da altri nemici: le sofisticazioni a base di «*polverine*» e i «*tagli*» con vini meridionali dal basso costo.

I viticoltori dei sette comuni della zona del Bramaterra hanno perciò formato un'associazione e presto da questa nascerà il proprio consorzio.

«*Il nostro è un prodotto di categoria superiore* — precisa il professor Gilodi promotore dell'associazione — *non ha nulla da invidiare a vini più conosciuti e blasonati, italiani o francesi. E' necessario un continuo impegno professionale per mantenerlo ai livelli di eccellenza raggiunti*».

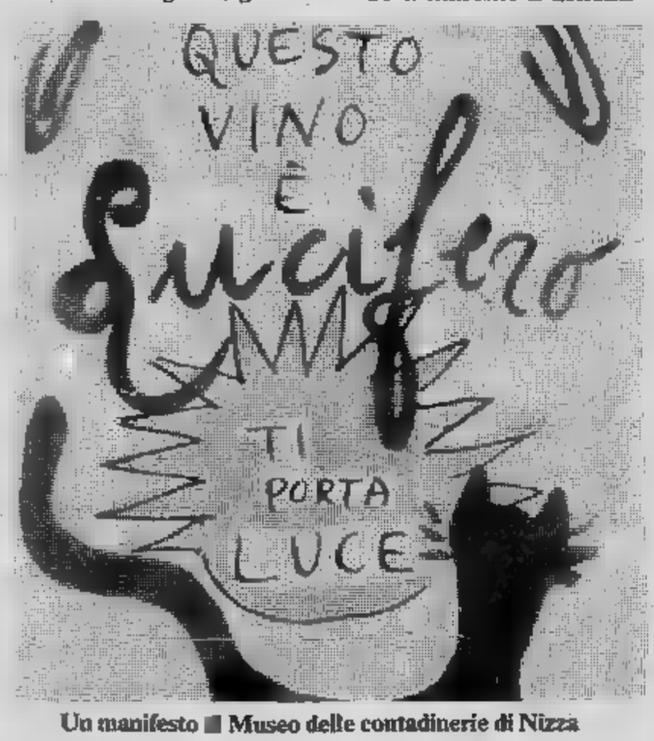
Il territorio da cui nasce il Bramaterra non è molto esteso, e le colline su cui viene coltivato non danno una produzione molto elevata: difficilmente si arriva a 75 quintali per ettaro. Poca cosa se si pensa che in altre parti d'Italia si può avere un raccolto anche due o tre volte superiore.

Vino per pochi dunque? «*Certo* — aggiunge Gilodi — *con una resa così bassa il vino deve essere venduto a 3500 lire la bottiglia. Gran parte del prodotto è subito accaparrato dai più famosi ristoranti italiani. Gli acquisti dall'estero si fanno ogni anno più rilevanti*».

Non sarà facile quindi trovare il Bramaterra nei supermercati e nella drogheria sotto casa. Poco importa, un buon motivo per andare a gustarlo sul posto unendo i piaceri del palato a quelli di una allegra scampagnata per fine settimana diverso dal solito.

Al confine tra Vercellese e Biellese i sette comuni interessati alla produzione del Bramaterra sono facilmente raggiungibili, percorrendo l'autostrada che collega il capoluogo piemontese a Milano fino al casello di Carisio. Alla fine del breve viaggio in auto (non più di due ore) ci si rende subito conto di aver raggiunto un mondo inconsueto.

Percorrendo le strette e silenziose vie di questi paesini è possibile incontrare gente cordiale, disposta volentieri a far quattro chiacchiere. Se poi l'argomento di conversazione è il vino, cade ogni reticenza e ben presto ci si trova a scendere gli sdrucciolevoli gradini di una buia scala che conduce in cantina, per «bagnare» abbondantemente una nuova amicizia, con il nettare di Bacco spillato direttamente dalle antiche botti. Ecco perché il Bramaterra ha tutte le carte in regola per diventare un altro fiore all'occhiello della vitivinicoltura piemontese. n. g.



Un manifesto del Museo delle contadinerie di Nizza

Da «Alasantè» edito da Priuli e Verlucca, Ivrea

Boca propone il «vino dei papi»

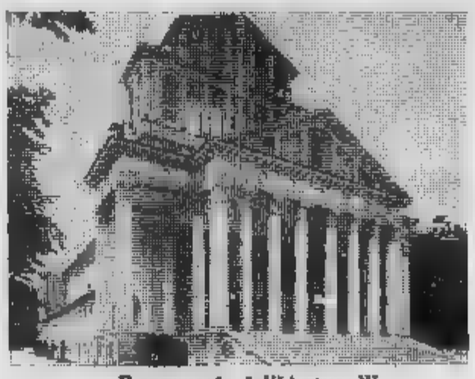
Il vino ha a «denominazione di origine controllata», segno di etichetta pregiata, per amatori, da offrire agli amici per festeggiare particolari occasioni, è in mostra a Boca nelle cantine del Ronchetto da sabato sera.

La rassegna doveva durare quindici giorni ma sono capitate di mezzo le elezioni a «rovinare» i piani degli organizzatori. La legge vuole, infatti, che da quando si aprono i seggi fino alla proclamazione dei risultati vengano chiuse le rivendite di vini e liquori. La mostra-mercato dovrà abbassare le saracinesche dal 7 al giugno e allora, tutti d'accordo, si è deciso di prolungare la festa fino a metà mese.

Il Boca fra i quattro vini doc della provincia di Novara è quello meno conosciuto. Credendo forse che un buon prodotto avrebbe dovuto farsi «réclame» da sé stesso, i contadini del paese non hanno mai fatto gran pubblicità delle loro bottiglie: è il risultato che ghiottoni e buongustai cantano le lodi del Ghemme «principe dei vini», del Sizzano apprezzato da Cavour, del Fara che guarisce il mal di testa e l'esaurimento nervoso, ma conoscono a mala pena il Boca. Peccato. Perché il «rubino brillante, particolarmente sapido, asciutto, bouquet di mammola e retrogusto di melograna», è il compagno ideale per un piatto di carne rosolata in arrosto. Oltre tutto il Boca può vantarsi di essere un «vino da papi».

Nel 1900 venne offerto al cardinale Giuseppe Sarto, allora patriarca di Venezia e qualcuno del seguito, dopo un sorso, ebbe a esclamare: «Questo è vino da cardinali». «Perdonate — rispose qualcun altro — io direi che questo è vino da papi». E fu una specie di profezia perché tre anni dopo fu nominato pontefice con il nome di Pio X.

Il paese mescola, infatti, ghiottoneria a misticismo. Con il vino potente veicolo turistico il regale santuario dedicato al Crocefisso. Il complesso è opera dell'Antonelli, progettista di Torino, della cupola di San Gaudenzio di Novara, dello scurolo della beata Panacea di Ghemme, di villa Caccia a Romagnano Sesia.


Il santuario dell'Antonelli

E' stato, anzi, il primo lavoro dell'architetto (nato a Maggiora, adottato da Ghemme, vissuto a Novara e Torino, con mezza dozzina di paesi che si contendono in qualche modo il merito di aver ospitato un personaggio così illustre). A anni, ancora studente universitario, ha cominciato a dirigere il cantiere di Boca. Idee grandiose da Escuriale con ciclopiche colonne corinzie che però erano di difficile realizzazione. Intanto perché mancavano i fondi. Poi perché la costruzione del santuario durò 87 anni. Un record di «lungaggine» battuto soltanto dal Duomo di Milano.

Il risultato è però una costruzione imponente, nel cuore di una successione di colline della Traversagna, ricche di vigneti pregiati. Dove la terra e le sue sapienti alchimie maturano ottimo vino. l. d. b.

Primavera, fagioli e polenta nelle valli Borbera e Curone

«Un paradiso a buon mercato»: così sono state definite le valli Borbera e Curone che, in queste settimane, attraverso la «primavera gastronomica» si sono imposte all'attenzione di centinaia e centinaia di persone che seguono, con interesse sempre crescente, le varie tappe.

La prossima, divisa come sempre in due frazioni, è in programma domani e domenica.

Domani sera l'albergo ristorante «Vittoria» di Caldirola, 1012 metri (tel. 0131/78.933) propone, alle 20, una cena a base di fagioli alla montanara, risotto con funghi, faraona al cartoccio, brasato, gallina lessa, arrosto di vitello e numerosi altri piatti, mentre domenica, alle 13, il ristorante-albergo «Ponte» in frazione Montaldo di Cosola offre ai convenuti un pranzo in cui, fra le altre ghiottonerie, fanno spicco bocconcini di polenta, pansotti al sugo di noci, lasagne al forno, arrosto vellutato alla crema di carciofi, quaglie farcite. Il prezzo, nei due locali, è di 8000 lire per persona, vini esclusi.

Sia a Caldirola che a Montaldo di Cosola è abbinata la combinazione del weekend; con spesa di 18 mila lire per persona è possibile pernottare, consumare la prima colazione e il pranzo o la cena normali oltre al menù gastronomico.

L'iniziativa, voluta dalle Comunità montane e che si avvale della collaborazione dell'Ente Turismo, sta dimostrando tutta la sua validità e permette anche la scoperta, o riscoperta, di queste nostre splendide valli.

e. c.

Frittelle e pallone elastico alla sagra di Mombaldone

Vecchie glorie del pallone elastico, personaggi della cultura locale, tanto folclore ed un pizzico di gastronomia: questo, domenica 25 a Mombaldone, piccolo centro nell'estremo sud Astigiano, ai confini con la provincia di Alessandria, per l'ormai tradizionale «Sagra di primavera delle frittelle».

Quest'anno la Pro loco ha voluto fare le cose in grande, e ha preparato un programma molto intenso di iniziative di vario genere.

Si comincerà al mattino con esposizione di macchinari agricoli, inaugurazione di mostre di pittura e fotografiche, corsa ciclistica e cronometro in salita. Nel pomeriggio il «clou» della giornata: Alberto Manzo, quindici volte campione d'Italia di pallone elastico negli Anni 50-60 insieme ai suoi ex compagni di squadra, verrà premiato, e dopo si esibirà in un incontro con l'attuale campione, Felice Bertola: una partita per veri intenditori.

Nel pomeriggio inoltrato sono previsti giochi campestri a squadre tra i borghi del paese. Intanto sulla piazza sarà terminata la cottura delle frittelle che saranno distribuite gratuitamente, insieme al buon dolcetto delle colline di Mombaldone. *(f. la.)*

Viaggiare (con l'oca) d

La propaganda turistica si può fare in molti modi e questa è la «stagione del sole» (anche se per certi la pioggia sembra avere il sopravvento), in cui le Regioni vengono per così dire allo scoperto e propongono le loro attrattive per richiamare una folla sempre più numerosa di visitatori.

Il modo con cui la Regione Piemonte ha voluto presentarsi ai forestieri è tra i più originali. Un «gioco dell'oca» (che presentiamo in questa pagina) a significare che la terra subalpina è ricca di sorprese per tutti. E nei «tutti» sono compresi, in prima fila, i piemontesi stessi, gente per natura schivi dall'esibirsi e pigri nel valorizzare il loro patrimonio di antica civiltà.

Lo slogan che accompagna i giochi dell'oca apparsi un po' ovunque propaganda infatti è «weekend in Piemonte per sorridere il lunedì». E' come dire che è turismo di piccolo cabotaggio — quello che ha il Piemonte come panorama e limite secondo l'impegno di «Orizzonte Piemonte», la sigla dell'assessorato regionale al Turismo —, la gita è breve raggio la meta è portata è auto in questo mondo scarso di verde, di pace, di riposo, appare oggi come è migliore.

Ma insieme con l così dire popolare, to farne anche una c uscita in questi gio «antologia» di cui è punto Piemonte. prefazione il presid glione «*con questo li gliere nel vivo la pa*

i sorpresa in sorpresa

e ed è un
(e anti-
gliolini,
rni, vino,
ppa). per

elf-service
sse fare!

une semplici
ete che divertirsi
è facilissimo.

Chi arriva alla festa del paese comincia col tiro-a-segno e finisce col fermarsi tre giri: un giro per ascoltare la banda, uno per ballare il liscio e uno per la gara di bocce.

Week-end in Piemonte.
Per sorridere al lunedì.

di gite, ■ idee. Pieni di Piemonte.
presso le Aziende Autonome di
mpilando questo coupon da spedire.
one Piemonte, Assessorato

_____

_____

_____ N. _____

_____

_____

Chi arriva al lago si chiede perché mai non gli sia venuto in mente prima di passarci un week-end. Adesso invece gli viene in mente una cosa: fermarsi un giro a cercare la casa per le vacanze. Un'estate al lago? Però...!

omozione per
gione ha volu-
rale. E' infatti
una originale
tagonista ap-
ne dice nella
regionale Vi-
*si è voluto co-
talità" di una*

terra che ha sempre svolto un ruolo di primaria importanza sulla scena della storia italiana ponendosi in evidenza nel mondo della politica, dell'economia e della cultura».

«In queste pagine — osserva l'assessore Moretti — *ciascuno ritroverà qualcosa del proprio Piemonte; qualcuno dissentirà; importante è che su queste pagine ci si ritrovi ■ pensare al Piemonte inteso come ■■■ realtà che ciascuno di noi vagheggia come luogo ideale».*

E luogo ideale appare davvero, sfogliando il volume riccamente illustrato, questa regione di cui vengono via via presentati la geografia, le bellezze naturali, l'arte, gli sport, la moda, la cucina. Il Monte Rosa che si riflette nelle risaie allagate del Vercellese, i graffiti dell'Ossola, le grandi abbazie medioevali, gli splendori della corte piemontese, i caffè del Risorgimento, l'oro di Valenza, l'automobile e i santuari, i risotti campagnoli e i vini famosi: aspetti ■ voci ■■ una terra inafferrabile ■ tuttora misteriosa sono interpretati in questo libro, facendone uno stimolo all'incontro ■ alla scoperta con una gente così ricca di umanità.

Alla Mostra dell'antiquariato di Saluzzo

A zonzo tra tabacchiere e zuppiere di Pietroburgo

Per chi ama i gioielli — e gli oggetti preziosi — delle epoche passate, Saluzzo offre in questi giorni un'occasione da non perdere con la «IV Mostra mercato nazionale dell'antiquariato» nel Palazzo dell'arte, che rimarrà aperta al pubblico sino all'8 giugno.

Una parte importante della rassegna antiquaria è composta dai preziosi, tutti certificati nella loro autenticità descrittiva.

C'è una collezione di pezzi russi, punzonati a Pietroburgo: zuppiera imperiale in argento dorato (1800), scatola battuta a mano in argento (1700), servizio in argento (1900), flut da champa... ancora in argento (1899) e coppia di brocche in argento e smalto con il calice in legno di noce di cocco incisa (1860). Sono presentati dall'orafo saluzzese Bruno Collovati.

Roberto Casartelli, di Torino, propone — fra finissime tabacchiere e «portabigliettini» inglesi in argento — una zuccheriera in argento inglese (Sheffield, 1898), una coppia di salini in argento (Londra, 1892) e tutta una serie di scatoline sempre in argento ed inglesi (Londra, 1887).

Dopo la Russia e l'Inghilterra, eccoci a Malta con una zuccheriera eseguita in quest'isola fra il 1775 ed il 1797 esposta dal pinerolese Angelo Bresso.

Nello stand di Dante De Zucco, di Trieste, troviamo argenti inglesi (con piatti di Robert Garrard e Paul Storr).

Giuliano Costa, di Saluzzo espone una serie di smalti policromi su oro.

Bottiglie da profumo in argento e cristallo francesi e inglesi sono presentati dall'aretina Mirella Fura.

Un discorso a parte meritano poi i grandi, e preziosi, orologi e pendoli ambientati da Franca Zurletti, di Torino: tra cui un pendolo francese in bronzo dorato e cesellato con porcellane di Sèvres (1850 circa); altro pendolo francese, Luigi XV.

Terminata la visita alla mostra, prima di rientrare è consigliabile immergersi nella cittadina che è anch'essa una grande galleria di testimonianze del passato, soprattutto nel borgo medievale. A pranzo potremo scegliere la cucina, squisitamente casalinga, della trattoria «Pèrpòjin», in via Spielberg. Il cuoco Silvio Fornetti propone un menù collaudato da anni: il salame di trippa, l'anguilla in carpione e i cotechini al forno (per gli antipasti), i «gnoc d'la panatera», fatti con i grissini come una volta, faraona mandorlata, arrosto alla nocciola, bollito misto. Diecimila lire, o poco più, il conto con il vino (pigiato da Silvio) a parte.

Per la sera, a cena, ai piedi del centro storico nei bui e romantici «porti scur» potremo mangiare nell'omonima «Taverna» dove Enrico Burzio — «Pupa» per gli amici, e ne ha tanti — ci farà concludere in modo degno la giornata con antipasti caldi, risotti dai condimenti svariati come le «sette verdure», la zuppa di cipolle, il filetto alla maremmana od al pepe. Il conto potrà variare dalle undici alle quindicimila lire a seconda di ciò che vorremo bere. In questi due ristoranti è preferibile prenotare.

Per arrivare a Saluzzo da Torino si può passare attraverso Stupinigi e quindi Vinovo, Casalgrasso oppure Moncalieri, La Loggia, Casalgrasso.

Dalla Liguria si arriva comodamente con l'autostrada Savona-Torino e uscendo ai caselli di Marene o Fossano raggiungendo prima Savigliano e dopo Saluzzo che ci verrà incontro con la sua grande, verde, collina il cui profilo è segnato dalle torri dei castelli e dalle guglie dei campanili.

Alberto Gedda

...storico di Saluzzo

È tempo di incontrarsi marciando

A Novara i bersaglieri aprono la «caminada»

«Marcelonghe», «camminate», «quattro passi», «stracittadine». In Piemonte e in Liguria. Con la primavera, gli appassionati delle passeggiate non competitive tornano a popolare sentieri di colline e strade asfaltate di paesi. Lo spirito è spesso quello della riscoperta ecologica: il verde, la natura, gli angoli incontaminati — per la fretta e la scarsa attenzione restano spesso sconosciuti.

Ma, tempi di crisi sociale in cui la gente cerca la gente, partecipare a una marcialonga significa anche camminare accanto a qualcuno con il quale sia possibile passare nello stesso modo un piccolo scampolo di tempo libero.

Domani si disputa la terza edizione della «Vercelli di notte»: Domenica è in programma ad Alessandria la camminata per l'agro alessandrino della Famija Ad Gaulud; la «passeggiata dei due castelli» di Lerma, la individuale di montagna a Voltaggio; la corsa per il trofeo Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo.

Si corre anche a Torino a Stratorino, partenza e arrivo da piazza San Carlo, pensando a chi soffre. Il ricavato della manifestazione sarà offerto all'Associazione che lotta contro il cancro «male del secolo».

● A Novara domenica ottava edizione della «Caminada par Nuara», la tradizionale marcia non competitiva che ogni primavera si disputa nella città di Gaudenzio.

E' gara classica quella organizzata dalla «Famiglia Nuaresa» e dal gruppo alpini «A. Lorenzoni».

Saranno, infatti, per lo meno ottomila i podisti che si cimenteranno lungo i quindici chilometri del tracciato di una manifestazione che racchiude un profondo significato umanitario. Infatti, anche stavolta nel passato, l'intero ricavato della «Caminada» sarà devoluto alla sezione novarese della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Anche in questa edizione non mancheranno le note di colore tipiche a una iniziativa che ha sempre saputo far prevalere sull'aspetto sportivo il lato goliardico. Quest'anno il via alla «Caminada» sarà dato dalle note della fanfara dei bersaglieri della Centauro che di corsa accompagnerà i partecipanti dalla barriera Albertina sino a largo Don Minzoni dove avrà la partenza ufficiale.

Di gumbo in gumbo sulle colline imperiesi

Prima dell'arrivo, si passa dentro un antico frantoio, ora in disuso: è uno degli «incontri» caratteristici della «Marcia dei Gumbi». La camminata si svolgerà domenica a Sant'Agata, una borgata in collina a quattro chilometri da Imperia.

Lo scopo, oltre a far conoscere lo splendido entroterra del capoluogo, è quello di valorizzare l'attività prevalente da queste parti, l'olivicoltura.

«Gumbi», infatti, significa frantoi, in dialetto locale, e a tutti coloro che varcheranno il traguardo in tempo massimo, sarà consegnata un'ampollina in ceramica di Deruta, colma di olio extra-vergine offerto dai produttori.

Il raduno dei concorrenti è fissato per le 9 in piazza della Chiesa. A tutti sarà dato un cappellino con l'effige dell'«omino con il fiore», il simbolo della camminata, giunta alla quinta edizione.

All'arrivo, premi per tutti, assegnati o estratti a sorte. Ma la manifestazione (alla cui realizzazione, assieme alla società Sant'Agata Sport collabora tutta la popolazione, circa 200 persone), non esaurisce qui.

La passeggiata, infatti, costituisce un pretesto per attirare gente a Sant'Agata. Ed è difficile, poi, resistere alla tentazione di fermarsi a pranzare al «ristorante Campagnolo», allestito tra gli ulivi, con 800 posti a sedere. E' ricco, comprende anche il «piatto del contadino» (torta verde, fiori e ripieni, condiglione); i prezzi sono alla portata di tutte le tasche. Il programma della festosa giornata continua, alle 15,30, con lo spettacolo pomeridiano di magia per bambini, e giochi vari. Gli adulti potranno danzare.

s. de.

Parte il concorso dei ristoranti «Salami, salamini, salametti»

Il «via» alla Bocciofila di Borgomanero

Scendono in campo i cuochi di Borgomanero. Il concorso «Salami, salamini, salametti», organizzato dalla Pro Loco di Vaprio d'Agogna con il patrocinio di «Stampa Sera», passa per la città del «tapulon» e dello stufato d'asino, conosciuta nel mondo dei *gourmets* anche per i suoi dolci «brutti ma buoni» e per i saporiti salamini di cavallo e di somaro.

Nelle prime due serate borgomaneresi, la giuria presieduta dal poeta-gastronomo Giovanni Pennaglia, visiterà il ristorante Bocciofila e il ristorante Bersagliere, due locali che hanno dietro di sé una lunga storia, luogo di ritrovo dei campioni delle bocce e del pedale, e punto di appuntamento per gli amici della buona tavola.

Per una sera i cuochi del «Bocciofila» e del «Bersagliere» si dovranno misurare su un tema abbastanza insolito: quello della salumeria, dei salami salati o insaccati, dei prosciutti e delle mortadelle, dei sanguinacci e delle luganeghe, dei salamini d'oca o di capretto: il tutto presentato in originale «confezione» e completato da contorni vari, accompagnato dai dolci paesani.

Mercoledì 28, alle 20, sarà la volta del «Bocciofila», il ristorante di viale Don Minzoni (telefono 82.293), condotto dai giovani coniugi Giancarlo Rebuscini e Franca Rodi. Rebuscini è giovane ma esperto, degno erede dei precedenti gestori (Angelo Sorzio, quello del «Conservatutto» delle edizioni Fabbri, e Mario Turzio). In questo locale di cuochi famosi, Giancarlo si esibisce mercoledì prossimo in un piatto eccezionale di salumi, la cui composizione viene tenuta segreta fino al momento di andare a tavola.

Segreto anche al «Bersagliere» (corso Mazzini, telefono 82.277), una locanda secolare, fondata da un autentico bersagliere di La Marmora che fu reduce dalla spedizione in Crimea. Trasformata in ristorante per buongustai dal compianto Dante Nicolini, cuoco amante di ciclismo, il «Bersagliere» viene portato avanti dalla moglie, Benecchia, e dai tre figli: Walter, Gianluigi e Mario, il primo dei quali è architetto e pittore. La ricetta per la serata del (in programma per venerdì 30, ore 20) è dell'architetto Walter Nicolini.

La giuria del concorso «Salami, salamini, salametti» passerà poi in altri locali di Borgomanero della prima di trasferirsi verso Novara, nella dell'Agogna, alla ricerca di qualcosa di nuovo (o di antico) nel regno dei salami, cotechini e giamboni.

f. a.

«Canté magg» a Bergolo di Langa

Bergolo, un piccolo centro della Langa, per maggio giugno ripropone una manifestazione che anni fa aveva avuto vivo successo: «Dimensione arte natura».

Dieci anni fa un gruppo di giovani si riunì per la prima volta decisi a fare «qualcosa per il paese». Da allora molte e diverse le iniziative promosse dal Comune e della Pro loco presieduta dal professor Mario Marone.

«Proposte culturali di un piccolo centro della Langa» è il sottotitolo di questa iniziativa che vedrà Bergolo in festa nei giorni 24-31 maggio e 15 giugno.

Il programma prevede per domani alle ore 21 l'inaugurazione di una mostra «Poesia e astrazione tre pittori contemporanei dell'Albese» (opere di Accigliaro - Graziani - Terenziani).

Alle 21,15 «Cantè magg» (cantare maggio), feste e canzoni popolari eseguite dal coro bajolese e da gente canavesana di Bajo Dora, del gruppo spontaneo di Magliano Alfieri; l'Bravom di Prunetto; le Raviole al vin di Belvedere Langhe.

La veglia si protrarrà per tutta la notte tra canti, balli e banchetti.

Seguiranno, sabato 31 maggio serata di cabaret Roberto Brivio dei Gufi e il suo complesso e domenica 15 giugno (ore 16,30) «Corpus Domini», una rievocazione storico-religiosa della tradizionale processione secondo le antiche usanze della Langa. Collaborano alla manifestazione e partecipano in costume la Pro loco di Belvedere Langhe.

La prima manifestazione, Cantè magg, è una versione piemontese delle feste che affondano le radici in lontano passato in varie regioni d'Italia, quelle feste che in Toscana venivano dette «calendimaggio» cantate da poeti e novellieri.

A Bergolo si svolgevano una liturgia paesana fatta di folclore e di semplicità: giovani e ragazze passavano per le vie del paese e per i sentieri di campagna cantando sotto le loro canzoni festose inalberando rami di pini agghindati di nastri colorati.

Quest'anno il palcoscenico sarà la piazza di Bergolo dove si esibiranno gruppi folcloristici di quattro paesi diversi; con i canti e le danze di ranno distribuzioni generose di prodotti genuini della Langa.

Queste feste si incorniciano nelle iniziative tanto sentite ormai nel Piemonte strapaesano per valorizzare le tradizioni popolari delle nostre soleggiate e aspre colline.

Lavorare insieme nelle campagne

Simpatica festa, domenica pomeriggio a Rivalta Bormida, a partire dalle ore 15, alla Capannina di Pontechino, protagonisti gli studenti della scuola media di Rivalta Bormida. Vengono premiati i vincitori del concorso «Agostino Pietrasanta» indetto dalla Cantina sociale.

Con temi oppure con disegni, i giovani studenti di Rivalta, Castelnuovo Bormida, Orsara e Montaldo erano chiamati ad esprimersi sull'importante proposta della cooperazione in agricoltura: un problema particolarmente sentito in questi centri che dall'agricoltura traggono la maggiore risorsa.

«Senza cooperazione — dicono i responsabili della Cantina sociale — *l'agricoltura non potrà progredire, divenire moderna contribuire a frenare l'esodo dei giovani dai campi»*. Di qui il concorso.

f. m.

Nel Monferrato un paese «serio» che piaceva [redacted] Facino Cane

Castagnole non incanta i turisti [redacted]a li ubriaca con il «Ruchè»

Di Castagnole, [redacted] nostra regione, [redacted] sono tre: Castagnole delle Lanze, Castagnole [redacted] Piemonte e Castagnole Monferrato. Qui parliamo dell'ultima, Castagnole Monferrato, che si può raggiungere da Asti svoltando a sinistra dopo Quarto sulla strada per Montemagno.

Nel [redacted] locale questa Castagnole viene chiamata Cassgnole o Cassniole e la sua principale attrattiva turistica consiste nell'essere del tutto priva di attrattive turistiche. Un'affermazione del genere, che [redacted] volta sarebbe suonata offensiva, oggi è diventata un complimento. Perché è un [redacted]plimento? Perché vuol dire che Castagnole è rimasto un paese serio, un paese dignitoso, niente affatto disposto [redacted] fare il giullare o il buffone per divertire i torinesi o i milanesi o i genovesi [redacted] vacanza.

Essendo [redacted] volendo continuare a essere un paese serio, Castagnole non si è abbassata a cucinare quegli orrendi piatti falso-genuini che piacciono tanto a certi sprovveduti «buongustai» della domenica, non ha costruito quegli spaventosi capannoni psichedelici a tutto volume che fanno la gioia di molti giovani neuro-deliranti, non ha avuto il cattivo gusto [redacted] inventarsi quelle ridicole tradizioni folcloristiche fasulle che alcuni malinformati prendono per buone.

[redacted] risultato di questa serie [redacted] rifiuti, che non sono dovuti [redacted] mancanza di fantasia e di intraprendenza [redacted] un encomiabile [redacted] misura, è altamente positivo. Castagnole [redacted] uno di quei paesi — ce ne sono parecchi altri, per fortuna — dove il Monferrato [redacted] conservato pressoché intatta la sua bellezza.

Che la fantasia [redacted] l'intraprendenza dei castagnolesi siano fuori discussione lo dimostrano da [redacted] parte le straordinarie fioriture del loro linguaggio e la varietà dei soprannomi coi quali si distinguono le famiglie; e dall'altra il loro successo [redacted] produttori di vini e commercianti dei medesimi. Quando, per esempio, si arrabbiano [redacted] si arrabbiano sovente perché [redacted] temperamento sanguigno e puntiglioso) quelli [redacted] Castagnole non dicono che [redacted] andati in bestia o hanno perso le staffe [redacted] sono usciti [redacted] gangheri o [redacted] montati su tutte le furie come usano dire gli [redacted] italiani. No: un castagnolese incazzato descrive il proprio stato d'animo [redacted] frase «mi sono scappate le vacche», *a 'm son scapà 'l vachi*, che [redacted] veramente il massimo dell'espressività in quanto, per chi [redacted] ne intende, poche cose al mondo sono esasperanti come la fuga [redacted] una mandra di bovini.

Così come è, nel suo genere, [redacted] piccolo capolavoro d'invenzione fantastica il sopran[redacted] — o *stradinom* come dicono qui — di *Brisacòlinni* cioè «Bruciacolline» [redacted] famiglia [redacted] instancabili vignaioli. Così instancabili e veloci e [redacted] che sembrano davvero che mettessero [redacted] fuoco [redacted] fiamme i bricchi su cui [redacted] arrampicate le loro vigne.

[redacted] questo paese solido e concreto, coi piedi ben piantati per terra [redacted] la testa volta al presente e al futuro, non si dà troppa importan[redacted] alle passate glorie storiche e artistiche. E soprattutto non [redacted] si imbastiscono sopra furbastre speculazioni per incantare i turisti in cerca [redacted] colore locale.

I cultori di storia castagnolese sanno benissimo, per esempio, che qui verso [redacted] fine del 1300 il [redacted] condottiero casalese Facino Cane, uno [redacted] più audaci capitani di ventura del tempo, che fu successivamente al servizio degli Scaligeri, dei Carraresi [redacted] di Gian Galeazzo Visconti, impiantò il suo quartier generale. Ma non viene in mente [redacted] nessuno di rievocare il fatto [redacted] una messinscena a [redacted] di comparse vestite coi costumi dell'epoca e distribuzione gratuita [redacted] agnolotti [redacted] polenta con salsiccia in piazza. Sarebbe giudicata un'iniziativa inutilmente dispendiosa e ridicola: *'na gòfada*, una sciocchezza.

Tutti sanno, anche, che qui a Castagnole nacquero (e vi sono sepolti) due personaggi contemporanei abbastanza noti. [redacted] pittore Mino Rosso [redacted] il giornalista Paolo Zappa. Se interrogati, non rifiutano [redacted] parlarne: ma per dire, con aria affettuosamente divertita, che Rosso si chiamava col nome di un fiore, Gelsomino, perché i fiori piacevano [redacted] al [redacted] papà, addetto al cimitero. E [redacted] Rosso del resto era persona così scontrosa e riservata che di sé non diceva nemmeno questo. Si limitava a dipingere [redacted] scolpire scambiando pochissime, ma acute, parole coi [redacted] molti amici che aveva [redacted] che, penetrandone la ruvida scorza, lo stimavano e amavano grandemente.

Quanto [redacted] Paolo Zappa, che fu «inviato speciale» della *Stampa* assai attivo [redacted] noto fra le due guerre, i vecchi lo ricordano come *'l Sapot*, lo «Zappotto», [redacted] discorrono [redacted] di [redacted] marziano: ché un mestiere da marziani è, per i savi castagnolesi, quello del giornalista e gli sembra incredibile che un uomo possa campare vendendo merce così priva di sostanza come le parole.

Loro, i castagnolesi, in [redacted] alle più belle colline [redacted] bellissimo Monferrato che di primavera sono trasparenti [redacted] l'aria [redacted] leggere [redacted] le nuvole [redacted] d'autunno diventano fitte [redacted] polpose, allegramente grevi come donne [redacted] che portano bene la gravidanza, producono [redacted] merce [redacted] ben altra consistenza, [redacted] vino. Vino nero (non rosso, come gentilmente lo chiamano altrove), nero con lucentezze [redacted] ossidiana, potenziale calorifico di antracite e levità di fiamma. [redacted] il barbera: che entusiasma, l'occhio, conquista il palato e trasmette a tutto il corpo la sua energica voglia di vivere. Vino bianco, [redacted] moscato, che fresco di infernotto e accompagnato da due biscotti lo possono bere con profitto e [redacted] timore anche i pargoli e le madamine: altro che il [redacted] o le cochecole e simili frustranti acquosità.

[redacted] poi, tornando [redacted] rossi cioè neri, quel sommo fra i vini [redacted] poco conosciuto, ed [redacted] una vergogna enologica nazionale, che [redacted] chiama Ruché. E che — mi sono informato — è quello che bevevano nell'antichità i beati dei celesti, *makarioi uranoi*, nel loro paradisi gelosi [redacted] non volevano assolutamente farne parte alla poveraglia di noialtri mortali. Fin che arrivò l'audace e generoso Prometeo e, insieme al fuoco, portò via alle divinità egoiste anche [redacted] campione di Ruché e [redacted] insegnò [redacted] segreto ai castagnolesi. I quali da quelle brave persone che sono, quando capi[redacted] che l'ospite è all'altezza della situazione, [redacted] sturano [redacted] bottiglia della riserva famigliare, [redacted] la passano in giro. Un bicchiere di quell'elisir d'uva e, miracolo, subito ci si sente come dovevano sentirsi Apollo [redacted] Venere nei loro momenti migliori. Ci si sente davvero simili [redacted] quegli dei, *isoi theoisin*, come dice[redacted] la tenera Saffo; e si è grati ai cittadini di Castagnole Monferrato d'essersi tenuti lontano dalle tentazioni del turismo di massa.

Gigi Caorsi

Rassegna dei gruppi corali

Le canzoni e il folclore valdostani

In questa settimana i gruppi corali [redacted] folcloristici valdostani sono in [redacted] Aosta, [redacted] occasione del trentesimo anniversario dell'assemblea regionale di canto corale.

Una settimana dedicata al canto corale che avrà [redacted] sua conclusione [redacted] una grande manifestazione programmata il 25 maggio nell'ampio parco del castello di Aymavilles.

I gruppi corali sono affiancati dai gruppi folcloristici [redacted] dai balletti. Il repertorio dei gruppi corali è vastissimo e potrebbe dar vita ad una vera e propria enciclopedia di canti tradizionali; [redacted] e proprio «Chansonnier valdôtain».

Oggi i gruppi corali in attività sono 32 [redacted] 15 quelli folcloristici impegnati a far conoscere in Italia [redacted] all'estero la cultura valdostana.

Al «revival» delle canzoni valdostane si accosteranno, [redacted] Aosta e [redacted] Aymavilles, i gruppi folcloristici che [redacted] la più palese espressione di antiche tradizioni. Avremo così i gio[redacted] nel ricco [redacted] elegante costume [redacted] Gressoney, costume che ha un qualcosa di regale (lo indossava [redacted] fierezza la Regina Margherita durante i suoi lunghi soggiorni ai piedi del Monte Rosa) ed è ancor oggi indossato nei giorni [redacted] festa. Ragazze e giovanotti — che si esprimono in dialetto «walser» — intrecciano danze al [redacted] di fisarmoniche e cantano i cori della loro vallata che [redacted] i loro «jodel» hanno [redacted] qualcosa di tirolese. Sfilano, intercalando canti e danze indiavolate i giovani [redacted] Cogne con i «fleyer» (lungo bastone in legno vuoto alle estremità che percosso dà [redacted] suono tipico che ben s'accompagna alle musiche) ed i tamburi in pelle d'asino.

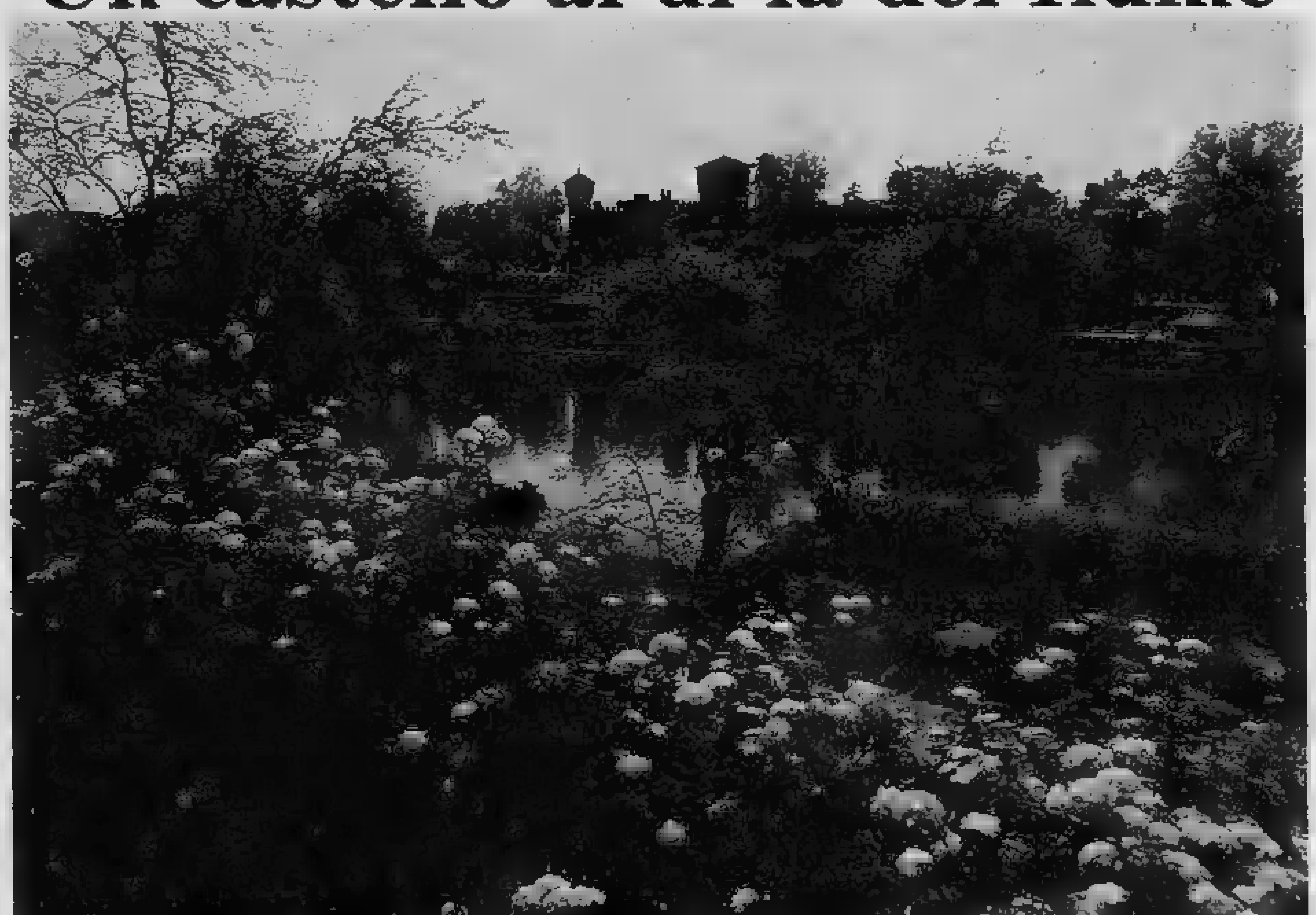
Da Ayas gli uomini con cappello ampio [redacted] le donne con cuffia, tutti [redacted] ai piedi i «sabot», [redacted] tipiche calzature in legno [redacted] cui la gente [redacted] luogo [redacted] maestra nella fabbricazione.

Aosta è presente con due gruppi, quello [redacted] Comité des Traditions Valdôtaines elegante e di grande finezza [redacted] «La Clicca» di Saint Martin [redacted] Corléans. Ci sono i gruppi in costume di La Thuile [redacted] Courmayeur con le ragazze dalla gonna rossa, il corpetto nero, il colletto [redacted] pizzo inamidato e la cuffietta nera, ed ancora Saint Vincent, «Les Hirondelles» con un abitino bianco e nero che fa somigliare le giovani ad autentiche rondinelle, i «Frustapots» di Gressan («frustapot» significa consumare le labbra, giacché i componenti il gruppo suonano la fisarmonica [redacted] bocca senza concedersi sosta correndo appunto il rischio [redacted] consumarsi le labbra), «No sen de Saint Vincent» esprime il folclore della cittadina termale.

Gli organizzatori della manifestazione — che fanno capo all'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione — dicono che il canto corale [redacted] solo esprime il carattere e [redacted] vita valdostana, ma contribuisce ad unire [redacted] affratellare la gente, soprattutto i giovani. Ed è [redacted] questo spirito che avrà svolgimento il trentesimo anniversario dell'assemblea regionale di canto corale.

Giuseppe Margoi

Un castello al di là del fiume



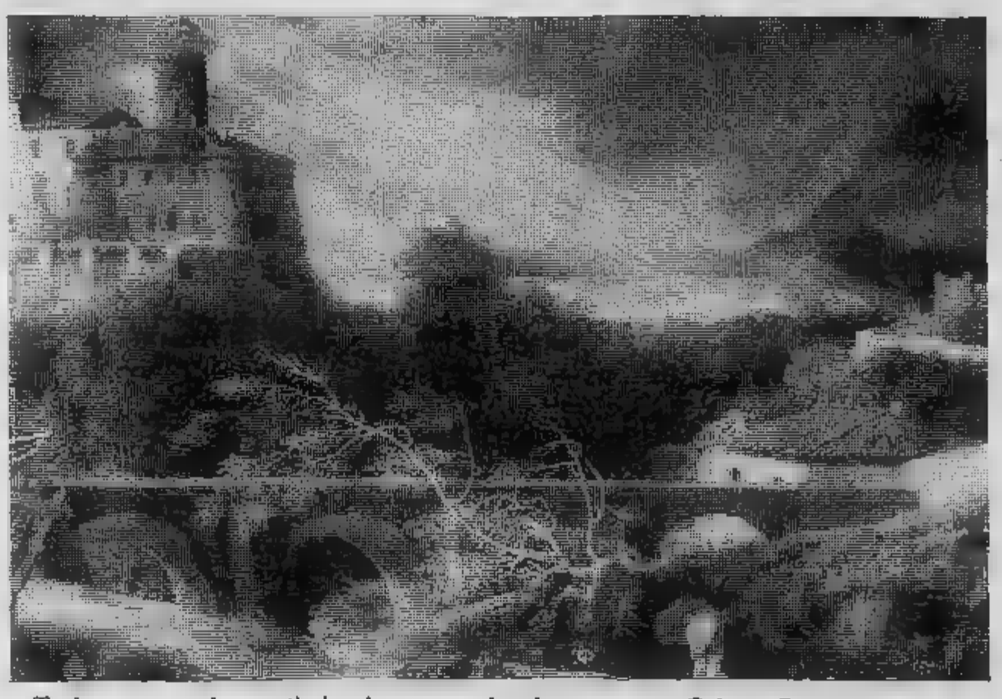
Dopo la pioggia, le rive del Po presentano [redacted] incantevole scenario fiorito. Ecco come si presenta a chi lo osservi dalla sponda opposta il castello medioevale del Valentino, [redacted] delle «attrattive turistiche» della città (foto Cesare Bosio)

Sagre mostre spettacoli gare gastronomia

OGGI 23 MAGGIO

TORINO

Torino — Alla Galleria Civica d'arte moderna retrospettiva di Théophile Alexandre Steinlen, illustratore e testimone della società europea di fine secolo.
● Alla Villa Tesoriera, in corso Francia 192, ancora oggi e domani, «Restauro e riuso del patrimonio edilizio comunale, 1975-1980».
● Nell'antica [illegible] dell'Ospedale Maggiore [illegible] San Giovanni, in [illegible] Giolitti 36, un excursus nella storia dell'ospedale e una rassegna delle recenti acquisizioni del Museo regionale di Scienze Naturali (fino al 30 giugno).
● A Palazzo Carignano, nella sala mostre del museo nazionale, uno spaccato di storia della Massoneria in Italia (fino al 1° giugno).
● A Palazzo del Lavoro (Italia 61) continua la rassegna Vinincontri (fino a domenica).
● [illegible] Palazzo Vela prosegue la Cento giorni di Sportuomo, la rassegna promossa dal Comune che consente [illegible] pubblico una partecipazione diretta [illegible] attività sportive rappresentate.
● Al Museo dell'auto [illegible] [illegible] veicoli militari. Apertura dalle 9,30 alle 10,30 [illegible] dalle 15 alle 19. Biglietto L. 1500 (compresa visita al museo).
Moncalieri — Al teatro Comunale [illegible] stato inaugurato un acquarium. La rassegna comprende oltre 250 varietà di animali acquatici



Torino presenta in questi giorni una eccezionale rassegna: «Cultura figurativa» e architettonica negli Stati del Re di Sardegna, 1773-1861» distribuita in tre momenti: a Palazzo Reale (Ancien Régime, Periodo Francese, Restaurazione, Vittorio Emanuele II, Feste e spettacoli, Fotografia), alla Palazzina della Promotrice (Immagini del territorio, Architettura urbanistica) [illegible] Palazzo Madama (monete e medaglie). La foto presenta «Il castello di Collegno» di Jules César Denis Van Lod (1743-1821), olio su tela

[illegible]

Alessandria — Nella Sala Riunioni di Palazzo Guasco è aperta una mostra inconsueta: una collezione privata di serpenti velenosi vivi (fino al 28 maggio).
[illegible] Salone della Camera [illegible] Commercio prosegue la seconda rassegna filatelica [illegible] giovani della provincia.
[illegible] Alla galleria Clio, in corso Roma 104, personale di Aldo Parmigiani (fino [illegible] giugno).
● Alla Maggiolina, [illegible] via Modena 36, collettiva di artisti contemporanei (fino al 30 maggio).
Casale Monferrato — A Palazzo Gozzani di San Giorgio, [illegible] municipale, prosegue la mostra antologica postuma di Pietro Amisano, «il pittore del Monferrato» (fino [illegible] domenica).
Cassine — Prosegue la mostra dei manifesti storici del Teatro alla Scala di Milano (fino al 1° giugno).
Cerrina Monferrato — Alla galleria di Adriano Villata, [illegible] Roma, personale di Agenore Fabbri (fino a domani).
Novi Ligure — Allo Studio L, in [illegible] Cavour 14, espone il pittore Mario Piatti (fino [illegible] 31 maggio).
● E' in corso il torneo [illegible] calcio «C. Acquistapace» (fino [illegible] domani)
[illegible] **Terme** — Alla galleria Cà Veggia, personale dello scultore e [illegible] Raffaele Spezzico (fino al 9 giugno).
Tortona — Prosegue la mostra concorso di fotografia [illegible] [illegible] nazionale per [illegible] settimo trofeo Santa Croce (fino [illegible] domenica).

ASTI

Asti — Aperta nella Certosa [illegible] Valmanera, [illegible] [illegible] dell'Arazzeria, la rassegna «Donna [illegible] lavoro contadino nelle campagne astigiane», organizzata dal Comune [illegible] Asti con il patrocinio della Regione Piemonte (fino al 31 ottobre).
● [illegible] Palazzo della Provincia, quattro insegnanti dell'Istituto d'arte presentano le loro opere (fino [illegible] domenica).
Cortanze — Nell'oratorio parrocchiale la Pro Loco ha organizzato una serata di canzoni [illegible] poesie piemontesi (alle 21).
Moncalvo — Prosegue la retrospettiva di Antonio Cassera alla galleria d'arte moderna, a cura [illegible] Centro civico Montanari e del circolo fotografico Bonaventura (fino al 1° giugno).

CUNEO

Cuneo — Prosegue nel ridotto del Teatro Monvi- [illegible] la rassegna «Un fotografo, una città attraverso [illegible] regime», [illegible] personale di Adriano Scoffone che ha colto immagini significative del fascismo [illegible] suo affermarsi allo scoppio della guerra (fino al 4 giugno).
Alba — Alla galleria Il bagaglio, in via [illegible] 7, continua la collettiva di olii, grafica e disegni (fino [illegible] [illegible] maggio).
Ceva — Nella saletta [illegible] trofei [illegible] Music Club, è aperta la [illegible] dei «decalage» (fino al 12 giugno).
Cherasco — Nel Palazzo Fracassi, in via Vittorio Emanuele 101, è aperta [illegible] mostra di Oisano Cavapozzi, pittore e incisore (fino [illegible] domenica).
Dronero — Alla Saletta Martini, [illegible] corso Giolitti 41, espone il giovane pittore albese Nico Caraglio (fino [illegible] 31 maggio).
Fossano — Alla galleria Floriana, in via Roma 150, sono esposte le ceramiche e porcellane dipinte da Rosj Guadagnini Arnaldi [illegible] Gruppo d'arte Egrapse di Torino (fino al 6 giugno).
Novello — Mostra antologica di Oreste Tarditi, acquarellista nato e vissuto [illegible] Novello. Patrocinio della Regione Piemonte (fino a [illegible] nica).
Saluzzo — Nel Palazzo Esposizioni [illegible] in corso la quarta mostra mercato nazionale [illegible] all'antiquariato (fino all'8 giugno).
Savigliano — Alla galleria Arte 80, [illegible] via Cernaia 19, personale [illegible] pittore torinese Gilberto Francisetti (fino a domenica).

[illegible]

Arona — Prosegue [illegible] diciottesima Fiera del Lago Maggiore (fino al 1° giugno).
● A Villa Picco San Carlo è aperta la personale della pittrice aronese Tilde Rusca.
[illegible] Cinquanta allievi partecipano al primo corso della stagione di vela, alla Lega Navale. Altri turni [illegible] lezioni per giugno, luglio [illegible] settembre-ottobre.
Omegna — Nella collegiata di Sant'Ambrogio questa sera alle ore 21 il maestro Scappini dirigerà un concerto fisarmonicistico. Saranno eseguiti brani di musica classica.
Verbania Pallanza — Stasera alla Villa Kursaal, serata di proiezione di diapositive sui funghi, organizzata dal gruppo micologico Bresadola.

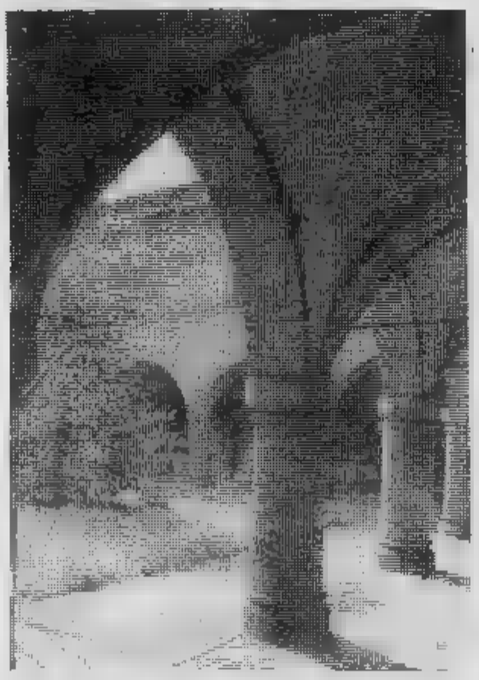
VERCELLI

[illegible] — Prosegue la rassegna fotografica «Una città riprende a vivere: Vercelli, 1945-50» allestita nel chiostro di Santa Chiara dall'assessorato alla scuola del Comune (fino al [illegible] giugno).
Biella — Una rassegna di volumi, catalogati [illegible] Giacomo Calleri, vincitore [illegible] premio di poesia e prosa Augusto Portiglia, sono esposti in una sala del museo civico (fino [illegible] 2 giugno). Fra i pezzi presenti: manoscritti orientali, incunaboli, edizioni piemontesi, testi italiani e stranieri [illegible] '700.

DOMANI 24 MAGGIO

TORINO

Torino — [illegible] disputa oggi e domani il sesto Torneo internazionale dell'amicizia di judo.
[illegible] Nel Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 201) sede del «Vinincontri 1980» alle 9,30 riunione di studio su «Attività promozionale per [illegible] consumo [illegible] vino». Relazioni di Bruno Ferraris (assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte); Alfonso Cicalese (dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero); René Protin (segretario generale [illegible] C.I.L.O.P.).
Castellamonte — Apre i battenti [illegible] la ventesi- [illegible] edizione della mostra della ceramica di Castellamonte, patrocinata dalla Regione. La rassegna, allestita [illegible] piazza Martiri della Libertà [illegible] nei locali dell'ex scuola media Cresto, [illegible] un settore [illegible] industrie locali, [illegible] condo settore ai ceramisti piemontesi, un terzo agli artigiani di Faenza (coi quali si è stabilito un gemellaggio) [illegible] un quarto ai giovani artisti dell'istituto Faccio e [illegible] loro colleghi faentini (fino al 7 luglio).
Sant'Ambrogio Torinese — Oggi, domani [illegible] lunedì grande Festa [illegible] Primavera: manifestazioni sportive [illegible] allietate dai balconi fioriti che parteciperanno al [illegible] annuale.



Una mostra fotografica «Asti e le colline del vino» (autore Mauro Raffini) viene presentata domani alle ore 18 a Palazzo Mazzola (via Cardinal Massaia 5) dal Comune di Asti. Una proposta eccezionale di Agriturismo che invita [illegible] riscoperta di una città di ricordi medioevali e [illegible] vocazione agricola con buoni vini e rinomata gastronomia

ALESSANDRIA

Alessandria — Si tiene oggi una manifestazione internazionale di judo.
[illegible] — Oggi si disputano le finale di minibasket femminile.

ASTI

[illegible] — Oggi, in piazza San Martino, [illegible] per flauto, viola e arpa, organizzato dall'Ente Concerti Castello di Belvegilo.
● Prende il via oggi l'iniziativa «Corso Casale in festa»: manifestazioni popolari, giochi [illegible] serate danzanti che dureranno fino a lunedì.

CUNEO

Bergolo — A [illegible] ancora più popolare [illegible] di sapore più agreste, quest'anno la rassegna «Dimensione [illegible] natura» lancia anche alcune proposte culturali. In programma stasera [illegible] 21: inaugurazione della mostra «Poesia [illegible] astrazione: tre pittori contemporanei dell'albese» (Accigliani, Graziani [illegible] Terenziani); [illegible] 21,15, «Canté magg» (cantare maggio), [illegible] veglia [illegible] canti, balli e solenni mangiate (con relative «innaffiate») con diversi gruppi popolari piemontesi.
Mondovì — «Salutme [illegible] moro», il [illegible] poesia dialettale di prammatica [illegible] Mondovì è dedicato quest'anno [illegible] Domenico Badalin, recentemente scomparso. L'iniziativa vuole valorizzare [illegible] diffondere gli antichi [illegible] piemontesi: il piemontese, l'occitano, il franco-provenzale e il walser.
Revello — Per i Concerti [illegible] primavera, oggi incontro [illegible] [illegible] conservatorio Giuseppe Verdi di Torino nella Cappella Marchionale.

NOVARA

[illegible] — Il quintetto d'archi e il quintetto a fiato dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino eseguiranno nella basilica di San Gaudenzio musiche di Devienne, Mozart, Schubert.
Omegna — Da oggi a martedì 27 maggio [illegible] in programma a Bagnella (la frazione dove sor- [illegible] il nuovo centro sportivo), manifestazioni che faranno corona [illegible] festa patronale.

VERCELLI

Biella — Per il Festival [illegible] Musica, stasera concerto del Gruppo [illegible] Ottoni di Torino (alle 21).
Cossato — Alla Chiesa [illegible] SS. Pietro e Paolo, musiche di Brahms [illegible] Beethoven per pianoforte, clarinetto [illegible] violoncello.

DOMENICA [illegible] MAGGIO

TORINO

Castelnuovo Nigra — Oggi giornata dedicata [illegible] narciso.
Oulx — Oggi [illegible] tiene un concerto bandistico [illegible] coro.

ALESSANDRIA

Acqui Terme — Ultime [illegible] oggi per [illegible] torneo di tennis riservato ai non-classificati.
Borassi di Roccaforte — Oggi sagra del pesce fritto con distribuzione [illegible] pesce e vino bianco a tutti gli intervenuti.
Cassine — Grande sagra del cotechino.
Fubine — Manifestazione di tennis organizzata [illegible] Comune e dallo Sporting Club.
Lerma — [illegible] il via oggi [illegible] Festa Nuova [illegible] santuario [illegible] Rocchetta che durerà fino [illegible] 1° giugno; oggi: concerto, merendino e vino.
Novi Ligure — Oggi esibizione [illegible] pattinaggio artistico [illegible] rotelle.
Valmacca — Oggi sagra dell'asparago, con frittata d'asparagi e risotto per tutti, giochi e [illegible] iz vari; è anche aperta una mostra mercato di asparagi.
[illegible] — Oggi si tiene [illegible] mostra regionale di cani; [illegible] 21 grigliate all'aperto e piatti tipici.

ASTI

[illegible] — Oggi si celebra [illegible] terza Rievocazione storica «circuito del Monferrato» [illegible] cui partecipano moto d'epoca.
Belveglio — Oggi nel Castello, concerto del Quintetto a Fiati [illegible] Milano (alle 16,30).
Mombaldone — Oggi grande sagra delle frittelle con mostra di pittura, gara [illegible] caccia pratica, giochi campestri, cronoscalata ciclistica.
Refrancore — Grande fagiolata alle 14: sfilata per le vie del paese, banda, benedizione [illegible] fagioli e del vino.

CUNEO

[illegible] **Belbo** — Oggi si disputa una corsa podistica non competitiva per il terzo trofeo [illegible] Pavese.
Valgrana — Oggi festa [illegible] Maria Ausiliatrice nella frazione [illegible] Matteo: divertimenti nei prati e distribuzione di polenta.
Venasca (frazione Peralba) — Oggi festa della Madonna [illegible] Peralba: funzioni religiose [illegible] manifestazioni sportive.
La Morra — Fino [illegible] 22 giugno «La bancarella» (via Umberto 27) presenta la biancheria d'epoca (tende, lingeria, cerchi tavolo ricamati [illegible] pizzi d'epoca). Inoltre piatti antichi, lumi, stampe originali, vasi opaline, oggettistica liberty, curiosità.

NOVARA

[illegible] — Seconda visita guidata della città che ha come meta la [illegible] delle Erbe, nel centro storico. Accompagna i turisti la professoressa Virgili.
Arona — Oggi gara nazionale di bocce [illegible] coppie per l'undicesimo trofeo azienda autonoma di Arona. Annullo filatelico del Concorso di pittura Premio Arona '80.
Domodossola — Oggi [illegible] gareggia per la Marcia degli Scarponcini.
[illegible] — Oggi si inaugura il nuovo stadio: vi entreranno subito sport e folclore.
Orta — Oggi è in programma il Gran Premio Castellania.
Revislate (Verano) — Oggi si corre per la Coppa Belvedere, gara ciclistica per veterani gentleman.
Stresa — Oggi Premio Formica d'Oro.

VERCELLI

[illegible] — Mostra di pittura al Sacro Monte che ha per tema il monumento.

LUNEDI' [illegible] MAGGIO

ALESSANDRIA

Alessandria — Prende il via oggi il simposio internazionale sulle denominazioni d'origine (Doc) che andrà avanti fino al 31 maggio.
[illegible] **Ligure** — Stasera [illegible] Politeama Italia concerto [illegible] canto del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani accompagnata al pianoforte da Bruno Moretti.

ASTI

Asti — Per il ciclo [illegible] lezioni di Enciclopedia Piemonte, stasera [illegible] professor Alberto Conte parla di «Curve [illegible] superfici topologiche» (alle 21).
Quarto d'Asti — Oggi corsa degli asini abbinata a una fagiolata gigante.

VERCELLI

Varallo — Il teatro [illegible] [illegible] Borgosesia presenta «Le chemin de la croi» nella [illegible] [illegible] San Marco.

MARTEDI' 27 MAGGIO

TORINO

Torino — Oggi all'Accademia corale Stefano Tempia concerto sinfonico-corale.

VERCELLI

Vercelli — Al Viotti appuntamento con [illegible] musica classica: la pianista Anna Maria Cingoli, vincitrice del Viotti nel '68, suonerà musiche di Debussy, Scriabin e Schumann.

LIGURIA

DOMENICA [illegible] MAGGIO

SAVONA

Savona — «Serate gastronomiche» promosse dal Consiglio della IV circoscrizione (quartieri Zinola, Lavagnola e Legino). Martedì 27 «Al Bunker»; mercoledì 28 «Trattoria [illegible] Madonna [illegible] monte». Menù tipico al prezzo di 8000 lire compresi anche i vini.

I SUPER EROI

CATFISH ■ Rog Bollen

Londra. Ha ricevuto la «Coppa d'oro» all'esposizione mondiale. Non si tratta della ragazza ma di questa nuova rosa bianca

OROSCOPO DI OGGI

■ cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata sembrerà sulle prime alquanto negativa in campo lavorativo, ma ■ presto il vostro operato sarà riconosciuto. Siate meno esibizionisti e cercate di farvi amiche persone che comprendono la vostra sensibilità. Incontri entusiasmanti.

■ (21 aprile - 21 maggio)
Nostalgia di un amore, con un po' di fortuna ■ realizzerà il ritorno della persona ■ cuore ma cercate ■ ■ ■ il primo passo. Crisi sentimentale per alcuni. Professionalmente siete insoddisfatti, ■ un cambiamento in questo periodo ■ è opportuno.

■ (22 maggio - 21 giugno)
Gli ostacoli vi sembrano insormontabili e vi dichiarate battuti in partenza, questo ■ atteggiamento non vi porterà lontano, cercate di reagire, nella lotta riacquisterete fiducia nelle vostre possibilità. Affetto sincero ■ cui non siate ancora a ■.

■ (22 giugno - 22 luglio)
Complicazioni nelle questioni lavorative ■ e d'interessi. Dedicatevi al lavoro ■ più energia ■ passione se ■ volete fallire nei vostri intenti. Evitate di ricorrere a prestiti per realizzare i vostri progetti, sareste costretti a venderli.

LEONE (23 luglio - ■ agosto)
Dovrete affrontare ■ spese che superano di gran lunga le previsioni e ciò vi renderà molto nervosi e facili all'■. Ostacoli nel lavoro a causa di potenti rivali che se sarete più diplomatici riuscirete a sconfiggere. Dimenticate chi ■ ha fatto soffrire.

■ (23 agosto - 22 sett.)
Usate ■ massima precauzione nel maneggiare denaro, andate soggetti a furti e perdite. Siate più vivaci col partner, finirà per stancarsi di voi. ■ lavoro sono previsti miglioramenti per tutti ed ingrandimenti per chi è in proprio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Siete depressi ■ angosciati a ■ di continui problemi familiari, ■ un po' di calma e con l'aiuto ■ coniuge li supererete. Questioni d'interessi risolteci a vostro favore vi porteranno cospicue ■. Notevoli agevolazioni in campo lavorativo ■ ■ amico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Qualche contrarietà nel campo professionale ■ metterà di pessimo umore, ma una notizia piacevole che riguarda gli affetti vi permetterà di riacquistare l'equilibrio indispensabile per ultimare ciò cui vi state dedicando.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un'interessante proposta vi verrà da un parente, valutate seriamente tutti gli aspetti prima di accettare. Contrastati ■ affetti che subiscono ■ influssi contrari della Luna. Siate più decisi nelle questioni d'interessi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Mercurio e Giove contrari non vi permettono ■ ultimare ■ contrattazioni. Difficoltà nei rapporti con i colleghi a ■ ■ continui ■ d'umore. Gli affetti vi riservano molta serenità e incontri determinanti per chi è solo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Realizzerete ■ cambiamento di abitazione. Per alcuni ■ previsto un importante avanzamento di carriera, ■ saranno comunque agevolati nel lavoro da ottimi influssi che riguarderanno ■ che il campo finanziario. Riappacificazioni e nuovi ■.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Avete forti rivali ■ lavoro che minacciano la buona riuscita dei vostri piani, agite con diplomazia ma ■ determinazione ed avrete la meglio. Ripresa della perfetta intesa con il partner, siate affettuosi ■ non troppo possessivi.

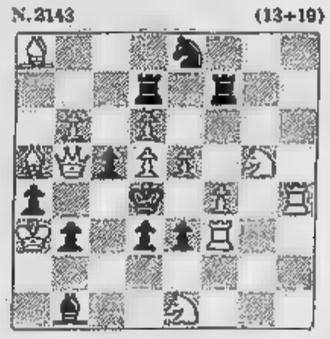
SCACCHI

Soluzione del problema n. 2142: 1. Tg5 (min. 2. Cd6+, Txd6 3. Ab5).

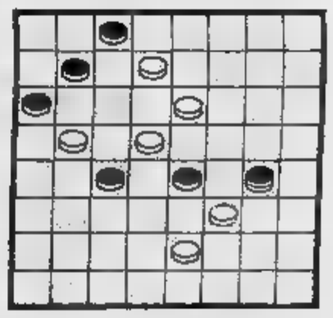
DAMA

Il B. vince in 6 mosse (V. Raffaelli)

N. 2143 (13+19)



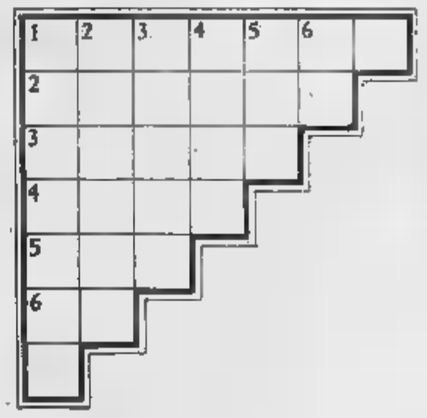
L. Loshinski
(1° Pr. «Problemblad», 1967)
Il Bianco matta in 3 mosse



SOLUZ.: 6-3, 19-28; 14-10, 5-14; 11-6, 2-11; 27-22, 18-27; 3-6, 9-18; 6-13.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

■ Franc'Aurelio



Gradinata

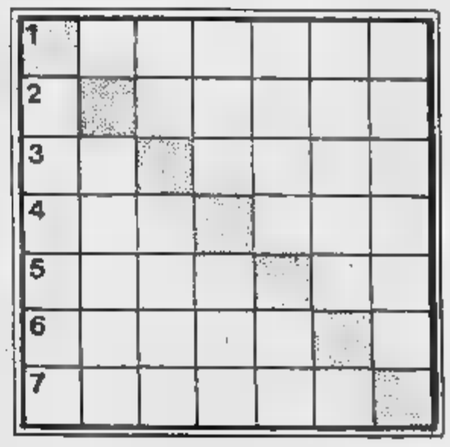
Scrivere le sei parole sia orizzontalmente che verticalmente.

1. Principio
2. Pianta medicinale
3. Perse le ali volando
4. Corsa ciclistica
5. Una dea del mare
6. Nord-Ovest

Diagonale

Scritte orizzontalmente ■ sette parole, nella diagonale ■ grigio si leggerà ■ titolo di un romanzo di Erskine Caldwell.

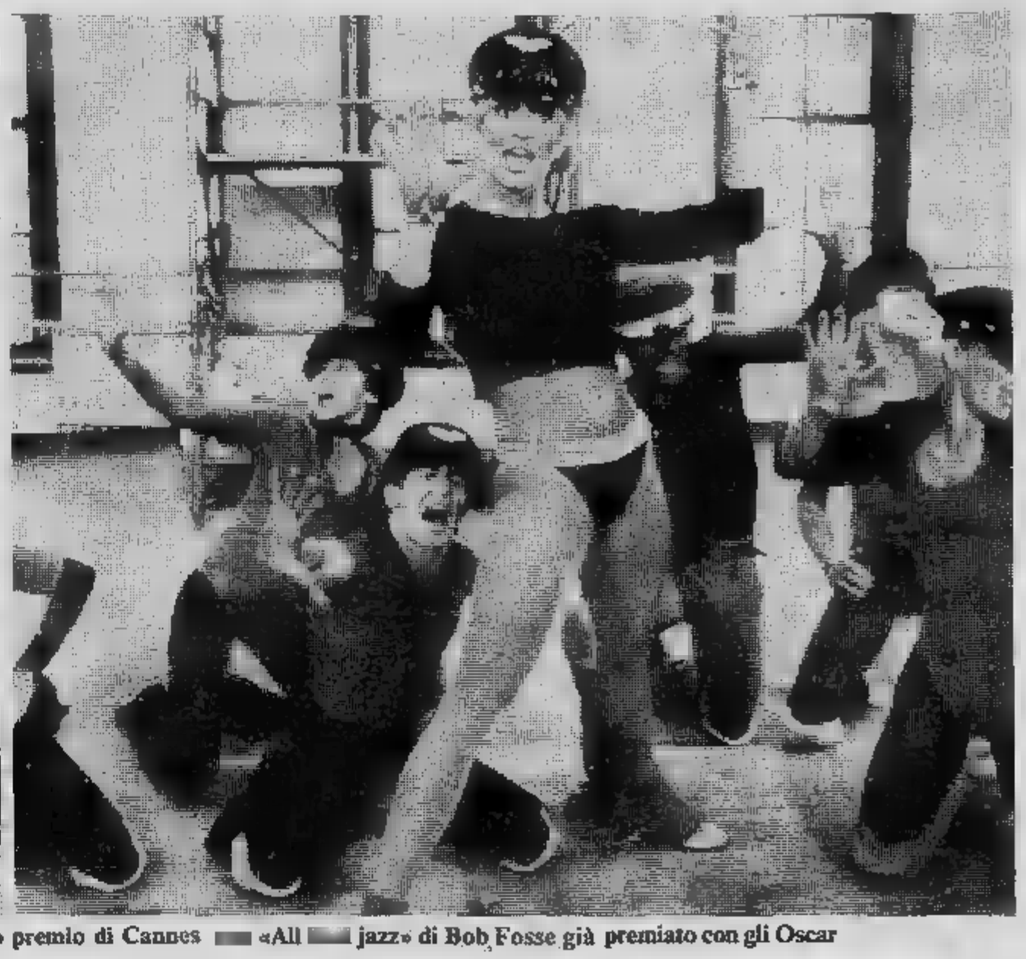
1. Inzuppato
2. Compenso secondo la produzione
3. Lo fa ■■ vive di rendita
4. Ottima... alla panna!
5. Il «pane di ■■ Giovanni»
6. Crapula, gozzoviglia
7. Gomitolo



SOLUZIONI — Gradinata: 1. origine; 2. ridino; 3. Icaro; 4. giro; 5. Ino; 6. no — Diagonale: 1. intriso; 2. cottimo; 3. signore; 4. meringa; 5. carnabe; 6. Bagordo; 7. massa. Nella diagonale: «IO GIUDA».

Cannes: secondo indiscrezioni gli americani battono i francesi

Palma d'oro a Kurosawa e «All that jazz»
(premi alle attrici dei film di Bellocchio e Scola)



Il regista giapponese Kurosawa che, con «Kagemusha», ha diviso il massimo premio di Cannes con «All that jazz» di Bob Fosse già premiato con gli Oscar

Classifica ufficiosa

CANNES — Ecco l'elenco ufficioso dei premi del XXX Festival cinematografico di Cannes comunicato dall'Agenzia Ansa alle 12 di stamane:

Gran Premio «Palma d'oro»: «Kagemusha» di Akira Kurosawa (Giappone) ex aequo con «All that jazz lo spettacolo comincia» di Bob Fosse (Usa).

Premio speciale della giuria: Alain Resnais per «Mio zio d'America» (Francia).

Premio per la migliore sceneggiatura: «La terrazza» di Ettore Scola, sceneggiatori Age-Scarpelli ed Ettore Scola (Italia).

Premio per la migliore interpretazione maschile: Michel Piccoli per «Salto nel vuoto», di Marco Bellocchio (Italia).

Premio per la migliore interpretazione femminile: Anouk Aimee per «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio (Italia).

Premio per la migliore regia: Krzysztof Zanussi per il film «La costante» (Polonia).

Premio per la migliore attrice protagonista: Carla Gravina per il film «La terrazza» di Ettore Scola ex aequo con Elena Dravic per il film «Trattamento speciale» (Jugoslavia).

Carla Gravina ha vinto con Ettore Scola

Anouk Aimée protagonista del film di Marco Bellocchio

I premi Rizzoli

ROMA — La giuria del premio per il cinema italiano «Angelo Rizzoli» ha assegnato il premio per il migliore film e la migliore regia a *Salto nel vuoto* di Marco Bellocchio; premio per la migliore attrice protagonista a Mariangela Melato per *Oggetti smarriti*; premio per il migliore attore protagonista a Nino Manfredi per *Café express*; premio per la migliore sceneggiatura a Scola-Age-Scarpelli per *La terrazza*; premio per la migliore musica a Keith Emerson per *Inferno*; premio per la migliore fotografia a Giuseppe Rotunno per *La città delle donne*.

Le prime del cinema ■ Torino

Ricordando i vitelloni

CIAO CIALTRONI! ■ Danilo Massi Rossini, con Vincenzo Crocitti, Rena Niehaus, Mattia Sbragia - Commedia ■ colori, 1979 (Cinema Ariston).

E' l'opera prima d'un regista giovanissimo, il ventitreenne Danilo Massi Rossini, figlio di Stelvio Massi, già direttore della fotografia ■ poi artefice rapido di svariati polizieschi di serie ■ con Maurizio Merli.

Nell'esordio il figlio si dimostra più ambizioso del padre: Ciao cialtroni! è un'operina tenue ma garbata: Danilo M. Rossini, ideandola ■ dirigendola, si è sicuramente ricordato di certi tratti dei Vitelloni di Fellini, ma ha poi anche cercato di dare al racconto un tono crepuscolare che bene s'intona all'emotività ■ certe situazioni e alla sensibilità dei personaggi.

Ambientato non ■ Rimini, ■ sempre sulla costa adriatica, ossia un po' più giù, nei dintorni di Ancona, Ciao compagni! ha come figure principali quattro amici che oziano ■ caffè, frequentano le discoteche, combinano scherzi, corteggiano ragazze, sognano avventure. Uno di essi, aspirante scrittore, trae letterari bozzetti dalle quotidiane esperienze; ■ altro pateticamente s'imbarca in ■ vicenda sentimentale con una ragazza di passaggio che gli si concede ■ poi non sa, per l'imberbe provincialotto, rinunciare al facoltoso ■ maturo amante; il terzo è il buffoncello della compagnia e il quarto un ricco figlio di papà dall'avvenire sicuro quando si sposterà a Roma.

Nell'esile ■ non stiracchiata vicenda i toni giocondi si alternano ■ quelli gravi, la spensieratezza si accompagna alla malinconia in ■ equilibrio narrativo non privo d'astuzia. Il film trae giovamento dalla presenza di interpreti fisicamente tutti appropriati (Vincenzo Crocitti, Paolo Turco, Mattia Sbragia, Marco Gelardini) ai quali si aggiungono due validi caratteristi come Fiorenzo Fiorentini ■ Francisco Rabal, mentre un ■ erotico lo concede Rena Niehaus. **a. vald.**

Jekyll

L'INCREDIBILE HULK ■ Kenneth Johnson e Sigmund Neufeld, con Bill Bixby, Susan Sullivan, Lou Ferrigno - Avventuroso ■ colori, Usa 1978. (Cinema Augustus).

Jack Kirby, già disegnatore delle strisce fumettistiche di Thor e dell'Uomo ragno, ha anche inventato Hulk, gigante buono di colore verdastro ■ dotato di forza sovrumana. Passato dalle strips al telefilm della serie «Incredibile Hulk» (alcuni dei quali mostrati da tv private), lo sbalorditivo personaggio appare ora sullo schermo in due avventure incollate l'una all'altra con qualche abilità.

Rena Niehaus

La matrice del personaggio stesso è Mister Hyde, ossia l'individuo malvagio nel quale si trasformava il dottor Jekyll del famoso racconto di Stevenson. Con una grande differenza però: tanto era cattivo Hyde altrettanto è buono Hulk quando prende il posto, anche lui, d'un dottore, non ottocentesco come Jekyll, ma modernissimo, quale può esserlo uno scienziato che si occupi di raggi gamma e ne assorbe due milioni di unità. Tale scienziato, David Banner, subisce le conseguenze di questo assorbimento: quando egli s'arrabbia ecco che si trasforma nell'essere colossale che si è detto, poi quando la collera sbollisce torna come niente quello di prima.

Nei due episodi in cui il film s'articola ■ metamorfosi si ripete più e più volte ■ Banner dapprima ne è terrorizzato, poi evidentemente ■ abitua, sicché nel secondo tempo vediamo Hulk compiere ■ opere generose, come mandare all'aria un furto di antichità egizie e pilotare un aereo privo di guida perché i manigoldi, autori di tale rapina, avevano drogato il comandante.

Prodotto per divertire soprattutto i ragazzi, il film non manca tuttavia di attrattive per gli spettatori adulti. Nel ruolo dello scienziato, quando si presenta nel suo aspetto normale, c'è l'attore ■ Bixby, mentre, allorché si trasforma in mostro, viene sostituito da un campione di culturismo che si chiama Lou Ferrigno. **a. vald.**

Il complesso Uriah Heep al Palasport

Tocca al metal rock

La copertina [illegible] disco è [illegible] rifacimento del [illegible] ai marines che conquistarono Iwo Jima

Gli Uriah Heep — in scena stasera al Palasport, prima tappa della loro tournée europea che tenta di rinverdirne i fasti passati — sorsero nel 1970. Sull'onda dei Led Zeppelin (creatori dell'heavy metal rock), gli Urah cercarono un loro spazio nel campo della musica leggera, ma la critica in più di un'occasione si accanì contro di loro con sistematica ferocia.

Nonostante i giudizi avversi il gruppo esplose, sia in Inghilterra che in America, nel 1972, con l'album Look At Yourself. *Dal '72 al '74 gli Uriah conobbero i maggiori successi e la loro popolarità crebbe molto velocemente.* Demons and Wizards, Magician's Birthday *e il doppio album* Uriah Heep Live, *diventarono tutti dischi d'oro negli Stati Uniti [illegible] Inghilterra. Anche diversi 45 giri ebbero un grosso successo commerciale (*Easy Living *e* Blind Eye-Sweet Lorraine*).*

*Verso il 1974 incominciarono i primi litigi tra i componenti del gruppo. Se ne andò il bassista Gary Thain, che aveva anche dei problemi personali (e due anni dopo fu trovato morto in un appartamento dopo aver ingerito numerose pillole medicinali). Dopo diverse prove, nel 1975, Thain venne sostituito da John Wetton che aveva suonato con i Family [illegible] i King Krimson ed aveva dato il [illegible] apporto per l'album solo «*Diamond Head*» del chitarrista dei Roxy Music, Phil Manzanera.*

Così ricostituiti gli Heep incisero Return To Fantasy [illegible] High and Mighty. *Poi la diaspora dei musicisti ricominciò. Il cantante David Byron — che agli inizi della sua carriera cantava anonime versioni di 45 giri di successo — venne licenziato e subito dopo [illegible] ne andò John Wetton.*

L'attuale formazione degli Uriah Heep è la seguente: Trevor Boulder (bassista); Mick Box (chitarrista); Ken Hensley (tastierista); Chris Slade (batterista) [illegible] John Sloman (voce). Il loro ultimo 33 giri è Conquest *e con quest'album il gruppo spera di conquistare nuovamente il mercato discografico europeo. Ci riusciranno?*

La classifica di Hit Parade

33 GIRI

1 **UNA GIORNATA UGGIOSA** - Lucio Battisti
2 **THE WALL** - Pink Floyd
3 [illegible] **CANZONETTE** - Edoardo Bennato
4 **UFFA'! UFFA'!** - Edoardo Bennato
5 **DUKE** - Genesis
6 **GALAXY** - Rockets
7 **UN PO' ARTISTA UN PO' NO** - Adriano Celentano
8 **REGGATTA DE BLANC** - Police
9 **NERO A META'** - Pino Daniele
10 **INFERNO** - Keith Emerson
11 **SENSITIVE AND DELICATE** - Stephen Schlaks
12 **GLASS HOUSES** - Billy Joel
13 **ATTILA** - Mina
14 **THE AGE OF PLASTIC** - Buggles
15 **UNA CITTA' PER CANTARE** - Ron
16 **[illegible] ALLA MIA ETA'** - Julio Iglesias
17 **TUO CALIFANO** - Franco Califano
18 **TRA [illegible] E SANTITA'** - Alberto Fortis
19 **ALBUM CONCERTO** - F. Guccini & I Nomadi
20 **NEW TROLLS** - New Trolls

45 GIRI

1 **VIDEO KILLED THE RADIO [illegible]** - Buggles
2 **ANOTHER BRICK IN THE WALL** - Pink Floyd
3 **UNA GIORNATA UGGIOSA** - L. Battisti
4 **FUNKYTOWN** - Lipps Inc.
5 **SOLO NOI** - Toto Cutugno
6 **SU DI NOI** - Pupo
7 **MONKEY CHOP** - Dan-I
8 **SPACER** - Sheila [illegible] B. Devotion
9 **IL TEMPO SE NE [illegible]** - Adriano Celentano
10 **GELOSIA** - Bobby Solo
11 **HE'S SPEEDY LIKE GONZALES** - Passengers
12 **GOT TO LOVE SOMEBODY** - Sister Sledge
13 **[illegible]** - Katia Svizzero
14 **SEI UNA BOMBA** - Viola Valentino
15 **[illegible] YOU I'M BORN AGAIN** - B. Preston-Syreeta
16 **MESSAGE IN A BOTTLE** - Police
17 **LA PUNTURA** - Pippo Franco
18 **WHATEVER YOU WANT** - Status Quo
19 **PLEASE DON'T GO** - KC and The Sunshine Band
20 **MY SHARONA** - The Knack

Panorama dei concerti di questi giorni

I «vecchi» del jazz incantano New York

NEW YORK — *Nei giorni scorsi si sono tenuti [illegible] New York tre concerti jazz di grande interesse. Di questi, il meno importante a priori, è risultato di gran lunga il più avvincente o, per meglio dire, quello che ha lasciato più marcato il gusto della scoperta. I due più famosi, infatti, e cioè Chuck Mangione e Dexter Gordon, hanno dato un ulteriore saggio del loro talento, ma non hanno certo prodotto molto di nuovo rispetto a ciò che già di loro si conosceva: Chico Hamilton, che ha suonato allo* Sweet basil, *un minuscolo locale del Village, si è invece esibito con una grinta ed una ispirazione creativa che costituiscono senza dubbio un ottimo biglietto da visita per il suo nuovo album «*Nomad*».*

*Chico Hamilton non è un musicista di primo pelo, contemporaneo ed amico di grandi del jazz come Charles Mingus, Buddy Collette e dello stesso Dexter Gordon, ha fatto parte come batterista del famoso quartetto di Gerry Mulligan in cui suonarono anche il bassista Carson Smith [illegible] il trombettista Chet Baker. Lasciato il quartetto, ne creò uno nuovo, sperimentale, che si chiamava «*Chamber jazz*».*

«Il mio è sicuramente jazz contemporaneo» *dice Chico, «ma l'accento che ho voluto porre sulle basi ritmiche, cioè la [illegible] batteria [illegible] i bonghi, non [illegible] trovano con facilità nel jazz di oggi. [illegible] ritmo è fondamentale in ogni arrangiamento e non [illegible] dispiace porre anche degli accenti funky alle mie composizioni». Il complesso, che annovera fra gli altri il chitarrista Kimbo Smith ed il bassista Kenny Gradney, offre un'esecuzione ed una fusione ottime. Nei brani di Chico si colgono anche influssi mingusiani, ma non manca pure l'originalità e la ricerca.*

Gordon Dexter

Al Radio City Hall *ha suonato il trombettista Chuck Mangione, che in questa sua apparizione è apparso un po' stanco rispetto alle precedenti. L'atmosfera a* Radio City *era completamente diversa da quella dello* Sweet Basil *con Chico Hamilton: da una parte il piccolo locale al Village, con una certa confu[illegible] ed impianti tecnici non eccezionali, ma con un grande senso di calore di vita e di divertimento. Dall'altra la grandiosità di* Radio City Hall, *l'enorme teatro in cui normalmente [illegible] tengono spettacoli di varietà con un pubblico piuttosto assonnato e conservatore.*

Chuck Mangione sembra[illegible] più preoccupato di offrire un'ottima prestazione tecnica, che di cercare una vena creatrice o un'intesa con il complesso per spunti di improvvisazione.

Forse, considerando il pubblico, il suo obiettivo era giustificabile, comunque è riuscito a conseguirlo: la sua orchestra è di una perfezione tecnica indiscutibile. Grazie alla sua composizione dei brani ufficiali per le Olimpiadi invernali Chuck sta attraversando un momento di grande popolarità.

Al Bottom Line, *Dexter Gordon ha ancora una volta dato un saggio del suo grande talento e della sua sensibilità nel suonare il sax tenore. Dexter [illegible] molto conosciuto in Europa per aver vissuto quasi otto anni a Copenaghen e per aver effettuato in quel periodo numerosissime tournée. La sua carriera è costellata da numerosi alti e bassi: dopo aver cominciato a suonare come solista, [illegible] trovò preso in contropiede dall'improvvisa moda del jazz freddo che si diffuse in America negli Anni 50. Con l'emigrazione europea riebbe un periodo di fortuna, si esibì, fra l'altro anche al festival di Sanremo, ma le porte del mercato americano si riaprirono definitivamente nel '76, quando fece la sua prima apparizione newyorchese dopo la lunga assenza.*

Tutti gli fecero critiche onorevolissime e la Cbs gli firmò un contratto di produzione. Nel concerto al Bottom Line *ha presentato «*Great Encounters*», il suo ormai celebre disco. Il calore del suo sax, la sua stravaganza, la bravura dei suoi musicisti offrono dei momenti molto interessanti. E' probabile che Dexter, in una tournée europea già programmata passi anche per l'Italia.*

*Emergere nel mondo del jazz [illegible] molto difficile, in genere la carriera è molto faticosa e si è ripagati solo dopo grande tenacia nella maturità. Questo è un peccato perché molti giovani di grande talento si scoraggiano ed abbandonano. Le cifre che guadagna un musicista jazz, seppure arrivato, sono nulla rispetto [illegible] guadagni dei cantanti e musicisti rock o pop. A conclusione di questa rassegna del jazz degli affermati [illegible] degli anziani, ci sembra perciò interessante proporre almeno un nome di giovane che ha già inciso dei dischi [illegible] che sta cercando una dimensione internazionale. Steve Khan, [illegible] un chitarrista jazz, che ha vissuto tutte le difficoltà cui si [illegible] accennato sopra. Recentemente il suo ultimo disco «*Arrows*» è uscito anche in Italia e può costituire sicuramente motivo d'interesse per gli appassionati jazz che siano alla ricerca di qualche cosa di nuovo.*

Mario Platero

Canta di tutto

C'era una volta il do di petto, assurdo, obsoleto virtuosismo, dominio di voci d'altri tempi. Caruso il suo do (di petto) lo faceva esplodere sulle scene del Metropolitan [illegible] anche, assicurano gli esegeti, seduto sulla poltrona, posizione rilassante per chiunque, infernale per chi debba lavorare con il diaframma.

Anche Maria Sole canta seduta. «Seduta sul water» tuttavia, come specifica il titolo della sua canzone (l'ultima, speriamo) apparsa sul suo (l'ultimo, speriamo) long playing. Si canta di tutto dappertutto, ed è faticoso ascoltare.

Cerchiamo allora di sorridere delle nefandezze [illegible] ammicchiamo ai water di pessimo gusto, magari installati in [illegible] grazioso bagno dove maioliche e ceramiche sono firmate [illegible] la signora, sorpresa nella creazione, è solamente la tarda epigona (si fa per dire) di un Frank Zappa immortalato sui poster sessantottini.

Ma non è così. Maria Sole (pallida [illegible] consunta sacerdotessa di un sesso sempre meno proibito, anzi inflazionante) se ne sta seduta sul suo water [illegible] invece di leggere (come tutti) il giornale stringe un microfono e canta: «Sono seduta sul water closet / è un gran cade[illegible] / nel niente / ricordo / Sono seduta sul niente di fatto / ma il water closet / è fermo dolore / all'impotenza del niente / accaduto ecc.». *Passerà.*

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Disegni animati** (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti: il russo** (venticinquesima trasmissione) (c)
14,40 **Roma: Tennis.** 37° Campionato internazionale d'Italia (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!:** Ty e Uan presentano: Bugs Bunny - Daffy Duck - Game; gioco! (c)
18 — **Quattro tempi: Consigli per gli automobilisti** (seconda serie - sesta puntata) (c)
18,30 **Tg1 Cronache:** Nord chiama Sud-Sud chiama Nord (c)
19 — **Bambini,** arriva Mumfie: il gatto Nerone, cartoni animati (c)
19,20 **Sette e mezzo,** gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna elettorale,** a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa pdup (c)
FILM 21,45 **L'uomo dai mille volti,** di Joseph Pevney, con James Cagney, Dorothy Malone, Jay Greer, Marjorie Rambeau, Jim Backus, Robert J. Evans, Celia Lovsky, Jeanne Cagney (drammatico 1957) — *La travagliata esistenza dell'attore Lon Chaney, famoso sullo schermo quanto sfortunato in vita.* Al termine: Commento al film
23,45 **Telegiornale.** Nel corso della trasmissione: Pesaro: Pugilato, Minchillo-McKenzie (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Spazio dispari,** rubrica bisettimanale. Difendiamo la salute: Le micosi (c)
13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tribuna elettorale,** a cura di Jader Jacobelli. Intervista ai poi (c)
13,40 **Facciamolo noi,** un programma di Milo Panaro (quarta trasmissione) (c)
14,10 **Il giro del mondo in 80 giorni,** cartoni animati (undicesimo episodio) (c)
15,30 **In Eurovisione da Orvieto:** 63° Giro ciclistico d'Italia. Settima tappa: Castiglione della Pescaia-Orvieto. Segue: Tutti al Giro e Vai con la bici (c)
FILM 17 — **Pierre Fabien e compagni:** Le malefatte di Giorgio, telefilm, un racconto di André Paul Fournier (c)
17,30 **Il rapimento,** cartone animato (c)
17,35 **Pomeriggi musicali:** Franz Schubert (c)
18 — **Visti da vicino** (Incontri con l'arte contemporanea): Agenore Fabbri, scultore (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera con...** Rossano Brazzi. Nel corso del programma: Una recita in classe, telefilm della «I ragazzi del sabato sera», con John Travolta (c)
19,45 **Tg2 Studio aperto**
20,40 **Quaderno proibito,** sceneggiato in quattro puntate, tratto dall'omonimo romanzo di Alba De Cespedes, interpretato da Lea Massari. Regia di Marco Leto (seconda puntata) (c)
21,50 **L'altra campana,** spettacolo di varietà condotto da Enzo Tortora, con la partecipazione di Renato Carosone e la sua orchestra (c)
23 — **Teatromusica:** Nurejev in buona «compagnia», di Mario Pasi e Claudio Rispoli (c)
23,45 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

18,30 **Progetto turismo** (Conosciamo il nostro paese), a cura di Mariella Serafini Giannotti. Regia di Agostino Di Ciaula. Quinta puntata: (Roma) scoperta barocca (c)
19 — **Tg3**
19,30 **Tribuna elettorale** in rete regionale (c) - Al termine: **Programmi regionali**
20 — **Primati olimpici** (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,05 **Prova generale,** dell'Accademia Filarmonica Romana. Les Ballets Jazz de Montreal. Regia di Biagio Proietti (c)
21,30 **Tribuna elettorale** in rete regionale (c) - Al termine: **Programmi regionali**
22 — **Primati olimpici** (replica) (c)
22,05 **L'Italia e il Giro,** di Mario Soldati (c)
22,50 **Tg3**
23,20 **Primati olimpici** (replica) (c)

ALLOGGI SIGNORILI
VILLE UNI-BIFAMILIARI
ACQUISTASI
PAGAMENTO IN CONTANTI
TEL. 542.338

TV ESTERE

Svizzera

15 — **Telescuola** (c)
17 — **Ciclismo. Giro d'Italia:** Castiglione della Pescaia-Orvieto (c)
19 — **Programma per i ragazzi** (c)
19,50 **Telegiornale - Confronti** (c)
FILM 20,35 **Telefilm,** della serie «Il mondo di Arnie» (c)
21,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Reporter** (c)
FILM 22,45 **«La salamandra»** (dramm., Svizzera), con B. Ogier, J.-L. Bideau. Regia di A. Tanner — *Pierre e Paul devono scrivere una sceneggiatura su un fatto realmente avvenuto. I due non trovano l'accordo sul metodo: realtà o fantasia?* (c)
0,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Odprta meja. Confine aperto** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21 — **«Qualcuno da odiare»** (dramm., Usa, '65), con G. Segal, T. Courtenay. Regia di B. Forbes — *Nel '45 nell'immenso campo di prigionia di Changi, nell'isola di Singapore vivono e muoiono di stenti migliaia di prigionieri di guerra. Nel campo gli uomini sono divisi...* (c)
22,35 **Locandina - Canale 27** (c)
23,05 Sceneggiato: **«Il i topolini»** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
FILM 16,45 Telefilm. Serie **«Un poliziotto insolito»** (c)
17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié ed beaucoup de musique** (c)
FILM 19,05 **Telefilm** (c)
19,35 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — **«Il robo»,** quiz in diretta (c)
FILM 20,30 Telefilm. Serie **«Medical Center»** (c)
FILM 21,35 **«Minnesota Clay»** (western, Italia, '65), con G. Rivière, E. Rojo. Regia di S. Corbucci — *Condannato a vent'anni di lavori forzati per un reato che non ha commesso, Minnesota Clay evade...* (c)
23,20 **Notiziario** (c)
23,35 **Puntosport** di Gianni Brera
FILM 23,45 **«Pronto uccidere»** (poliziesco, Italia, '76), con R. Lovelock, M. Balsam (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Radiouno jazz '80.** Jazz attualità. Programma di Giorgio Balducci
14,30 **I pensieri di King Kong.** Intuiti, cronache e memorie del sottosuolo
15 — Tra le 15 e le 16,15 **63° d'Italia.** 7ª tappa: Castiglione Pescaia-Orvieto
15,03 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,30 **Tribuna** di Jader Jacobelli. Conferenza stampa
17,30 **Patchwork.** Oggi **Pop - Combinazione suono**
20 — Società sbarra a cura di Adamaria Terziani **Antonio Von** di Renato Mainardi. 2° tempo
21,03 Dall'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Pubblica Primavera 1980.** Direttore Yuri Ahronovitch, pianista Nikita Magaloff
23,15 **Buonanotte con...** La telefonata

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Balduini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (il parte)
16,34 In Una serie di concerti pop-rock registrati vivo da New York a Cuba, da Los Angeles a Londra. Presenta Gigi Marziali
17,32 **L'occasione.** Programma a cura Claudio Novelli
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **In diretta dal Greco** ovvero tutte strade conducono Roma dove ci si può scontrare incontrare personaggi del mondo artistico culturale fare un po' di musica
19,57 **Spazio X.** Musiche per tutti i gusti per tutte le età presentate da Luciano Cipriani e Cesare De Robertis
22 — **Notte tempo.** «Tu musica divina: musica sincopata» a cura di Ionio

TRE (FM 98,2)

17 — **La letteratura e le idee.** Dizionario antropologico. 2ª trasmissione
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
19 — **I Concerti di Napoli.** Direttore Mario Gusella, violinista Angelo Gaudino, pianista Laura Fu-
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture Paolo Renosto
22 — **Interpreti a confronto** Emilio Riboli
23 — Dino Giannasi presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — Mattina allo studio
12 — Cartoons **Lupin III**
12,30 TV flash
FILM 12,45
14,15 Mercatino
FILM 14,30 **Film**
16 — Anni verdi
FILM 16,30 Telefilm **Hunter**
17,30 Videoshow
18 — Superclassifica show
19 — Tele flash
19,15 Servizio speciale
FILM 19,45 **Telefilm**
20,20 Viva la gente
FILM 24 — **Film**

Tva (Aosta) Canale

20 — **Film**
21,30 L'auto italiana
FILM 22,30 Telefilm **George**
23 — Playboy di mezzanotte

Videovercelli Canale 55-60

16,15 Film **I assi del guantone** (Commedia, '71)
FILM 17,45 **Telefilm**
FILM 18,15 Telefilm **S.O.S. Squadra speciale**
FILM 18,45 Telefilm **Police woman**
19,45 Videovercelli notizie
20 — Sceneggiato **Claudius**
FILM 21 — Telefilm **La nave dell'amore**
21,50 Programma elettorale
FILM 23 — Film **Il gatto dagli occhi di giada** (Giallo, '77)

STP (Casale-Vc) Canale 56

FILM 12 — Film **Reazione a catena** (Orrore, '71)
FILM 13,30 Telefilm **Simon Templar**
FILM 14,30 Film **Reazione catena**
19 — Spazio elettorale
19,30 Caccia al 13
FILM 20 — Telefilm **Simon Templar**
21 — Mercatino di novità
21,15 Superclassifica show
22 — Walter Chiari sera
23,15 Telenotte
23,30 Videonight
1,30 Buonanotte con...

Telealto Mi. Canali 56-69

FILM 14,30 Film **Lo chiamavano King...** (Avv., '71)
16 — Disegni animati **Pinocchio**
17 — Informazioni stasera
17,05 Spendiamoli bene
17,45 Tam, tam, musicale
18 — Cartoons **L'ape Magà**
18,30 Boy music. Musicale
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 Corriere d'Informazione TV
20 — A tu per tu con il sindaco di Milano
FILM 20,45 **Telefilm**
21,45 Tam, tam, musicale
FILM 22 — Film **Nella morsa del ragno** (Orrore, '71)
FILM 23,30 Film **paracul...pi Jolando e Margherito** (Dramm., '75)
1 — Accadrà domani
1,10 Buonanotte con Play Boy

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 12,30 **Film**
FILM 14 — Telefilm **Simon Templar**
15 — Cartoons **Gundam**
FILM 15,30 **Film**
17 — Cartoons **Jabberjaw**
FILM 17,30 Telefilm **Hunter**
18,30 Rendez-vous
19 — Rubrica
19,30 Sport
19,45 - 24 Notiziario
FILM 20 — Telefilm **Simon Templar**
FILM 21 — Telefilm **Monthy Nash**
21,30 Walter Chiari
FILM 22,30

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash.** Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,50 **S.O.S. Squadra speciale: Questi dolci gattini...,** telefilm (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Indovina chi è,** quiz (c)
16,40 **Pane, burro e zucchero,** programma per i più piccoli. Con Alessandra Pecchio e Maurizio Introna (c)
17,35 **Candy Candy: La lunga traversata,** cartoni animati (c)
18,10 **Cartoni animati** (c)
18,30 **Impermeabilizzati per uso domestico** (c)
19,15 **Grp flash.** Almanacco storico (c)
19,40 **Chi è** Pier Giorgio Re (c)
20 — **Curiosità sportive** (Per la sola zona di Alessandra: Chi è Simonelli) (c)
20,15 **Indovina chi è,** quiz (c)
FILM 20,30 **La ragazza sotto il lenzuolo,** di Marino Girolami, con Chelo Alonso, Walter Chiari, Mario Carotenuto, Raimondo Vianello. Comico 1961 — *Topo d'albergo, uso spacciarsi per eminente archeologo, vive sotto l'incubo del fantasma di una bellissima principessa che, romanticamente innamorata di lui, per timore di vederlo finir male, cerca di redimerlo rendendosi invisibile e mandando costantemente a monte i suoi progetti ladreschi*
22 — **Almanacco storico** (c)
22,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
22,30 **Palazzo di Giustizia:** I più famosi processi rievocati e commentati da Pier Paolo Benedetto (c)
23,30 **Police agente Pepper: Fiamma di gloria,** telefilm (c)
0,30 **Mezzanotte con Ravaioli** (c)
0,50 **Dai giornali di sabato** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Per amore,** di Mino Giarda, con Michael Craig, Capucine, Janet Agren, Tino Carraro. Dramma sentimenale 1976 (c)
4 — **Vento di terre selvagge,** di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. Western 1948
5,30 **Il vascello misterioso,** di Alfred Werker, con Dana Andrews, Claude Rains. Bellico

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **Film**
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Charlie's Angels,** telefilm (c)
16,45 **Gundam,** cartoni animati (c)
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
19,30 **Eurocase anni '80** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Buonanotte bambini** con Gundam, cartoni animati (c)
FILM 20,40 **Il triangolo del delitto,** di Jean Valerie, con Hardy Kruger, Francisco Rabal, Emanuelle Riva, Etienne Bierry. Giallo 1965 — *Noto calciatore, sopravvissuto ad un incidente stradale, tenta di truffare l'assicurazione aggravando volontarimanete la propria infermità. Scoperto e radiato a vita, perdersi troppo d'animo, seguendo un curioso indizio tenta di svelare il mistero che sta dietro alla morte dell'uomo che lo ha investito* (c)
22,30 **Grand prix,** settimanale di automobilismo sportivo (c)
FILM 23,30 **Svezia, inferno e paradiso,** di Luigi Scattini. Documentario 1968 — *Demitizzazione di una società generalmente considerata fra le più evolute: dall'aborto, alla diffusione del teppismo, a quella dell'alcolismo, della droga e della pornografia* (c)
FILM 1,15 **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

13,45 **Astrologia,** oroscopi in diretta per telefono
14,30 **Cartoni animati**
FILM 17,30 **Gli sparvieri di fuoco,** di William A. Wellman, con Preston Foster, Gene Tierney, John Sutton. Bellico 1942 — *Asso dell'aviazione alle prese con aspirante pilota, nobile inglese affetto da un doloroso complesso che lo rende inadatto al volo*
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Piemonte sportivo**
19,40 **Il pianeta dove l'Inferno è verde,** di G. Crane, con Jim Davis, Barbara Tudor, Robert E. Griffin. Fantascienza — *Rese gigantesche dalle radiazioni cosmiche, enormi vespe si installano ai piedi di un vulcano africano pungendo e uccidendo chi incontrano*
FILM 21,30 **Il giorno del giudizio,** di Mario Guazzana, con Rossano Brazzi, Cameron Mitchell. Western (c)
FILM 23 — **L'artiglio blu,** di Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Carl Lange, Harald Leipnitz. Giallo 1968 — *Accusato ingiustamente di omicidio, rinchiuso in manicomio criminale, evade, si sostituisce al fratello gemello, conquista la fiducia di un commissario e assieme a lui indaga* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,20 **Giorni d'amore sul filo a una lama,** drammatico (c)
14,45 **Parliamone insieme** (c)
15,15 **Torino moda** (c)
15,45 **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
16,15 **Parliamone insieme** (c)
FILM 16,45 **Love boat: Una lezione di storia,** telefilm (c)
FILM 17,45 **S.O.S. Squadra speciale: La febbre dell'oro,** telefilm (c)
18,15 **Cinema città,** rassegna critica delle prime visioni a Torino. A cura di Paolo Bertetto (c)
18,30 **Metti sera un libro,** novità letterarie illustrate da Walter Baldasso (c)
18,45 **Ehi!,** incontri di Franco Torriani (c)
19,15 **Parliamone insieme** (c)
19,45 **Europa informa, dell'Agp** (c)
20 — **Chi è in scena,** anticipazioni sugli spettacoli della settimana (c)
FILM 20,30 **Lo voglio morto,** di Paolo Bianchini, con Craig Hill, Lea Massari, Andrea Bosic, Francisco Nieto. Western 1968 — *Verso la fine della guerra di secessione un cow boy cerca i due banditi che gli hanno assassinato la sorella e li trova mentre si preparano a fare una strage di militari per evitare che sia firmato l'armistizio e poter continuare a speculare sul traffico d'armi clandestino* (c)
FILM 22 — **Partita due: Lo scambio,** telefilm (c)
FILM 23 — **Telefilm**
23,30 **Parliamone insieme** (c)
FILM 24 — **La bandiera sventola ancora,** di Lewis Milestone, con Errol Flynn, Ann Sheridan. Bellico 1948 — *Capeggiata da un coraggioso sacerdote, dopo giorni e giorni di patimenti, scoppia la rivolta di un paesino norvegese contro i tedeschi che lo occupano*
1,30 **Furia nera,** di Alex Demos, con Ettore Manni, Andrea Balestri, Erna Schurer, Dada Gallotti. Commedia 1975 — *Tre sgangherati banditi romani tentano di rapire un bambino texano strenuamente difeso da un lupo alsaziano*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Falco, Il superbolide: Il diamante nero,** cartoni animati (c)
13,30 **La luce dei giusti,** romanzo sceneggiato. Replica della sedicesima puntata (c)
FILM 14 — **La squadra dei sortilegi: Mefisto e Margherita,** telefilm (c)
FILM 15 — **I terribili sette,** con Stefano Conti, Patrizia Canevari, Riccardo Garrone. Commedia 1964 — *In un giardino pubblico alcuni bambini rinvengono un poppante abbandonato. Mentre la madre lo cerca disperatamente, su consiglio del giovanissimo capo, i piccoli decidono di venderlo agli zingari per ricavarne il necessario per l'acquisto dell'equipaggiamento della loro squadra di calcio*
16,30 **Roy Rogers: I cattivi vicini,** telefilm (c)
FILM 17 — **L'ultima carrozzella,** di Mario Mattoli, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Enzo Fiermonte, Lauro Gazzolo, Tino Scotti. Commedia 1944 — *Vetturino romano, attaccato alla tradizione e insofferente della concorrenza, lotta tenacemente contro un taxista che non solo gli ruba il lavoro, ma vorrebbe pure sposargli la figlia, cosa alla quale lui si oppone con ogni forza e senza troppo successo*
18,30 **Popcorn,** sfida fra disc jockey presentata da Sammy Barbot (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
19,40 **Falco, Il superbolide: Attenzione Sakura!,** cartoni animati (c)
20 — **La luce dei giusti,** romanzo sceneggiato. Diciassettesima puntata (c)
FILM 20,30 **Telefilm**
FILM 21,30 **Spara forte, più forte... non capisco!,** di Eduardo De Filippo, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch, Franco Parenti, Leopoldo Trieste, Regina Bianchi, Eduardo De Filippo. Commedia 1967 — *Da «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo: nipote di uno strano artificiere che da cinquant'anni s'esprime unicamente attraverso botti di vario tipo, denuncia in base ad un sogno che ha fatto i membri di una famiglia assassini di un camorrista. Vista l'infondatezza della sua accusa, preso da improvviso senso di colpa ritratta, ma nessuno più gli crede* (c)
23,15 **Informasera** (c)
23,20 **Pianeta cinema** (c)
FILM 24 — **I piaceri dello scapolo,** di Giulio Petroni, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto, Sylva Koscina, Gina Rovere — *Disavventure, equivoci e situazioni per lo meno imbarazzanti in cui incappano due maturi scapoli decisi ad affittare un appartamento per le loro avventurette sentimentali*

Videogruppo — Canale

FILM 14 — **Il trono di fuoco,** di Jess Franco, con Christopher Lee, Margaret Lee, Dennis Price, Maria Schell. Avventuroso-horror 1970 — *Nell'Inghilterra medievale per domare le sedizioni di un giudice sanguinario manda al rogo le mogli dei congiurati accusandole di stregoneria. La sorella di una ragazza bruciata viva organizza il contrattacco* (c)
FILM 15,30 **Johnny Ringo,** telefilm (c)
FILM 16 — **Capitan Nice,** telefilm
16,30 Cineclub: **La classe dirigente,** di Peter Medak, con Peter O'Toole, Alastair Sim, Carolyn Seymour, Arthur Lowe. Commedia 1974 — *Dimesso dal manicomio, convinto di essere Gesù Cristo, prese, alla morte del padre, le redini di un impero finanziario, un giovane si scontra con l'avidità dei parenti che, decisi a sottrargli tutto il patrimonio, cercato invano di farlo interdire, tentano di incastrarlo con un matrimonio* (c)
18,30 **Guida alla sopravvivenza**
19 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Arcobaleno,** programma musicale (c)
20,50 **Claudius,** romanzo sceneggiato. Prima puntata (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Cronache piemontesi,** a cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)
22,45 **Il playboy di mezzanotte,** spogliarello, varietà, musica e cabaret (c)
23,50 **Videnotizie 2**
0,10 **Apocalisse sul fiume giallo,** di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall, Franca Bettoja. Avventuroso 1960 — *Cina, 1949; i tentativi di un giornalista di salvare una diga che rischia di essere distrutta dai contadini in rivolta*
FILM 1,30 **L'amante perduta,** di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockword. Drammatico 1971 — *L'ultima speranza di un giovane alla deriva è riposta nell'amore per un'ambigua modella costretta dalla povertà a posare per fotografie pornografiche* (c)
FILM 3 — **Aristocrazia immorale,** di Andrew Sinclair, con Oliver Reed, Fiona Lewis, Derek Jacobi, Ann Gael. Drammatico 1973 (c)
4,30 **Il porto del vizio,** di John Guillermin, con Linda Christian, Carlos Thompson. Drammatico 1956
FILM 6 — **Le scimitarre dei mongoli,** di T. Sugie, con Toshiro Mifune, Misa O'Hara. Avventuroso 1961 (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **I conquistatori della Sirte,** avventuroso
FILM 15 — **La rapina più scassata del secolo,** di Frank Launder, con Frankie Howard, Dora Bryan, George Cole. Comico 1968 — *Rapinatori all'interno di una scuola frequentata da bellicose collegiali cercano il bottino del loro ultimo furto* (c)
FILM 17 — **La vendetta di Fu Man Chu,** di Jeremy Summers, con Christopher Lee, Horst Frank, T'Sai Chin. Avventuroso 1968 — *Re cinese del crimine organizzato, isolato nel suo inespugnabile palazzo, sostituisce i capi delle potenze mondiali con sosia perfetti ai suoi ordini* (c)
FILM 19 — **L'interrogatorio,** di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev, Brigitte Skay. Drammatico 1970 — *Dopo uno sfibrante interrogatorio da parte della polizia romana, un innocente cittadino finisce per credere di aver commesso realmente un delitto al quale è invece del tutto estraneo* (c)
FILM 21 — **Le fragole hanno bisogno di pioggia,** di Larry Buchanan, con Monica Gayle, Les Tremayne, Gene Otis Shane. Sentimentale-fantastico 1973 — *Adolescente ottiene ventiquattro'ore di dilazione dalla Morte per poter gustare la prima volta le delizie dell'amore* (c)
FILM 23 — **Sissi ad Ischia,** di Alfred Wiendmann, con Romy Schneider, Victor De Kowa. Commedia 1963 — *Intraprendente ischitana innamorata di uno squattrinato architetto napoletano di tutto per aiutarlo a vincere un concorso che lo potrebbe rendere ricco e famoso* (c)

Tele Vox — Canale 28,5

13 — **Elezioni:** Centro studi Azione Nuova
16,30 **Lotteria,** estrazioni a premi
17,15 **Annunci economici**
18 — **Dialogo I telespettatori,** filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Elezioni:** Tosi (dc)
19,30 **Elezioni:** Centro studi Azione Nuova
FILM 20 — **Il tesoro di Vera Cruz,** di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso — *Un tenente ingiustamente accusato di furto evade di prigione e si lancia sulle tracce del vero ladro inseguito da un capitano ancora convinto della sua colpevolezza*
21,30 **Salve, Piemonte!,** cori, poesie, telefonate e quiz

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalato dalla critica: **Manhattan** (Giardino d'Essai).
* Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

Film segnalato [illegible] Critica: **Manhattan** (Giardino d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Lo sconosciuto, di Serge Leroy, con Alain Delon, Richard Costantini, Françoise Brion (Francia - Colori) — Uno «sconosciuto» e una governante vittime dell'atroce comportamento d'un quartetto di cinici adolescenti.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Viet. 14. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC P. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
American Graffiti Due, di B.W.L. Norton, [illegible] Paul Le Mat, Cindy Williams, C. Clark, Ron Howard (Usa - Colori) — Ricollegato, per tema e personaggi, precedente «American Graffiti», ne [illegible] la formula e la struttura.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,10. [illegible] viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Ciao ciaitroni!, Danilo M. Rossini, con V. Crocitti, M. Gelardini, [illegible] Sbragia, R. Niehaus, F. Rabal (Italia - Colori) — Stretta amicizia fra quattro giovani viene rotta dall'ingresso nella compagnia una bella ragazza.
Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
PRIMA VI[illegible] Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Tel. 587.190
Il cappotto di Astrakan, Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratta dal romanzo di P. Chiara aggiornata 1980, la storia di un uomo alla [illegible] un alter ego.
Orario: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Comm. drammatica
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Deep throat, di Gerard Damiano, [illegible] Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano [illegible] facilità le possibili [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — [illegible] moglie lascia e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico - 5 Oscar
Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
L'incredibile Hulk, di Kenneth Johnson, con Bill Bixby, Lou Ferrigno, Susan Sullivan, [illegible] Colvin (Usa - Colori) — Tranquillo scienziato, causa i raggi gamma, diventa un forzuto gigante verde che combatte per il bene.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet. Avventuroso
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
[illegible] collera [illegible], Mario Camus, con Terence Hill, Fernando Rey, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — Simpatico e burbone cow-boy soprannominato «Giustizia», difende i deboli e punisce i violenti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Western
OGGI LA [illegible] Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Action, Tinto Brass, con Luc Merenda, Adriana Asti, Alberto Lupo, Paola Senatore (Italia - Colori) — Attore scacciato dal set, prima approda al cinema porno, poi viene coinvolto in una [illegible] vicende e incontri surreali.
Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Piaceri folli, Frederic Lansac, con Brigitte Lahaie, Martine Grimaud, Veronique Maugarski, Karl [illegible] (Francia - Colori) — Giochi erotici ed avventure sessuali della gioventù francese più progredita. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Gioto 5 Tel. 650.71.00
La collina dei conigli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in pace e sfuggire all'incalzante urbanizzazione. Tratto da [illegible] recente celebre best-seller.
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Disegno animato
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
La cicala, di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith (Italia - Colori) — In [illegible] stazione di servizio, tappa di camionisti, giovane disinibita accetta uomini e sesso. Viet. 18.
O[illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa - b.n.) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico pungente della società del [illegible] tempo perseguitato dalla polizia. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE Ingresso L. 3000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Bruce Lee, supercampione, di Ng See Yuen, [illegible] Ho Chung Tao, Linda Hersi, Lian Siao Sung (Hong Kong - Colori) — Il mitico eroe delle arti marziali (impersonato da Ho Chung Tao) in [illegible] nuova tecnica.
Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Non viet. ★ [illegible] orientale
[illegible] Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
La città delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, [illegible] Manni, Anna Prucnal (Italia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi il gentil sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.
Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15. ★ Fantastico
Critica ●●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LUX gall. S. Federico Tel. 541.283
Tom Horn, di [illegible] Wiard, con Steve McQueen, Linda Evans (Usa - Colori) — Ultimo capitolo [illegible] vita drammatica fine del leggendario cacciatore di banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Western
Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Erna... e i [illegible] amici, di [illegible]rge Gotz, con Alena Penc, Elisabeth Volkman, Alex Grill, Leo Gimein (Francia - Colori) — Piac[illegible] avventure di una giovane bellissima ed insaziabile, intenta [illegible] a soddisfare i suoi piaceri.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. [illegible]
Giochi porno a domicilio, di Alain Nouroj, con Denise Lascene, André Chazel, Nadine Scant, François Boussat (Francia - Colori) — Nuovi super porno giochi erotici propagandati [illegible] belle fanciulle a domicilio.
Orario: Ap[illegible]e 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
L'insegnante al mare con tutta la classe, di M. M. Tarantini, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Solita infaticabile [illegible] bella professoressa, conduce al mare i suoi indisciplinati allievi. Viet. 14.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Commedia
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. [illegible].448
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto [illegible] fascino effimero [illegible] New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
[illegible] (1969) Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Vita sciabrosa di una prostituta, A. Bo, con Isabel Sarli, Ignazio Quiro, George Barrero, George Libert (Francia - Colori) — Vita privata, rapporti personali e [illegible] lavoro di una donna che usa il sesso per professione.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia [illegible] Tel. 760.951
Love erotic [illegible] (regista [illegible] interpreti [illegible] comunicati) — Il sentimento [illegible] risolto in una scorpacciata di sesso, in [illegible] ennesima avventura scabrosa [illegible] eccitante per maggiorenni. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Qua [illegible] mano, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due [illegible] diversi: in uno Celentano preda balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna il romanesco [illegible] Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. [illegible] brillanti [illegible] uno
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Dimmi quello che vuoi, di Sidney Lumet, [illegible] MacGraw, Alan King, Myrna Loy, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Frizzante [illegible] fra un ricco industriale ebreo e giovane donna emancipata [illegible] indipendenza.
Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Woyzack, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania - Colori) — Dal dramma di Büchner, la storia di [illegible] fuciliere dell'esercito tedesco nell'800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. [illegible] viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
La zia di Monica, con Karin Well, Magda Konopka (Usa - Colori) — Giovane, eccitante ed esperta insegna alla «nipotina» simpatici e nuovi giochi erotici da provare poi [illegible] gli amici. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA [illegible] Roma 336 Tel. 561.789
Baltimore Bullet, di Robert Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione di biliardo sfida un antico avversario, vincitore dalla prima e lontana partita, e riscatta la sua fama.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264
Caffè Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure [illegible] un venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui [illegible] diretti al Sud.
Orario: 20,30; 22,30. [illegible] viet. Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18 Tel. 511.293
Superporno [illegible] **look**, [illegible] Claude Dersan, con Monique Ciron, Sylvie Chantesu, Ives Lombardi (Francia - Colori) — Consuete vicende sessuali e desideri erotici, raccontati in una pellicola così [illegible] «hard-core». Viet. 18.
[illegible]: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 1200

APOLLO lg. Giachino 91 Tel. 215.685
Il ladrone, [illegible] Pasquale F[illegible] Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla [illegible] accanto al Figlio dell'Uomo.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
Manaos, di Alberto Vazquez Figueroa, con Fabio Testi, Agostina Belli, Florinda Bolkan (It.-Sp.-Mess.) — Due [illegible] donna [illegible] schiavi di piantagione [illegible] ribelli alla rivolta contro i crudeli padroni. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James Brolin, Margot Kidder, Rod Steiger (Usa - Colori) — Autentica terrificante avventura [illegible] spiriti [illegible] fantasmi di un'indifesa famiglia americana. Viet. 14.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30. ★ Horror
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
Caffè Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di [illegible] vanditore [illegible] di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud.
Orario: [illegible] comunicato. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
I tre dell'operazione Drago, [illegible] Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob [illegible] (Usa-Hong Kong - Colori) — [illegible] contro accademia sportiva [illegible] che maschera criminoso traffico [illegible] stupefacenti.
Orario: Ap. ore 20. Viet. 18. Lotta orientale
[illegible] Ingresso L. 1200

ITALIA d'Essai v. Nizza 138 Tel. 698.40.21
La terrazza, [illegible] Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J.-L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su una tipica terrazza romana, si ritrovano 5 amici di mezza età, tutti di successo ma in crisi.
Orario: 19,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791
Apocalypse Now, di Francis Coppola, [illegible] Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini [illegible] Vietnam, tenente incontra strani personaggi e [illegible] i tragici aspetti della guerra. V. 14.
Orario: 16,05; 19; 22. ★ Guerra
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 883.354
Hard love, le pornoadolescenti, con Claudine Beccarie (regista [illegible] altri interpreti non comunicati) (Francia - Colori) — La bella porno [illegible] francese in una nuova serie [illegible] eccitanti [illegible] porno avventure. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua [illegible] Tel. 795.803
Piedone d'Egitto, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia Monreale [illegible] Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi [illegible] a caccia [illegible] un folle che vuole impadronirsi di [illegible] pozzo di petrolio.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
[illegible] **Trek**, di Robert Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy De Forest, Kelley e James Doohan (Usa - Colori) — Nemico sconosciuto si precipita verso la Terra a velocità impressionante e divorando ogni cosa. Non viet.
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 20,20. Fantascienza
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Il tamburo di latta, di Schlöndorff, con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf (Germania - Colori) — Dal romanzo di Günter Grass, la storia di un bambino che con[illegible] il mondo adulto con [illegible] tamburo. [illegible] viet.
Orario: 17,30; 20; 22,30. 1° a Cannes e Oscar [illegible]. ★ Comm. dramm.
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE C[illegible] [illegible] Belgio 53 Tel. 874.171
Superexcitation, di R. Lazio; con C. Beccarie, F. Beccarie (Francia - Colori) — Esperta di kamasutra consola povero marinaio abbandonato [illegible] una [illegible] di esibizioni[illegible] Nuova edizione integrale.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608
Mani di velluto, di Castellano [illegible] Pipolo, [illegible] [illegible]ano Celentano; Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorileggo per conquistare [illegible] rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
La liceale, il diavolo e l'acquasanta, di N. Cicero, con G. Guida, L. Banfi, A. Vitali (Italia - Colori) — Bella fanciulla e il suo angelo custode, un poliziotto e un diavolo alle prese [illegible] l'equo canone in tre episodi. Non viet.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Co[illegible]a a episodi
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
Cognome e nome Lacombe Lucien, di L. Malle. Tragica storia [illegible] un giovane che rifiutato dai partigiani diventa collaborazionista. [illegible] Jazz e cinema «Concerto del quartetto Negro-Cavicchioli-Fasoli-Bo».
Orario: proiezione unica ore 21. ★ Drammatico
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
Porno libido, di [illegible] Kikoine, con Françoise Zizi, Marian Fournier, Patrice Cheron (Francia - Colori) — Libidinose vicende erotiche di [illegible] gruppo di porno-fanciulle a caccia di avventure. Vietato 18.
Orario: Ap. ore 14,30. Commedia erotica
[illegible] [illegible] recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via [illegible] 348, tel. 697.068)
L'infermiera nella [illegible] dei militari, [illegible]. Cassini, L. Banfi. V. 14. ★ Commedia

ERBA RAGAZZI (c[illegible] Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 20-22,30 **La pantera rosa**, [illegible] B. Edwards, con P. Sellers, C. Cardinale. Col. ★ Poliziesco comico

[illegible] **MARIONETTE LUPI**
Oggi [illegible] [illegible] e 16,30 **Elliott il drago invisibile**, a [illegible], di W. Disney. ★ Commedia [illegible] Inserti [illegible]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
I duri di Hong Kong, Lo Lieh. Non viet. ★ Avventuroso

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362)
Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective, Renato Pozzetto. Techn. Ap. [illegible]. ★ Commedia

ZETA [illegible] (via Cibrario 88, tel. 746.2807)
Domani ore 15-17 [illegible] **zingari del mare**. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000): domani sullo schermo ore 15,45 e 21 **La ragazza Pon Pon** [illegible] scatenano. Viet. 18. ★ Erotico
[illegible] [illegible] ore 17,30 e 22,30 **Strip tease** [illegible] Katrin, Lady Harlett, Zizi.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [illegible]. 518.046)
«La bolle [illegible] cinema»: dalle 17 [illegible] 24 erotismo nel cinema: [illegible]e. Novità assoluta: [illegible] Eleganze in sensuality. Ingr[illegible] soci. Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa [illegible] [illegible] anteprima europea hard-core edizione originale tedesca **Manche Mögen's Bary**. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Billy [illegible] **Viale del tramonto**, ore 20,30 - **Giorni perduti**, [illegible] 22,30. Commedia drammatica

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Toro e Vergine incontro ravvicinato, D. Kalvin. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
L'interno di una donna. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]**RIANO** (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
Il mio nome è scopone. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 325.873)
[illegible] di [illegible]. Allen, con W. Allen, D. Keaton. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] Segnalato dalla critica. Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il maiale immaginario, Alberto Sordi, Laura Antonelli. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia in costume

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Maggio in allegria». Oggi: **10**, di Blake Edwards, con Julie Andrews, Bo Derek, Rob[illegible] Webber (3ª vis. per Torino). V. 14. Or.: 20.05; 22,30. Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Killer Commando (per [illegible] pugno [illegible] diamanti), P. Fonda, T. Savalas. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Poliziotto o canaglia, J. [illegible], [illegible] Techn. Avventuroso

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)
[illegible] una [illegible] a cena. Florinda Bolkan. V. 18. ★ Commedia

[illegible] d'Essai (via Cibrario 88, tel. 7492.807)
La patata bollente, di Steno, con R. Pozzetto, E. Fenech. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.765)
Il magnifico campione. ★ Avventuroso

MADONNA [illegible] - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo Excitation star. Viet. 18.
Sul palcoscenico Yvonne. ★ Erotico

ZONA [illegible] - [illegible] PARCO

ARS (corso Reg[illegible] Parco 142, tel. 203.588)
L'amico americano. ★ Drammatico

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
Sbirri bastardi. ★ Poliziesco

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Depravate dal piacere. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO [illegible] (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il maiale immaginario, Alberto Sordi. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia in costume

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
I grandi western: Soldato blu, [illegible] Ralph Nelson, con Candice Bergen. Or.: 20,30; 22,30. ★ Western

CUORE* (via Nizza 66, tel. 687.688)
13 giorni del Condor, R. Redford, F. Dunaway, M. Von Sydow. Techn. Or.: 19,30; 22,15. ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible]. 6963.617)
Porno love. Viet. 18. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 21 [illegible] liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: 21 Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: 21 danze [illegible] l'Odissea.
GARDEN: ore 21 I Lords.
LA PERLA: ore 21 danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 [illegible] liscio.
NUOVO PRINCIPE: ore [illegible] Rommy.
ODEON (ex Gay): ore 15,30 e 21 Take Five.
TROCADERO: ore 21 La Vispa Teresa.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): [illegible] Duo Cosmos.
MILLELUCI (piazza Guala 147): Music Hall tutte le [illegible] attrazioni internazionali.
[illegible] **CABARET** (tel. 613.560).
PETITE MAISON - Ristorante (tel. 594.789). Pianoforte a dispos. sigg. clienti.
QUEMADO-PIANO BAR - Pizzeria Rist. (corso Unione Sovietica 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492): Thomas, Palumbo, Bunnie Foy.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21,30-1,30.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Sexi vibration. Viet. 18.
Peter: Sex hard. Viet. 18.
CARMAGNOLA
Lux: Vizio in bocca. Viet.
Margherita: Cacciatore di squali.
CASELLE
Roma: Ratataplan.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Amore grande. Il-
E'
Catalano: Il lupo e l'agnello.
Italia: Rag. Arturo Fanti bancario precario, P. Villaggio. Techn.
Nuovo: Kramer contro Kramer. Hoffman. Techn.
CUORGNE'
Perona: Kramer contro Kramer.
Margherita: Sono fotogenico.

LANZO
Catalano: La vendetta pante-
LEINI'
Ambra: L'isola degli uomini pesce.
MONCALIERI
Italia: Distretto 13 le brigate della morte, Alan Stoker. Viet. 14.
NICHELINO
Superga: Assassinio Tevere.
ORBASSANO
Modernp: Pornorella.
Hollywood: La cicala.
Italia: Fog.
Nuovo: Baltimore Bullet.

Primavera: Anni struggenti.
Ritz: Kramer contro Kramer.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Zombi 2. Viet. 18.
RIVAROLO
Cristallo: Mani di velluto.
S.
Ambrosiano: La pornomoglie.
S.
Centro cult. d'Essai: sabato e domenica Manhattan.
gratiti.
Garibaldi: P divagazioni erotiche.
Moderno: Pollice d'acciaio.
VALPERGA
Rag. Arturo Fanti bancario precario.
Dante: Più forte di Bruce Lee.
Supercinema: Piedone d'Egitto.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Allen n. 2 sulla Terra.
Exibition strike.
Comunale: Il padrino.
Corso: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Cristallo: La viziosa.
Galleria: Io zombo tu egli zomba.
I guerrieri della notte.
ACQUI TERME
Ariston: L'insegnante va al con tutta la classe.
Cristallo: Kramer Kramer.
di: Baltimora Bullet.
riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: American Boy.
Nuovo: L'Inferno di una donna.
Politeama: La vita è bella.
Vittoria: Il lupo e l'agnello.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
Il Forte: Saint Jack.
NOVI LIGURE
Cristallo: La pornodiva.
Iris: Tom Horn.
: American graffiti n. 2.
Moderno: Fog.
OVADA
Lux: Io sono fotogenico.
Moderno: «10».
Torrielli: Arrivano i Gatti.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SCRIVIA
Astor: L'insegnante balla con tutta la cl
Lara: Donna
TORTONA
Moderno: Zombi holocaust.
Sociale: Amarsi che casino.
Verdi: Bruce Lee il campione.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Io sono fotogenico.
Teatro: Speed cross.
Politeama: Take off.
VOGHERA
Arlecchino: L'uomo venuto dall'impossibile.
Roma: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Kramer contro Kramer.

ASTI
Lux: La moglie supersexy.
Il bancario precario.
Salone: Manaos.
Splendor: scandalo.
Vittoria: Il cappotto astrakan.
CANELLI
Bandi Bruce Lee il dominatore.
Regno d'Oro: La rivolta del Drago.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Adrora: La ballata di Strozzek.
Lux: Pornotibido.
Sociale: Caffè express.
Chiaro donna.
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO
Corso: La collina conigli.
Fiamma: Il cappotto di astrakan.
Italia: La moglie in calore.
Nazionale: K phantoms.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: Caffè express.
Eden: Kramer contro Kramer.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo:
BRA
Impero: Napoli: la camorra sfida la città risponde.
Politeama: Arrivano i Gatti.
Vittoria: Basta che non si sappia giro.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galatari: Voglia di
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
il laureato.
MONDOVI'
Corso: Star Trek.
Italia: Quadrophenia.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.

SALUZZO
Civico: Speed cross.
Italia: La cicala.
Splendor: La città delle donne.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Lawrence d'Arabia.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA
Astra: Le ragazze porno show.
Coccia: La terrazza.
Eldorado: Lo sconosciuto.
Excelsior: Razza schiava.
Faraggiana: Fuga dall'inferno.
Vittoria: Tom
S. Carlo: Pornostrike.
Roma: I superpornoaristocratici.
Moderno: Kramer contro Kramer.
Lux: Maraos.
BORGOMANERO
Moderno: cross.
Nuovo: uomini d'acciaio.
Lux: Le Sorelle Bandiera.
DOMODOSSOLA
Corso: Star Trek.
Filodrammatici: Un poliziotto scomodo.
GALLIATE
Smeraldo: Sabato, domenica e venerdì.
Sociale: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.
OLEGGIO
Comunale: I fantastici 3 Superman.
OMEGNA
Sociale: Le schiave del piacere.
TRECATE
Comunale: Dracula.
Vittoria: 10.
VERBANIA
Apollo: Ciao marziano.
Ariston: Tess.
Vip: Il lupo e l'agnello.
Sociale (Intra): Giustizia per tutti.
Sociale (Pallanza): Sono fotogenico.

BIELLA
Apollo: Butterfly erotica.
Impero: Fog.
Mazzini: Super rapina a Milano.
Odeon: Tom Horn.
Sociale: La derobade
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Caboblanco.
CANDELO
Verdi: Giallo napoletano.
COGGIOLA
Ennio: Sexmania di moglie.
Italia: Piedone d'Egitto.
Rada: Amici, e nemici.
COSSATO
Primavera: Satisfation love.
Aurora: Un tipo straordinario.
PRAY
Excelsior: Bianco, rosso e...
SERRAVALLE
Corso: Star Trek.
Vallemosso: nero (luce rossa).
VARALLO
Sottoriva: Harry Tonto.
civico: liceale, il diavolo e l'acqua santa.

VERCELLI
Astra: Brigada Call Girl.
Civico: Sousi, lei normale?.
Nuovo Italia: Il cappotto di astrakan.
Principe: Il vizietto.
Verdi: La collina dei conigli.
Viotti: S rapina a Milano.
GATTINARA
Italia: La febbre nella pelle.

GENOVA
Zulù Dawn.
Ariston: Come in blue canaglia.
Augustus: Il detective faccia di Bogart.
Giotetto: Supertilt.
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: La cicala.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: Immacolata e Concetta, l'altra gelosia.
Il tamburo di latta.
L'assassinio un allibratore cinese.
Smeraldo: La mogli supersexy.
Fog.
Verdi: Lo sconosciuto.
Ideal: Un uomo da marciapiede.
Lido: Il cappotto di astrakan.
Manin: Quattro mosche di velluto grigio.
SANTA
Centrale: Porno erotic movie.
Mignon: Qua la
Lux: riposo.
RAPALLO
Grifone: Dolce calda Lisa.
: Cappotto di a
Augustus: Fuga dall'inferno.
RECCO
Anna: Ciao America.
Astor: Linea sangue.
Cantero: Star Trek.
La moglie in calore.
Odeon: La collina dei conigli.

SAVONA
Teatro (ore 21): Saggio dell'Accademia musicale.
Eldorado: Sodomia.
Diana: Tom Horn.
Ara: La collina dei conigli.
Jolly: Natale casa d'appuntamento.
Filmstudio: Neil Young in Rust Never Sleeps.
Salesiani: Taverna
Olimpia: La moglie in calore.
Astor: punto e a capo.
Lux: Il campione.
ALASSIO
Colombo: La cicala.
Ritz: Fra vent'anni il Duemila.
ALBENGA
Ambra: Licenza d'uccidere.
Cristallo: Zulù Dawn.
Il cavaliere elettrico.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA
Marconi: Viva la muerta tua.
CAIRO
Qualcuno visto uccidere.
Cristallo: All American boys.
La Rosa: riposo.
Olimpia: Come perdere moglie e trovare un'amante.
Italia: riposo.
CERIALE
Odeon: Formula uno.
FINALE LIGURE
Ondina: Star Trek.
I: Sono fotogenico.
Vittoria: Arizona campo 4.
LOANO
Perla: Mandingo.
Loanese: Il cappotto di astrakan.
MILLESIMO
Lux: riposo.
Italia: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Due volte donna.
SPOTORNO
Mignon: Mimì metallurgico.
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.
Teiro: Malabimba
i: Qua la mano.

IMPERIA
il corpo della ragazza.
Cavour: Gli amici del drago.
Dante: La cicala.
Centrale: The rose.
Imperia: Super Totò.
Rossini: Quadrophenia.
Dianese: I piaceri particolari.
DI TAGGIA
Capitol: 007, si vive solo due volte.
Cerri: Senza buccia.
IGUERA
Olimpia: Kramer contro Kramer.
riposo.
RIVA LIGURE
Corallo: Eccessi erotici.
Ariston Teatro: Super rapina a Milano.
Rita: Action.
Astra: Tom Horn.
Mignon: La cicala.
Lux: Elga e sue calde compagne.
Centrale: Bermude now.
Orfeo: Innocenza erotica.
Sanremese: Sex hard
Supercinema: Per qualche dollaro in più.
Europa: Il lupo e l'agnello.
Impero: Baltimora Bullet.

Concerti a Moncalieri e Alessandria

Questa alle 21 nella Chiesa del Gesù a Moncalieri in via Carlo Alberto 6, avrà luogo un concerto presentato da giovani strumentisti. Al pianoforte Riccardo Piacentini, reduce da registrazioni in tv, con al violino Enrico Luxardo eseguiranno pezzi Bach, Corelli, Prokofiev, Bartók Székély.

● **ALESSANDRIA** — Stasera, ore 21,15, nella Sala «Ferrero» del Teatro Comunale, la pianista torinese Maria Pavignano chiude la rassegna dei concerti dell'Iniziativa Camt, patrocinati dalla Regione Piemonte assessorato turismo.

Domenica 1° giugno
STADIO DEL PARCO RUFFINI
MIGUEL BOSE'
Ingresso L. 5000
Prev.: Rock Folk, Campus, Ricordi, Top Music-Arci

MINI CABARET
Tel. 613.660 - Questa sera
RENZO GALLO
presenta eccezionalmente
NINI ROSSO
LIBONI
LOS GILDOS
CARLOS
Penultima settimana

DANZA INDIANA
Stasera ore 21
D'UOMO
(P. Giovanni)
SUNAYANA-KATHAK, HAZARILAL-TABLA, MISHRA-CANTO

Vinincontri
Palazzo del Lavoro - Italia 61
via Ventimiglia 211
23 maggio 1980 - 20
SERATA GASTRONOMICA
a cura di
ALBA
in collaborazione il
RISTORANTE DANIEL'S di Alba
Prenotazioni ore 15,30 alle 19 - Tel. 69.66.003

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a
Ventimiglia
Ore 9-12,30 - 14-23
Ore 17 Giornata lotta greco romana,
Ore 21 Proiezioni cinematografiche
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

danze **club 84**
15,30 per gli amatori
ballo all'aperto
elegante trattenimento
Rose alle dame

Odeon EX SALA GAY
Via Pomba - (e). 548.533
Ore 15,30 Matinée
Ore 21 Gala delle
P. KAN - TAKE FIVE

LITTLE TONY
Domenica 25 maggio
pomeriggio sera
MILLELUCI
P. Guala 147 - tel. 616.169

luoghi di classe, solo fine... Divertirvi!
DJ Parc
Il salotto di Torino
MINISHOW A SORPRESA
orch. ROBY e I GENTLEMEN
SAX
omaggi floreali alle dame

NUOVO PRINCIPE
Serata elegante
minishow sorpresa
orch. ROMMY

EDEN
Show musicale
elegante fiori
orch. BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI

TUXEDO Stasera
«FACCIAMO IL VARIETA' con
Susanna MARONETTO
V. Belfiore 8 - Tel. 658.690

BIG SOUND
CABARET TUTTE LE SERE
Stasera Strip tease
Via Amati 165 - proseg. Via Venaria - Tel. 218.283

old-river
RISTORANTE - PIANO BAR
MOMI CASHEN
C. Moncalieri 5 - T. 885.487

REGALATE UN MANIFESTO ORIGINALE
Galleria LA ROCCA
v. della Rocca 4 (ang. v. M. Vittoria)

Dopo «*L'uomo del banco dei pegni*»
Dopo «*Quel pomeriggio di un giorno da cani*»
Dopo «*Assassinio sull'Orient express*»
SIDNEY LUMET conclude clamorosamente l'alta stagione cinematografica con deliziose risate.
Oggi al ROMANO

Orario: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,30 - 22,30 Non vietato

TEATRI

ALCIONE: sulla scena 17,30 e 22,30 **Strip tease**, con Katrim, Lady Harlett, Zizi; sullo schermo ore 15,45 e 21 **Le ragazze Pon Pon si scatenano**. Viet. 18.
CENTRALINO (tel. 837.500): riposo.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA LUPI: vedi cinema.
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 il Teatro delle in **Nascere sulla terra**, di Primo Levi. Tel. 6.
NUOVO - SALA PETRARCA: ore 21,30 Giuditta Tornetta in Sola/e.
REGIO: 20,30 Turno D **Adriana Lecouvreur** di F. Cilea.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio-Estate 1980. Biglietteria Castello, 215. Tel. 548.000.
GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO (piazza Matteotti, 39): Recital di Edmonda Aldini; questa sera ore
IPPODROMO DI VINOVO: oggi 15 Corsa tris di galoppo. Nuovo parco giochi baby sitter. Pullman gratuito p.za Caio (ang. Settembrini) dalle 14,30. Servizio continuo da per l'ippodromo.

GALLERIE E MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B, Cerrina Mont., Al., tel. 0142/943.304): personale Agenore Fabbri 3-24/5.
AGORA' (Pastrengo 9/D): Giovanni D'Aco: fotografie in cronaca.
ARTE CLUB (via Brofferio 3, 543.954): Il mare, le isole,
BALDINI (Roma, 11): Incisioni Vallauri.
CASSIOPEA (via Cavour 8): Dolores Dosio.
Torino da: Albano, Birolo, Garino, Lorenzato.
DOCUMENTA: Vito Tongiani
EMMEDUE (corso Re Umberto 10): Rosa A.
GISSI (piazza Solferino): Collettiva Maestri Contemporanei, Or.: 10-13; 16-20.
IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 35): Gioana.
(via Bava 4, tel 832.075): Alberto Lanteri (tempere).
'900 Arte Design Moda.
PIEMONTE ARTISTICO: Albertone, Bianchi, Cravino, Galdi, Giugiaro, Prato.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni e sculture di Chana Orloff.
PORTICI (piazza Vittorio Veneto 22, 885.476). Antonio Pettina. Or. 15,30-19,30.
S. GIORS (851.373): Luciano Biotto.
3A-ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (via Maria 18): Franco Gentilini, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE
Enzo Faraoni.
BERMAN: Le ceramiche Lenci ad Essevi.
DAVICO: pers. Guido Bertello.
DORIA: Hanna Jensen - Ecole Paris.
BUSSOLA (via Po 9): Gioielli, sculture dipinti Giuseppe R. Lanza.
LA FORNACE - Asti: Nunzio Gulino.
LA - : Pippo Bonanno.
PARISINA: Grafica intern. 16-20.
LE I: Vespignani e i poeti.
S. AGOSTINO (tel. 535.963): «900» italiano.
VIOTTI: Arte Africana.

MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (via Teresa tel. 530.238).
(Palazzo Chiablese): «Cinema Francese 1935-1965» alle e 21,15 mani dell'altro E. T. Greville, con Ferrer, D. Carel, C. Lee (Francia - G.B. 1960 min.

Dai microfoni di Radio Montecarlo a «Disco Ring»

Lo sprint di Awanagana

Per ben sei anni la sua voce dai microfoni di Radio Montecarlo ha fatto incuriosire e immaginare migliaia di ascoltatrici che hanno provato a dare un volto a quella voce suadente. Finalmente due anni fa è approdato a Domenica in come conduttore delle riprese esterne in giro per l'Italia, soddisfacendo la curiosità di quanti hanno provato ad immaginarlo. Evidentemente anche la faccia, non solo la voce, ha avuto un effetto positivo, perché quest'anno ha preso il posto di Gianni Boncompagni a Disco Ring in onda tutte le domeniche pomeriggio.

Awanagana con Maria Giovanna Elmi

«Qualcuno ha detto che "Awanagana" era il nome di una principessa indiana, qualcun altro di una famosa ballerina, in realtà — *dice il presentatore* — questo termine deriva da una deformazione dello spagnolo e significa "raccogliere desideri"; dapprima me lo hanno affibiato perché lo usavo come intercalare senza pensarci, poi, quando ho cominciato a lavorare me lo sono scelto come augurio e pare mi stia portando fortuna!...».

— *Da dove viene questa sua faccia un po' da gitano, il suo modo di vestire, l'appariscente pendaglio all'orecchio?*

«Sono cresciuto in una famiglia apparentemente normale, ma ci sentiamo un po' dei nomadi e le nostre origini non sono ben chiare: mio padre credo sia nato a Venezia, mia madre a Napoli, il fratello mia madre a Taranto, i miei avi, invece, sono austroungarici, la mia giovinezza l'ho trascorsa tra l'Austria e la Germania insieme a mia madre e mio zio».

— *Pare tuttavia che in lei si rispecchiano molto le caratteristiche del nordico.*

«Non sono mai riuscito a sentirmi legato a un posto preciso, piuttosto un irrequieto. A 11 anni facevo già il comico, mi chiamavano a recitare nei teatrini, mi trovavo in un gruppo di persone ero sempre quello che faceva divertire. Ho lasciato presto la scuola perché preferivo viaggiare. A 18 anni ho messo su un complesso musicale con degli amici e ho girato l'Europa guadagnandomi da vivere suonando».

— *Com'è arrivato ai microfoni di Radio Montecarlo?*

«Verso i 21 anni ho avuto una fortissima epatite virale che mi ha costretto a stare fermo per più di mesi; al termine della convalescenza mi sono trovato un po' sbalestrato non sapevo bene che cosa fare. Bazzicavo ancora nell'ambiente della musica e un giorno qualcuno mi disse di tentare la strada del presentatore a Radio Montecarlo. Domandai quale fosse un modo per arrivare a parlare con qualche dirigente di questa radio, ed ebbi il numero di telefono della signorina che era addetta ai lavori. Telefonai spiegandole la mia necessità di lavorare, e lei per tutta risposta mi rispose che avevo un bel timbro di voce, e fece dare il mio indirizzo promettendomi che si sarebbe fatta viva».

«Due mesi dopo — *continua* —, quando pensavo ormai che il caso fosse chiuso, ricevetti la convocazione dal direttore artistico della Radio, e dopo quattro giorni di provini mi dissero: "Benissimo, domani trasmetteremo in diretta". Devo confessare che rimasi sbalordito, pensai che forse erano sbagliati, invece era tutto vero perché da Montecarlo non sono più partito, e da allora sono passati sei anni».

— *E poi? Dopo il microfono qual è stato il passaggio alle telecamere?*

«Il passaggio è avvenuto per vie traverse: ero occupato da tre anni di trasmettere per radio le tappe del "Rally canoro" presentato da Corrado, il quale purtroppo al ritorno da una delle queste ebbe quel brutto incidente di macchina ed era necessario che venisse sostituito. Lui volle che fossi io e non ebbi neanche il tempo di riflettere ero all'altezza di affrontare un'esperienza del genere, quando preoccupatissimo per l'esito, mi sono trovato con le valigie in macchina per andare un'altra volta ad affrontare l'imprevisto. Il passaggio, l'anno successivo a *Domenica in*, credo che sia stato il frutto dei consensi insperati ottenuti al *Rally canoro*».

— *Radio, televisione, e adesso ha finito di girare un film dove sarà cantante e ballerino, il suo curriculum mi sembra che sia più che soddisfacente, anche lei si sente soddisfatto?*

«Se il pubblico lo è di me, lo sono anch'io. Non sono presuntuoso e ho iniziato questa attività per incoscienza. Penso che raggiungere delle tappe, soprattutto nel mondo dello spettacolo, non significhi essere arrivati, ma che si debba ogni volta ricominciare da capo».

Preferisce lavorare in radio o in televisione?

«Indubbiamente è meglio la televisione, oggi si registra quasi sempre in diretta con la presenza di un pubblico e avere delle facce davanti aiuta molto; il trovarsi invece con soltanto un microfono davanti blocca un po', anche dopo tanti mi sono affezionato a quell'arnese, è diventato quasi un amico».

— *E le donne?*

«Amo molto le donne, ma purtroppo sono un fedele non riesco a stare con più di una volta».

— *E' stato visto spesso, fino a qualche tempo fa, in compagnia di una biondina torinese, che fine ha fatto?*

«E' stata mia ragazza per tanti anni, ora siamo soltanto buoni amici. Lei non amava viaggiare».

— *Che cosa rende più felice?*

«La gioia più grande me la dànno i miei ascoltatori e le facce sorridenti del pubblico».

Laura

Domani all'ARLECCHINO
Anteprima mondiale del
film «FENOMENO»
presentato al festival di Cannes

IL DETECTIVE CON LA FACCIA DI BOGART

GALLERIA BODDA
TORINO - Via Cavour 28 - Tel. 512.762

ASTA

Gran grande cassata una eccezionale collezione di opere d'arte: oltre 200 dipinti di Maestri dell'800-'900 fra i quali: G. Gheduzzi - T. Signorini - Migliaro - C. Ferro - Pieretto Bianco - Borelli - G. Ciardi - E. Ciardi - E. Ciardi - A. Monticelli - [illegible] - Carelli - Corcos - A. Alciati - Pellicciotti - Leto Cabianca - [illegible] - Rolla - Canonica - Danger - Guidotti - Colmo - Pennasilico - Fraschetti - Lega - Monteforte - B. Giuliano - Roda - Gussoni - [illegible] - Dalbono - G. Induno - D. Induno - Biseo - O. Ghiglia - P. Ghiglia - Innocenti - Gelati - Casadei - Sacheri - Soldi - Maragliano - [illegible] Allason - Bartolena - G. Palizzi - Jotti - A. Costa - Camino - D'Azeglio - Bazzano - Ferroni - Irolli - Fragiacomo - De Nittis - Ad. Tommasi - Ciani - Spadini - Cargnel ed altri, opere antiche di [illegible] pregio fra le quali: due battaglie del Daret - Tavole - Icone - Miniature - Argenti majoliche e porcellane (Vinovo-Sevres-Capodimonte-Meissen-Parigi-Savona-Vienna - Jacob - Petit Cina Canton ecc.), mobili di alto antiquariato (Impero - Luigi XVI - Barocco - Rinascimento ecc.). Il tutto affidato in vendita per il libero realizzo al maggior offerente e [illegible] prezzo base.

ASTE: OGGI 23
Ore 21 precise.
Sabato 24 ore 16 e ore 21.

Catalogo in sede. L'Esposizione viene effettuata sia al piano terreno che al primo piano.

PER TUTTI I GIOVANI IN TUTTA EUROPA
TIQUA QUARTZ

MORGAN ALARM L. 38.000
CHRONOGRAPH L. 26.500
CHRONOMETER L. 18.500
MELODY ALARM L. 35.000
BRACCIALE LUSSO L. 39.000

garanzia integrale un anno

20 modelli
da 18.500 a 39.000 lire

I fatti della politica

Situazione politica

● La polemica elettorale si va facendo piuttosto aspra ma continua il più delle volte ad essere legata ad argomenti pretestuosi e alla volontà di parlare comunque «male» del governo e naturalmente dei partiti che lo compongono — sostiene l'*Avanti* —. Tutto ciò avviene non solo a pochissimo tempo di distanza dalla formazione del governo, senza che vi siano elementi reali e fondati di giudizio, ma anche in presenza di una crisi economica e di una situazione internazionale che dovrebbe consigliare maggiore saggezza. Stupisce in particolare l'atteggiamento del pci il quale dimenticando il passato, dimenticando le mille cautele usate nei confronti di precedenti governi si scatena ormai quotidianamente contro i socialisti. Ancora ieri Berlinguer nel corso di una conferenza stampa ha tirato fuori la ben strana teoria secondo la quale ormai i partiti (tranne ovviamente il pci) sono verticalmente divisi tra buoni e cattivi con la automatica conseguenza che basterebbe «rovesciare le maggioranze» affinché le cose in Italia vadano finalmente bene.

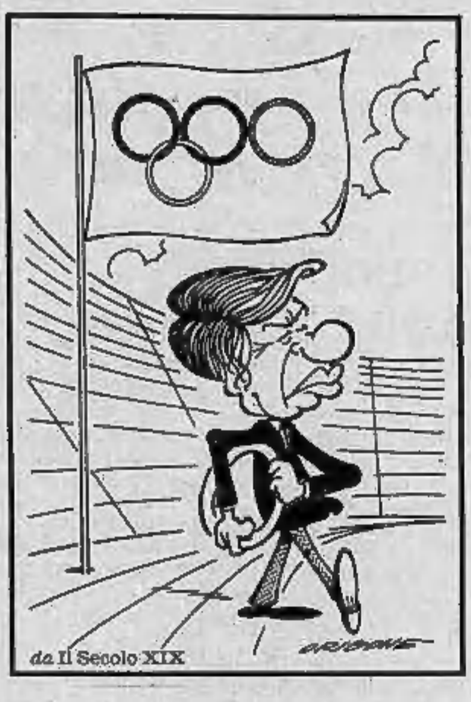
● Ieri il pci ha illustrato i temi della propria campagna elettorale con una conferenza-stampa di Berlinguer. Il leader comunista ha invitato gli elettori a rafforzare con le elezioni dell'8 giugno le giunte rosse — riporta *Il Messaggero* —. Continua tuttavia aspra la polemica proprio fra i due maggiori partiti della sinistra. Critiche di Berlinguer al partito socialista «per il modo in cui è andato al governo».

● La campagna elettorale — commenta il *Corriere della Sera* — sembra avere definitivamente spezzato la tregua fra pci e psi firmata a settembre dello scorso anno e già virtualmente in crisi dopo l'ingresso dei socialisti nel «Cossiga bis». L'attacco a fondo di Berlinguer contro il governo, dopo l'intervista a «Rinascita», è stato ieri confermato.

● Per Enrico Berlinguer le amministrative dell'8 giugno — rileva *Il Giorno* — hanno ormai un carattere eminentemente politico. E' inevitabile: «Dopo il grave comportamento del governo, in politica interna e in politica estera». Pertanto, dice il leader comunista, le elezioni debbono aprire la strada ad un cambiamento politico ed alla sostituzione di questo governo. Ma c'è già uno schieramento di ricambio? Berlinguer dice di sì, almeno in prospettiva. Una maggioranza tra il pci e «le aree cattolico-democratica e laico-socialista» cioè quelle forze che sono favorevoli ad un governo con il pci, oppure hanno seriamente preso in esame questa ipotesi. Le amministrative dovrebbero però segnare una vittoria delle minoranze dc e socialista.

● Accusata di tentare con il tripartito una vera e propria «restaurazione» politica, la dc ha risposto con un articolo del «Popolo» e una dichiarazione di Forlani all'intervista di Berlinguer a «Rinascita» — annota *Paese Sera* —. «Il partito comunista tenta di mascherare così i propri arretramenti e le proprie contraddizioni», ha osservato il presidente democristiano, ma Berlinguer ieri ha ripetuto: l'obiettivo del pci è di battere lo sforzo della maggioranza dc che fa capo a Piccoli e Donat Cattin di «spostare a destra la politica nazionale e di introdurre elementi di divisione nel movimento operaio e popolare».

● La campagna elettorale — scrive *Il Giornale Nuovo* — ha fatto registrare un altro scontro, sia pure a distanza, fra Berlinguer e Craxi. La miccia è stata accesa ancora una volta dal segretario del pci, che in una conferenza stampa tenuta questa mattina si è augurato senza mezzi termini che le elezioni amministrative dell'8 giugno segnino la sconfitta dei gruppi dirigenti della dc e del psi. Le correnti di sinistra dei due partiti potrebbero così riprendere il sopravvento, rovesciare o condizionare i rispettivi segretari e spianare la strada ad un governo con i comunisti. Craxi ha risposto dicendo poche ore dopo in una intervista che il segretario del pci «da qualche settimana, ogni volta che parla, dà un colpo di piccone alla politica di solidarietà nazionale». Egli ha inoltre affermato che «non si costruisce nessun tessuto nuovo e nessuna positiva e duratura convergenza puntando sulle divisioni degli altri partiti». «Chi d'altra parte — ha insistito Craxi — punta in modo speciale sulla divisione del psi lavora contro gli interessi della democrazia, della sinistra e del mondo del lavoro. Per quanto ne capisco e per quanto conosco il mio partito, posso assicurare che chi fa questi calcoli prende lucciole per lanterne».



da Il Secolo XIX

● Il presidente francese Giscard d'Estaing — annota *Il Giorno* — ha chiamato telefonicamente il presidente del Consiglio Cossiga ieri pomeriggio per informarlo sull'incontro recentemente avuto con Breznev. La conversazione telefonica è durata circa mezz'ora. Da parte sua il ministro degli Esteri francese sta prendendo contatto con i ministri degli Esteri dei Paesi della Cee per procedere ad informative tecniche sull'incontro di Giscard con il leader sovietico. Sull'incontro tra Giscard d'Estaing e Breznev, che ha suscitato malumore a Washington per il riserbo che i francesi hanno mantenuto sulla sua preparazione, Giscard, durante la telefonata, ha fornito a Cossiga tutta una serie di impressioni e valutazioni di ordine politico-generale complessivamente centrate sulla necessità del mantenimento del dialogo con l'Unione Sovietica dopo l'Afghanistan e sul mantenimento del processo di distensione.

Il Papa e Kueng

● Una lunga lettera di papa Giovanni Paolo II alla conferenza episcopale tedesca, relativa al caso del teologo di Tubinga Hans Kueng, è stata resa nota ieri dalle fonti vaticane — riferisce *Il Popolo* —. Porta la data del 15 maggio ed è scritta in tedesco. E' firmata personalmente dal Papa e contiene precisazioni dottrinali sulla infallibilità papale, la collegialità e il magistero dei vescovi, ribadendo quanto dichiarato il 18 dicembre scorso dalla congregazione dottrinale della Santa Sede.

Processo Isman

● Udienza a porte chiuse al processo per il giallo della «fuga» dei verbali Peci — scrive *Il Tempo* —. La riservatezza per i nostri «007» è stata così completa e di quello che è accaduto nell'aula del tribunale nulla è trapelato. Ieri mattina ancora prima che l'udienza cominciasse, il presidente della settima sezione Carlo Serrao ha dato disposizione ai carabinieri ed agli agenti di servizio di non fare entrare nessuno in aula tranne ovviamente gli avvocati difensori e l'unico imputato a piede libero, Vittorio Emiliani direttore de «Il Messaggero». Ma mentre per Fabio Isman e Silvano Russomanno l'accusa è di violazione di segreti d'ufficio, per quest'ultimo il reato attribuitogli è solo quello di pubblicazione di atti di un procedimento penale. Un reato che poteva essere estinto con il pagamento di una ammenda di ventimila lire, che Emiliani ha però rifiutato di pagare anche in segno di solidarietà nei confronti del collega ormai in carcere da sedici giorni.

da Lotta Continua

Le lettere dei lettori

Le vie della crisi

Prescindendo dall'edilizia pubblica, presente in misura del tutto irrisoria, chi costruisce case di abitazione (le cosiddette «prime case») lo fa non solo per procurare felicità ai suoi futuri inquilini, ma anche per avere da lui stesso un reddito sicuro e commisurato al valore attuale dell'immobile, ai tassi d'interesse correnti. Perché le case possano essere offerte sul mercato a condizioni convenienti, occorre che siano abbassati i costi di costruzione e sia bloccata l'inflazione e con essa la crescita dei tassi di interesse: diversamente, le case diventano un bene-rifugio, e si acuisce, da parte di coloro che hanno denaro (spesso lucrato con l'evasione fiscale e con lo sfruttamento degli altrui malanni, come avviene, in tempi d'inflazione, da parte dei debitori nei confronti dei creditori) la tendenza a costruire «seconde» e «terze» case che rappresentano, nelle presenti circostanze, quasi l'unica forma di investimento sicuro e indirettamente redditizio: chi possiede obbligazioni ed azioni conosce l'entità delle sue perdite in termini reali e spesso anche in termini monetari, dovute all'insana guerra condotta dai governi e dai sindacati contro il risparmio.

Ma non basta: la riforma sanitaria concepita per estendere a tutti il livello minimo di assistenza prima assicurato dall'Inam, non soltanto ha abbassato la qualità dell'assistenza di cui godevano altri mutuati, ma ha peggiorato anche quel livello minimo, per effetto del sovraccarico delle strutture ospedaliere.

E la giungla retributiva? Perché un laureato statale che guadagna poco più di tremila lire l'ora deve spenderne ventimila per dare lavoro a un idraulico o a un muratore? Si dice: «La legge del mercato è quella che è»; ma, a parte il fatto che tale legge non funziona nel caso più sopra descritto riguardante le aziende decotte, non fu detto anche che occorreva favorire in tutti i modi, eliminando la selezione, la creazione di migliaia, milioni di ragionieri, di maestri, di avvocati? Qui il discorso scivola sulla scuola, della quale è meglio non parlare, per non doversi guastare il fegato: nella scuola infatti risiede la radice di tutti i mali che infestano la nostra società, dopo che per trent'anni abbiamo trascurato questo importantissimo settore della vita nazionale: abbiamo il primato mondiale di femminizzazione del corpo insegnante; abbiamo anche il primato mondiale del pessimo trattamento inflitto ai maestri e ai professori.

Un rapido cenno merita l'agricoltura. Anni fa, l'industria pagava un litro di latte quanto una tazzina di caffè al bar: così si sono chiuse le stalle; ora il prezzo è più remunerativo, ma non si trovano più mungitori nemmeno ad oltre un milione di lire mensili. Importiamo dall'estero persino la frutta e la marmellata!

Dall'estero ci vengono anche prodotti industriali ad alto contenuto tecnologico e di manodopera e a bassissimo contenuto di materie prime: non siamo stati capaci di creare un'industria competitiva, confacente con la nostra situazione economica: per troppo breve tempo siamo stati considerati i giapponesi d'Europa.

Giorgio Magnani

Ancora sull'ex re

Ho letto l'intervento d'un lettore che si dimostra molto contrario alla traslazione al Pantheon delle salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena. Gli argomenti sono noti: la guerra, la fuga di Pescara. Si potrebbe, allora, aggiungere anche l'avallo alla dittatura fascista. Non intendo polemizzare. Esaminiamo la situazione dal punto di vista storico, politico, umano.

Nel '22 un Parlamento liberamente eletto votò i pieni poteri all'on. Mussolini: il re ne prese atto. La guerra è quella cosa orribile che tutti conosciamo; dovunque vi furono morti, prigionieri, dispersi. Nel '43 il re, seppur non fuggì combattendo, si trasferì in un libero lembo dell'Italia col governo, e, così, sia pure con le dovute riserve, continuò lo Stato legale che dichiarò guerra al tedesco invasore. Anche nobili e monarchici presero attiva parte alla Resistenza. I Capi di Stato non hanno solo doveri militari, ma anche altri, strettamente uniti alla carica che ricoprono ed i Sovrani hanno pure doveri dinastici. Molto si è detto e scritto sulla questione della fuga di Pescara che, in effetti, non piacque a tante persone, anche legate alla Corona, ma la sostanza è sempre la stessa. Il re non poteva lasciarsi catturare dai tedeschi che se ne sarebbero serviti per gettare ancora maggior confusione fra gli italiani. Politicamente, una Repubblica forte ed ordinata non deve aver paura degli ex sovrani né dei morti. Ciò vuol valere per il divieto di soggiorno in Patria degli ex Re di Casa Savoia, segnatamente, poi, per il riposo eterno accanto agli altri Re d'Italia. Si tratta di compiere un gesto d'umanità, di pietà islamica ed in questo possono offrire buon esempio i governanti egiziani che han permesso alle spoglie di re Farouk d'essere accolte nella sua terra. Ogni discussione in più mi sembra inutile.

Prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Berlanda è estraneo

In riferimento alla notizia pubblicata dal vostro giornale il giorno mercoledì 14 maggio, con l'elenco dei nomi dei giovani perseguiti da mandato di cattura come appartenenti a Prima linea ai sensi della legge sulla stampa vi preghiamo di pubblicare che l'indicato *Alberto Berlanda* è completamente estraneo alla vicenda.

La famiglia Berlanda, Torino

Tribune elettorali

Ho seguito tribuna elettorale delle ore 20.30 del 14/5. Finalmente l'esimio parlamentare ha sfiorato il problema della seconda casa, in affitto o mista proprietà.

Pochi, sono al corrente dei gravi sacrifici sottostati da persone che hanno lavorato dai quaranta ai cinquanta anni, risparmiando lira su lira, onde riuscire per la vecchiaia, acquistare un rudere e ripristinarlo per ricavare un'abitazione decente, oppure, acquistare un piccolo alloggetto, per andare passare qualche mese al mare od in montagna, e rendersi indipendente dalla società.

Ora, le società, luce, gas, fisco, ecc., protette dalla santa triplice alleanza, non sanno come escogitare il sistema per soffocare codesti nababbi risparmiatori.

Oggi, per essere buoni cittadini, bisogna stendere la mano, presso ai variopinti enti assistenziali.

G. Rossi, Torino

Cavalieri dimezzati

La legge n. 563 dell'8-11-79 a favore degli ex combattenti del '15-'18 è stata resa operante dall'ottobre dello scorso anno. Rimaneva il compito del Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto di inviare alle direzioni provinciali del Tesoro l'elenco dei nominativi che non avevano richiesto gli assegni nel 1968, perché discriminati dalle iniziali disposizioni ora soppresse. Per le naturali selezioni d'età (il più «giovane» ex combattente oggi ha 81 anni) e perché dal 1968 moltissimi con basso reddito hanno già gli assegni, è da ritenere che pochissimi siano i richiedenti, della nuova legge, in vita. Mentre sembrava umana l'aspettativa di una sollecita e tempestiva azione da parte del Consiglio di Vittorio Veneto, dopo 5 mesi fino ad oggi nulla è giunto alle varie direzioni provinciali del Tesoro.

Che ne dice sig. Presidente del Consiglio di Vittorio Veneto di questa procedura?

Attilio Belardinelli

Da un settimanale all'altro

da «Oggi»

La mafia ha un conto in banca

Secondo Magistratura Democratica — scrive «Oggi» — le banche specie quelle più piccole, sono certamente il punto di confluenza di tutto il denaro della mafia e nello stesso tempo costituiscono un grosso centro di potere mafioso esercitato mediante l'uso arbitrario del credito.

Nel periodo 1952-1975 l'incremento della rete operativa delle banche popolari è stato in Italia dell'83 per cento, in Sicilia del 586 per cento. Quello delle banche in veste di società per azioni è stato del 50 per cento in Italia e del 20 per cento in Sicilia. Su 383 comuni siciliani, solo 66 non sono serviti da banche, e, guarda caso, tra questi 66 ben 50 si trovano nella provincia di Messina, tradizionalmente non mafiosa.

La retata compiuta in seguito all'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile ha portato all'arresto di 55 mafiosi. Molti di loro sono costruttori edili, legati ai confratelli americani di «Cosa nostra» e dal bancorottiere siciliano Michele Sindona. In sostanza comincia a prendere chiari contorni il rapporto di cointeressenza nell'economia nazionale, ed in special modo in quella isolana, tra banche ed attività mafiose. Non a caso i costruttori edili arrestati nei giorni scorsi hanno tutti dei comuni denominatori: essere partiti da zero (qualcuno da semplice carrettiere), appartenere a clan mafiosi e avere avviato faraoniche imprese traendo i mezzi di finanziamento da canali misteriosi. Un mistero che va squarciandosi e nel quale ogni raggio di luce corrisponde a una vittima che aveva avuto la «sfortuna» di capire finalmente quanto da anni era stato sotto gli occhi di tutti.

«Sono diseducativi» - Proteste a due ministri

Fossano: i genitori contro i programmi tv per ragazzi

FOSSANO — Oltre 1200 firme già raccolte dimostrano quanto sia sentito dai fossanesi il problema dei programmi televisivi destinati ai ragazzi. La raccolta prosegue ancora per pochi giorni e si concluderà domenica sera. Il gruppo di genitori e di educatori promotore della lettera indirizzata ai ministri delle Telecomunicazioni e della Pubblica Istruzione, ai presidenti della Rai e della Commissione interparlamentare di vigilanza, chiede innanzitutto programmi più sereni e più puliti, trasmissioni che esaltino i veri valori umani e che sollecitino la partecipazione diretta dei piccoli telespettatori.

«La nostra lettera — scrivono i genitori — non nasce dall'intenzione di mettere al bando la televisione; tanto meno nasce da un falso moralismo. Neppure è una lettera anti-Goldrake o anti-Mazinga: le mode televisive (fonziemania, furiamania, ecc.) passano, ma il problema di fondo resta».

Ed è, infatti, secondo i firmatari della lettera, un problema di protezione della dignità dei ragazzi e della loro educazione: «Per utenti così indifesi come i piccoli, lo schermo con la sua luce scintillante è vero oppio, è autentica ipnosi. La televisione non ha diritto di diventare l'industria delle coscienze».

Il bombardamento televisivo, secondo il gruppo di genitori che hanno promosso l'iniziativa, così come è condotto spinge all'assopimento intellettivo e psichico e danneggia la creatività e la fantasia. «Il numero dei ragazzi ripetitivi, robotizzati, massificati che parlano parole già parlate e che fanno gesti già programmati sta pericolosamente superando il livello di guardia» scrivono gli estensori della lettera, e nel contempo chiedono ai destinatari della protesta di non liquidare la questione dicendo che ognuno ha il diritto di spegnere il televisore quando i programmi non sono di gradimento.

Secondo i genitori di Fossano il problema non è soltanto di eccessiva esposizione al televisore, ma anche di non adeguatezza dei contenuti dei programmi destinati ai ragazzi.

L'iniziativa, promossa in occasione della giornata mondiale delle comunicazioni sociali, ha riscosso largo consenso a Fossano, dove da tempo si parlava del problema attraverso le radio ed i giornali locali. Ad essa si aggiunge una seconda iniziativa finalizzata alla conoscenza precisa delle dimensioni del problema a Fossano.

Allo scopo sono stati inviati oltre 1000 questionari ad altrettante famiglie della città. Da esso dovrà emergere il numero di ore che i ragazzi trascorrono in media davanti al televisore, quali sono i motivi per cui si passa il tempo libero con gli occhi fissi sul video (mancanza di alternative o effettiva preferenza per questo tipo di divertimento?), quali programmi vengono privilegiati dai ragazzi, quali sono i loro eroi preferiti, ed in definitiva qual aiuto fornisce la televisione all'educazione.

Le risposte ai questionari verranno esaminate a Fossano, e poi inviate al Centro comunicazioni sociali di Torino, per un'ulteriore e più approfondita valutazione.

Luigina Ambrogio

In cassa integrazione

Ad Aosta cento dipendenti Sadea occupano piazza

AOSTA — I dimendenti della SADEA di Vérres, l'azienda che sino a poco tempo fa produceva tondelli per torniare monete, hanno voluto esprimere in modo diverso dai soliti la protesta per essere stati posti in cassa integrazione da qualche mese. Ieri mattina un numeroso gruppo ha simbolicamente occupato piazza Chanoux, la principale di Aosta, ed eretto una tenda da campeggio ed una da bivacco. Poi, tutt'attorno hanno parcheggiato automezzi sormontati da grandi cartelli nei quali sono state enunciate le ragioni della protesta. A mezzogiorno è stato confezionato all'aperto il pasto.

I dipendenti della SADEA, un centinaio di persone, da alcune settimane, per rafforzare la loro protesta, si erano posti a disposizione gratuita dei Comuni e delle Comunità Montane per eseguire lavori di pubblica utilità; in precedenza i rappresentanti sindacali avevano denunciato all'Autorità giudiziaria il ministero del Tesoro per omissione d'atti di ufficio, in quanto la Direzione generale non aveva fatto pervenire all'Istituto Poligrafico ed alla Zecca dello tato, entro il mese di novembre come prevede la legge, un programma del quantitativo di monete richiesto.

g. m.

Maniero visconteo ex carcere

Novara: con 250 milioni rinasce il vecchio castello

NOVARA — *200 milioni li ha stanziati il ministero dei Lavori Pubblici, una cinquantina li aggiungerà l'amministrazione comunale: così il castello viscontineo di Novara, sino a cinque anni fa adibito alla non certo signorile mansione di casa circondariale, tornerà agli antichi splendori.*

Almeno è quello che si augurano i novaresi i quali, da quando i detenuti sono stati trasferiti nella nuova «supercostruzione» della Bicocca, attendono una definitiva destinazione dell'antico maniero. Adesso sembra che dopo tanti progetti qualcosa si muova e che il recupero del castello non debba tardare. «Sgombriamo il campo da ogni illusione — commenta il sindaco Maurizio Pagani — il riadattamento del castello riguarda soprattutto il cortile. Infatti secondo il progetto di massima si prevede la demolizione di qualche struttura come il porticato e l'ex casermetta degli agenti di custodia, in modo da sistemare la cerchia interna e da avere spazi per manifestazioni all'aperto».

Il programma comunale si rifà ad uno studio che in alcune occasioni ha già avuto attuazione. Alcuni spettacoli e rappresentazioni teatrali, seppur saltuariamente, si sono in passato tenuti nel cortile, in uno scenario indubbiamente caratteristico.

«L'interno — aggiunge il sindaco — misura all'incirca ottomila metri quadrati, un'area più che sufficiente ad accogliere fiere, teatri all'aperto, spettacoli estivi».

Ma sul castello resta sempre una spada di Damocle, costituita dal ritardato passaggio della struttura al Comune. Infatti il complesso è stato assegnato all'amministrazione novarese in permuta con il terreno di via Sforzesca, dove è sorto il supercarcere. Il trapasso di fatto però non è ancora giunto a compimento a causa di lungaggini burocratiche che coinvolgono i quattro ministeri interessati.

Il maniero, per il momento, è affidato all'ispettorato provinciale delle foreste, che tuttavia oltre alla normale manutenzione non può intervenire.

r. e.

● **VOGHERA - Riaperta Pietra Corva** — E' stato riaperto a Romagnese sull'Appennino pavese il giardino alpino di Pietra Corva nel quale si possono ammirare rari esemplari di flora esotica raccolti dal direttore del giardino, Carlo Ribella, sulla Cordigliera delle Ande.

● **VOLTAGGIO - Lavori stradali** — Il Comune di Voltaggio ha ricevuto dalla Regione un contributo di 34 milioni 844 mila lire per i lavori di ripristino del transito lungo le strade comunali di Carbonasca, Lavagé e Val Morsone.

ALESSANDRIA

La giustizia

In organico soltanto più un pretore fisso

Con i magistrati «part-time» verso la paralisi nelle aule

ALESSANDRIA — Fare giustizia singnifica anche celerità di giudizio: l'interessato, sia esso un detenuto o più modestamente il protagonista di qualche causa civile, ha diritto di giungere rapidamente alla sentenza.

Eppure da mesi la pretura alessandrina è sull'orlo della paralisi e la situazione si aggrava ogni giorno, quando alle migliaia di fascicoli giacenti (sono 2500 soltanto quelli per procedimenti penali) e già coperti da uno strato di polvere vanno ad aggiungersi quelli nuovi.

Il motivo è presto detto. Alla pretura cittadina, seconda per importanza soltanto a quella di Torino, sono quattro i pretori in organico, ma sono presenti soltanto sulla carta. In effetti, dei quattro pretori previsti è rimasto soltanto il dottor Mario Dell'Aquila, unico ad operare a tempo pieno e che può contare solamente sull'aiuto part-time, per pochi giorni alla settimana, dei colleghi di Ovada, Carlo Carlesi, e di Serravalle, Giacinto Briata. E' proprio quest'ultimo che ha ripreso recentemente le cause di lavoro, rimaste a lungo bloccate, con tutte le conseguenze del caso.

La penuria di magistrati ha semiparalizzato la macchina della giustizia: le udienze avvengono al ritmo di una sola giornata alla settimana, mentre prima i giorni ad esse dedicati erano quattro.

A prestare servizio in pretura il dottor Dell'Aquila è rimasto solo da quando il pretore dirigente dottor Tommaso Fiori è stato trasferito al tribunale, mentre ad altre città sono stati destinati i pretori Frasso e Fausto Severini.

Il problema del rallentamento delle cause in pretura desta preoccupazione, ovviamente, anche fra gli avvocati. «Occorrono al più presto altri magistrati — afferma il presidente degli ordini degli avvocati e procuratori legali, Renato Veggi —: ci era stato promesso l'invio di un giovane pretore, sarebbe già stato un passo avanti, ma sino ad oggi non si è visto nessuno».

Lo stesso avvocato Veggi ha già avuto contatti a Torino con il primo presidente della Corte di Appello e con il procuratore generale, ai quali ha illustrato le delicata situazione. Al problema è stato interessato anche il rappresentante torinese del Consiglio superiore della Magistratura. Al momento però non si è visto alcun risultato.

L'opinione degli avvocati

ALESSANDRIA — Pretura in crisi: per gli addetti ai lavori, gli avvocati, le difficoltà non sono poche e la quasi paralisi della macchina giudiziaria si ripercuote negativamente anche sulla loro attività, con tempi troppo lunghi per portare a termine un procedimento giudiziario o anche solo una banale controversia.

«Inutile negarlo: i disagi ci sono ed anche gravi — afferma l'avvocato Tino Goglino — specialmente per chi opera in un settore tanto delicato come quello delle cause di lavoro, gestite da giudici incaricati momentaneamente, che poi magari cambiano durante l'iter processuale». Minori difficoltà ci sono per le cause civili, ma non così per quelle penali.

«La competenza della pretura in materia penale è vasta e il suo procedere a rilento ha conseguenze in qualche caso drammatiche — aggiunge l'avvocato Goglino —. Basti pensare alle cause per incidenti stradali, dove gli enormi ritardi con cui si giunge al processo creano seri problemi alle parti lese, che magari hanno subito danni notevoli anche economicamente».

L'avvocato Goglino sarà quanto prima uno dei due nuovi vicepretori. L'avvocato Giampiero Mazzone, invece, vicepretore lo è già. «Attualmente siamo in tre a ricoprire questa carica — dice — cerchiamo di fare del nostro meglio, compatibilmente con le esigenze di lavoro, ma certamente il nostro apporto, non è sufficiente».

Ben altri i problemi come avvocato. «Le grosse difficoltà in cui si dibatte la pretura — dice Giampiero Mazzone — fanno sì che vengano affrontate soltanto le cause urgenti, le più importanti, mentre centinaia di altre rimangono in lista di attesa. Ciò provoca un rallentamento eccessivo dei procedimenti che va a scapito anche del buon rapporto con i nostri clienti, ai quali non sempre è facile spiegare che la loro causa non va avanti perché mancano i pretori».

Parla il giudice Dell'Aquila

Quasi 5000 processi giacenti in pretura

ALESSANDRIA — *Da 23 anni al tribunale di Alessandria, il dottor Mario Dell'Aquila, consigliere di Cassazione, si trova, da parecchi mesi ormai, ad essere l'unico magistrato della pretura. I processi penali giacenti — ma sono stime provvisorie, destinate ad essere ritoccate in eccesso — ammontano a circa 2500; quelli civili superano i 2000.*

Di fronte a questa enorme mole di lavoro cosa si prova nel trovarsi soli? «Devo dire — risponde il dottor Dell'Aquila — che la situazione non è mai stata così grave, durante tutto l'arco della mia attività alla pretura alessandrina. A questo blocco si è arrivati gradualmente, ma ora la soluzione si prospetta in tempi lunghi: sono stato informato proprio nei giorni scorsi che ad Alessandria sono stati assegnati due giovani uditori giudiziari, i quali prenderanno servizio, però solo nel settembre prossimo».

Condizioni veramente difficili: basti pensare alla figura del pretore, che assomma il duplice ruolo istruttorio e giudicante; alle giacenze, che risalgono fino al '78 (molti casi precedenti al marzo di quell'anno sono amnistiabili); al fatto che ogni anno arrivano sui tavoli della pretura dalle 5 alle 6 mila nuove cause.

«Anche il personale in organico è insufficiente — prosegue Dell'Aquila —: mancano due dattilografe ed abbiamo un unico commesso-usciere, fra l'altro gravemente ammalato, per cui la pretura è spesso sguarnita, con grave pericolo di asportazione di fascicoli o anche peggio. Le richieste fatte al Comune in questo senso hanno ricevuto finora solo promesse».

Quale è la reazione dei cittadini di Alessandria? «Si dice ormai da tempo che la giustizia è in crisi e nulla mi pare, a livello locale, più sintomatico del nostro caso — conclude il dottor Dell'Aquila —. Non mi sembra che ciò sia dovuto tanto alla disaffezione dei giovani verso questa professione; quanto alla somma di due cause: da un lato la burocrazia dei concorsi, vera e propria strozzatura; dall'altro l'abbandono di molti colleghi».

Servizi di
Piero Bottino
Roberto Scagliotti

"Diamo spazio alle 2 ruote"

500 biciclette per la città di Torino

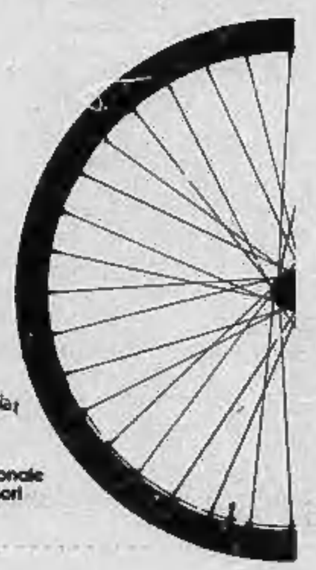
L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della cittadinanza 500 biciclette Bianchi, studiate e realizzate appositamente per l'uso in città. Saranno presentate sabato 24 maggio.

L'appuntamento è per le 16.30, in Piazza Castello davanti a Palazzo Madama: breve giro in città e conclusione in piazza San Carlo, davanti al Caffè Torino dove l'Assessore Marzano presenterà alla stampa le caratteristiche delle biciclette.

I primi 300 cittadini che parteciperanno alla manifestazione potranno guidare le nuove bici nel giro di prova, e riceveranno in regalo la maglietta "2 ruote".

Città di Torino
Assessorato all'Ecologia

anama
associazione nazionale ciclo moto accessori



Seduta con molti contrasti

TORINO — La settimana si è conclusa con una seduta molto contrastata ed irregolare mentre gli scambi hanno subito un sensibile ridimensionamento. Il comparto che ha dimostrato ancora una certa resistenza è l'assicurativo, dove molti valori, ma eccettuate Toro e Generali, hanno iscritto miglioramenti. In evidenza le Sai che recuperano oltre il 6 per cento. Deboli i bancari con perdite più accentuate per le banche Iri; anche gli industriali sono apparsi cedenti.

Nei finanziari variazioni alterne dei corsi: più 9 per cento le Sarom, più 2 per cento le Ifil, meno 1 per cento le Bastogi, le Ifi privilegio e le Pirelli Spa. Resistenti le Rinascente che si mantengono sulle quotazioni di ieri, poco scambiate le Fiat. Nei valori locali si passa dal sensibile cedimento delle Borgosesia (— 18,50%) ad un miglioramento del 5 per cento delle Unicem con variazioni più o meno sensibili nei due sensi per gli altri valori. Il comparto obbligazionario come al solito è apparso poco trattato e riflessivo.

MILANO

MILANO — La settimana operativa si è conclusa con un mercato abbastanza dinamico ma privo di particolari slanci. Anzi è proseguito in alcuni settori il consolidamento dei corsi su basi leggermente più calme; valori isolati per contro si sono rafforzati sensibilmente, in particolare le Sai hanno proseguito la fase rialzistica, passando da 14.000 di apertura sino a 17.900 nel corso della seduta; ancora buone sono apparse le Ciga, Saffa, Generali, mentre le Fiat, Montedison e Viscosa hanno mantenuto un'intonazione calma ma resistente. Senza spostamenti di rilievo anche le due Olivetti, leggermente più calme la Rinascente, dopo le punte di ieri.

La compilazione del listino ha presentato una nota molto irregolare. Molti valori hanno infatti chiuso più calmi rispetto all'apertura, con moderati cedimenti, quelli più favoriti invece si sono iscritti su livelli migliori con nette plusvalenze; ad esempio le Italcementi si sono portate in chiusura a 20.350, mentre le Sai hanno segnato un nuovo balzo portandosi a quota 18.000. D'altra parte il mercato ha presentato un'intonazione di fondo non omogenea, dopo le preoccupazioni espresse da Pandolfi sul futuro della lira. Dopo Borsa quasi stazionario, con pochi affari. Nessuna indicazione di rilievo nel settore del reddito fisso con contrattazioni sempre modeste.

Ecco le quotazioni:

Abeille 19.210; Aedes 4100; Alleanza 19.780; Anic 8,05; Assicuratr. 32.400; Autos. To-Mi 970; Bastogi 586; B.co Roma 12.300; Beni Imm. or. 545; Beni Imm. pr. 550; Binda 1201; Breda 1299; Brioschi 1749; Burgo or. 7895; Burgo pr. 6500; Caffaro 493,50; Cantoni 8500; Carlo Erba or. 3340; Carlo Erba pr. 3098.

Cascami 5820; Cementir 1210; Ciga 2951; Cir 10.800; Coge 1820; Comit 13.100; Comp. Milano or. 9900; Comp. Milano pr. 9000; Comp. Toro or. 14.080; Comp. Toro pr. 8390; Cond. Acqua 207,75; Credit 1579; Cucirini 2650; Dalmine 113,50; De Ferrari 1687; E. Marelli 342; Eternit 410; Falk or. 4060; Falk pr. 3355; Fiat or. 1760; Fiat pr. 1556.

Finmare 60; Finsider 71; Fisac 1960; Fond. Incendio 8360; Fond. Vita 30.700; Generalfin 665; Generali 54.240; Gilardini 4316; Gim 4900; Ginori 101,25; Ifi pr. 2331; Ifil 3840; Ilssa Viola 1670; Imm. Roma 62; Iniziativa 11.650; Interbanca 15.650; Invest 2231; Isvim 5400; Italcable 6051; Italcementi 20.350.

Italgas 769,50; Italia Ass. 19.000; Italsider 322,50; La Centrale 9849; Lepetit or. 30.410; Lepetit pr. 29.310; Linificio 1200; Magneti M. 523; Magona 2600; Marzotto 1600; Mediobanca 46.600; Metalli 3720; Mira Lanza 17.200; Mondadori pr. 4881; Montedison 163.

Olcese 52,75; Olivetti or. 1968; Olivetti pr. 1730; Pacchetti 93; Pertusola 1700; Perlier 2190; Pierrel 822; Pirelli e C. 2035; Pirelli S.P.A. 729; Ras 130.000; Rinascente or. 141,50; Rinascente pr. 104; Risanamento 12,380.

Saffa 6100; Sai 18.000; Sarom 788; Sifa 1045; Silos 2950; Sip 1070; Sme 2350; Stampati 8410; Standa 1591; Stet 1140; Tecnomasio 376,50; Tosi Franco 28.930; Trafilerie 1153; Un. Manifat. 19.990; Viscosa or. 754; Viscosa pr. 573; Westinghouse 18.050.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 130.000, 145.000; sterlina oro nuovo 150.000, 165.000; marengo svizzero 90.000, 105.000; oro fino 13.400, 13.900.

Dollaro in ribasso

TOKYO — Il dollaro ha continuato a indebolirsi sul mercato di Tokyo nonostante gli interventi della Banca Centrale del Giappone a sostegno della moneta americana. Il dollaro ha chiuso a 222,25 yen, in ribasso rispetto alla chiusura di ieri di 224,025 yen e al di sotto anche della chiusura di ieri del mercato di New York a 223,93 yen.

Gli operatori prevedono ulteriore declino del dollaro nel corso della prossima settimana.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-5	23-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	63
Esil. Scol. 5,50% 68	87	87
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 70	99 70
» » » 1/8/80	99 50	99 50
» » » 1/12/80	99 65	99 75
» » » 1/3/81	99 15	99 15
» » » 1/5/82	98 90	98 90
» » » 1/7/81	98 15	98 15
» » » 1/7/82	98	98
B.T.N 5,50% 1982	96 90	96 90
B.T.O. 10% 1981	96 90	96 90
» 12% 1982 I	96	96 10
» 12% 1982 II	95 70	95 55
» 12% 1983	93 50	93 50
» 12% 1984 I	93 15	93 15
» 12% 1984 II	93 50	93 40
» 12% 1987	93 60	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 50	76 30
» » '69 II	68 50	68 50
» 7% '73	66 40	66 40
Enel '74 indicizz.	131	131
» 10% '75 II	94 10	94 10
» '77 ind. II	115 90	115 60
» 12% '78 I	93 20	93 20
» 12% '78 II	93 20	93 20
I.R.I. 6% '64	88 30	88 80
I.R.I. 6% '65	84 75	84 75
Autostrade 6% '68 I	71 20	71 20
» 6% '69	68 50	68 80
» 7% '72	76 20	76 20
OO.PP. 6%	59 15	59 15
» 7%	57 60	57 60
» 8% Auto '75	91 50	57
» Int. St. 6% IV	69 50	69 50
» Int. St. 7% IV	67 60	67 80
» Anas 6% 65	56 10	56 10
» » 7% 72 I	56 70	56 70
» Autostr. 7% II	57	57
FF.SS. 6% '66 I	77 50	77 50
» 6% '67	74 50	74 50
» 7% '72 II	66	66
A.F.S. 7% '70	69 20	69 50
» 10% '75 II	90	90
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 40	69 40
» 7% II	69	69
ICIPU vent. 6%	73 50	73 50
» » 7% I	72	72
Imi XXVI 6%	73 50	73 80
» XXIX 7%	74 60	74 60
» XXXIII 7%	73 40	73 40
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	66	66
» IL 10%	77 20	77 20
Isvalmer 7% '71 XIX	77 20	77 20
» 8% XIII	88 20	88 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84	84
» » 7% '70	83	83
C. R. PP.LL. 6%	60 20	60 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	97
Cetini 5,50% '62	99	99
Viscosa 6% '64	87 50	87 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	71 50	71 50
Lancia 5,50% '62	98	98
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	190	190
M. Sip 7%	81 50	81 50
M. Viscosa 7%	102	102
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	126 10	126 10

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	8750	8750
Eridania	5900	5900
Florio	488	490
Imm. Agr. Vitt.	12200	12200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	10250	10250
C. Ass. MI priv.	8950	9000
Comp. Latina ord.	805	810
Comp. Latina priv.	405	405
Generali	54700	54200
RAS	128750	127800
SAI	16550	17800
Toro Ass. ord.	14300	13750
Toro Ass. priv.	8450	8350
BANCARI		
B. Comm. Italiana	13400	13450
Banco di Roma	12800	12850
Credito Italiano	1620	1600
Interbanca priv.	15700	15580
Mediobanca	47250	46600
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7760	7870
Burgo priv.	6500	6500
Cart. Ital. Riunite	380	390
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	105
Pozzi Ginori risp.	101	101
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	550	550
Unicem	8950	9350
CHIMICI		
Anic	8,50	8
Italgas	770	769
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16600	17120
Montedison	165	164
Paramatti	1209	1190
Pierrel	812	819
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6150	6130
Saffa risp.	6500	6550
SAIAG	1325	1330
Schiapparelli	570	572
COMMERCIO		
Rinascente ord.	145	145
Rinascente priv.	108 50	108 50
Silos Genova	3000	3200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	1185
Autostr. To-Mi	1000	1002
Italcable	6110	6070
NAI	450	445
SIP	1115	1115
Torino Nord	83 50	83 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	340	326
E. Marelli	340	340
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	595	585
Borgosesia ord.	4150	3380
Borgosesia risp.	3100	2100
Centrale	9350	9550
Finsider	71	72 50
GIM	4700	4700
IFI priv.	2350	2330
IFIL	3840	3920
Invest	2240	2240
Mittel	1080	1080
Fiscambi	2760	2780
Pirelli & C.	2050	2050
Pirelli S.p.A.	735	728
SAROM	685	750
SME	2320	2330
SMI	3400	3700
SIFA	1040	1065
STET	1170	1170
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	551	551
B.I.I. priv.	545	555
Condotte Acqua	210	210
Fer-Co	242	243 50
Gen. Imm. Sogene	61 625	62
I.P.I.	2380	2380
ISVIM	5200	5200
Risan. Napoli	12650	12650
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti	970	980
FIAT ord.	1750	—
FIAT priv.	1570	—
Gilardini	4300	4315
Graziano	1215	1190
Olivetti ord.	2005	1984
Olivetti priv.	1730	1730
Westinghouse	17800	17800
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	114
Fornara	418	325
Italsider	325	325
Talco Grafite	34300	34300
TESSILI		
Cantoni	8700	8550
Fisac	1950	1950
Snia Visc. ord.	750	747
Snia Visc. priv.	580	580
DIVERSI		
Acque Potabili	850	855
CIGA	2670	2970
CIR	10500	10650
Pacchetti	95	94
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	99 50	99 50
GIM 6% 73/88	159	159
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	91 30
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	102 50
M.S. Spir. 7% 73/88	110	110
M. Mont. 7% 73/88	82 50	82 50
M. Oliv. 12% 79/89	190 50	190 50
Met. Ital. 6% 73/88	159 50	159 50
Mira L. 12% 77/82	101 50	101 50
IRI Stet 7% 73/88	81 30	81 30

Consumismo: battuta d'arresto

● Il «consumismo» nel 1980 dovrebbe registrare una battuta di arresto. Le famiglie italiane, infatti — secondo «informazioni sulla congiuntura» del Banco di Sicilia — avranno nel corso dell'anno meno soldi da spendere. A erodere il potere di acquisto degli italiani concorrerà da una parte la imposizione fiscale, che aumenta di pari passo con l'inflazione e dall'altra il mancato recupero attraverso la scala mobile che copre solo parte dei buchi creati dal caro vita. Inoltre la necessità di difendere dall'inflazione anche quella parte del patrimonio che non si rivaluta automaticamente farà sì che la propensione al risparmio tenderà a crescere.

Accordo Cina-Italia

■ La Cina intende ridefinire alcune clausole dell'accordo di cooperazione economica con l'Italia in modo da facilitare la utilizzazione della linea di credito prevista dal documento. Lo si apprende da una missione italiana che in questi giorni ha avuto incontro con esponenti del mondo economico e finanziario cinese. Organizzata dal settimanale *Il Mondo*, la missione è composta da 12 banchieri, industriali e giornalisti guidati dal presidente del Credito Sardo, Paolo Savona.

Riforma del sistema pensionistico

● Il pli presenterà nei prossimi giorni tre progetti di legge: uno sulla riforma del sistema pensionistico, uno per il rilancio del settore edilizio e uno per la regolamentazione del diritto di sciopero. I tre provvedimenti sono stati illustrati in una conferenza stampa tenuta dal presidenza del partito, Bozzi, dal segretario generale Zanone e dal responsabile del settore economico del partito.

Le imprese italiane in Iran

● Disappunto e crescente preoccupazione tra le imprese italiane, pubbliche e private, che operano in Iran. Ieri sono entrati in vigore due decreti ministeriali con cui viene data applicazione alle sanzioni commerciali contro l'Iran, decise dal governo italiano dopo il vertice dei Paesi Cee, svoltosi a Napoli sabato e domenica scorsi.

Nuovi capitali alla Gepi

● Approvato ieri alla Camera il progetto di legge per i nuovi apporti di capitale alla Gepi: il provvedimento autorizza l'Imi, l'Efim, l'Eni e l'Iri a ricorrere all'aumento di capitale per un importo complessivo di 360 miliardi di lire. Ciò al fine di consentire all'ente di gestione di intervenire per il risanamento di numerose aziende che hanno avanzato domanda da tempo. Ieri il sottosegretario all'industria, Vito Napoli, ha reso noto che vi sono altre 86 domande di aziende con 16 mila dipendenti.

Per ora la lira non si svaluta grazie al turismo e alle riserve

I mercati finanziari e valutari internazionali sono sempre in subbuglio: l'unico dato certo è che in Europa il costo del denaro si mantiene su livelli alti. Ancora recentemente la Banca centrale tedesca (Bundesbank) ha deciso di alzare il tasso di sconto dal 7% al 7,5% ed il tasso sulle anticipazioni dall'8,5% al 9,5% con immediate conseguenze negative per la Borsa Valori di Francoforte. La Bundes Bank ha ridotto inoltre i minimi di riserva obbligatori.

Negli Stati Uniti invece la Federal Reserve (Banca centrale) ha praticamente ridotto il tasso di sconto dal 16% al 13% con conseguenze negative sulla quotazione del dollaro, e la tendenza pare destinata a continuare.

In Italia, per ora, la lira tiene nei confronti del franco francese, migliora rispetto al dollaro e si indebolisce nei confronti del franco svizzero e del marco tedesco, nonostante sia iniziata la stagione turistica. Comunque, per ora, il fenomeno è di lieve entità ed è legato al deficit della bilancia commerciale. C'è da sperare che la bilancia dei pagamenti si salvi grazie al turismo ed alle rimesse degli emigrati.

A lungo andare uno Stato la cui bilancia dei pagamenti sia in passivo, per non esaurire tutte le sue riserve, deve svalutare la sua moneta. Al momento la situazione italiana, sotto questo aspetto, non desta preoccupazione; infatti le riserve valutarie della Banca d'Italia sono salite a marzo a 37.167 miliardi di lire contro i 31.609 di febbraio grazie all'aumento delle riserve in oro che sono aumentate da 16.130 miliardi a 20.082 miliardi.

C'è da dire anche che il forte aumento del passivo della nostra bilancia commerciale è stato determinato soprattuto dall'aumento del costo delle importazioni di petrolio, mentre nei prossimi mesi sia per ragioni climatiche sia per la tendenza discendente del dollaro il fenomeno toccherà i suoi minimi stagionali.

Comunque anche se il pericolo di una svalutazione non appare imminente è interessante chiarire quali ne sarebbero le conseguenze. Anzitutto verrebbero favorite, in un primo tempo, le esportazioni e sfavorite le importazioni: infatti nell'ipotesi di una svalutazione del 15% una merce straniera che prima costava 100.000 lire verrebbe a costare 115.000 lire mentre il prezzo di un prodotto italiano prima venduto all'estero a 100 mila lire scenderebbe a 85 mila.

Tuttavia, in un Paese come il nostro, che dipende largamente dall'estero per le materie prime, i prezzi finirebbero per riprendere ad aumentare a causa del maggior costo delle stesse; quindi ci sarebbe una prima fase positiva per la bilancia commerciale a cui seguirebbe un rialzo generale dei prezzi.

Un discorso a parte merita il turismo il cui flusso aumenterebbe in caso di svalutazione in quanto gli stranieri potrebbero soggiornare in Italia a prezzi ancora inferiori agli attuali.

Roberto Fasano

Prevista la morte di numerosi animali

Aosta: scioperano quattro giorni gli uffici veterinari di confine

**AOSTA — *Oggi e domani i dipendenti degli uffici veterinari di confine si asterranno dal lavoro; l'astensione si ripeterà martedì e mercoledì della prossima settimana. Lo sciopero è motivato dall'esiguo numero di funzionari (27 su 87 ingressi di confine nel territorio nazionale) e dalle inadempienze da parte del governo relative al progetto di ristrutturazione degli uffici veterinari di confine.*

Lo sciopero dei veterinari di confine desta non poche preoccupazioni all'autoporto di Aosta dove affluiscono carni, latte e latticini, pesci, vitelli e suini vivi, provenienti soprattutto, attraverso il traforo del Monte Bianco, da Francia, Belgio e Olanda.

Il direttore dell'autoporto regionale, geom. Ettore Calchera, ha osservato che nella giornata di venerdì si ha un maggior transito di bestiame vivo, perché oltre confine si svolgono mercati dove vengono effettuati notevoli acquisti di capi.

«Tra venerdì e sabato transitano mediamente 50 autotreni carichi di suini e vitelli con un totale di circa 10 mila capi — ha detto il geom. Calchera — bestiame che in buona parte è costretto a restare a bordo dei mezzi per molto tempo ed in situazione di disagio, perché è problematico provvedere all'alimentazione ed all'abbeveraggio. I box di cui dispone l'autoporto possono ospitare il carico di 5-6 autotreni, insufficienti ad accogliere un numero così elevato di animali e si registra quindi una mortalità pari al 20% per i suini ed a circa il 10% per i vitelli».

g. m.

Rimprovero Cee

Italia paese indisciplinato

L'Italia è il Paese più indisciplinato della Cee. Lo rileva l'Unione nazionale consumatori che ha messo a confronto i casi di mancata applicazione delle direttive e dei regolamenti comunitari negli Stati membri dal 1974 al 1979. Risulta, infatti, che in questi ultimi cinque anni l'Italia ha ricevuto ben 28 notifiche dalla Cee per non aver armonizzato la legislazione nazionale alle direttive comunitarie, contro le 23 del Belgio che pure mostra una certa riottosità ad adeguarsi alle norme europee; seguono i Paesi Bassi, con 18 notifiche.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +14 - Ieri max +21 min +13

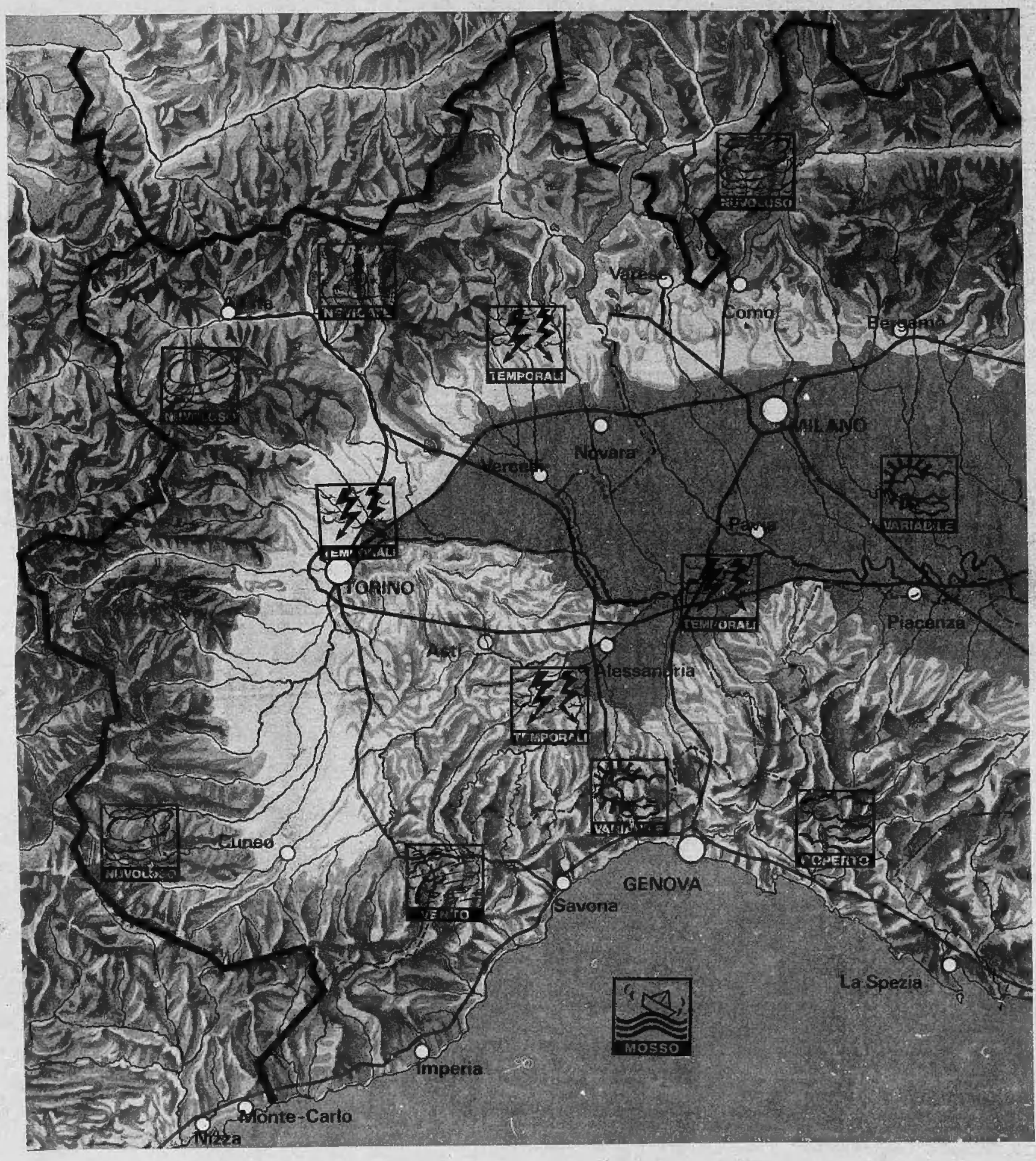
SITUAZIONE: sulle regioni centrali e settentrionali, su quelle meridionali tirreniche della penisola e sulle due isole maggiori molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni aumento della nuvolosità con piogge - TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna VENTI: moderati da Sud Sud-Est.

In Italia		
Bolzano	+12	+24
Verona	+ 9	+22
Milano	+10	+22
Firenze	+13	+22
Bologna	+ 9	+22
Roma	+12	+20
Napoli	+10	+19
Reggio C.	+12	+22
Palermo	+14	+21

Aosta	+ 6	+19
Alessan.	+13	+22
Asti	+12	+20
Cuneo	+ 9	+14
Novara	+14	+20
Vercelli	+14	+19
Biella	+12	+20
Genova	+10	+17
Imperia	+12	+21
Savona	+11	+18

all'estero		
Atene	+16	+23
Bangkok	+28	+30
Belgrado	+ 3	+20
Berlino	+ 3	+12
Bruxelles	+ 7	+19
B. Aires	+16	+19
Il Cairo	+18	+35
Dublino	+ 9	+13
Ginevra	+ 9	+16

Lisbona	+14	+22
Madrid	+ 8	+23
Montreal	+ 8	+26
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+13	+15
N. Delhi	+28	+40
Oslo	+ 8	+11
Parigi	+11	+19
Pechino	+25	+34
Stoccol.	0	+10



CHE TEMPO FARA': la primavera non vuol mettere giudizio

Questa primavera decisamente sta deludendo tutte le nostre aspettative. Ci attende infatti ancora un weekend instabile e temporalesco. Alla perturbazione giunta da Ovest si va sommando un apporto di aria fresca che giunge da Nord-Est per cui su tutte le regioni resteranno condizioni molto favorevoli allo sviluppo di temporali a prevalente evoluzione diurna, vale a dire più probabili nelle ore più calde della giornata. La situazione in grande è altrettanto deludente; l'alta pressione localizzata tra il Nord Atlantico e l'Europa settentrionale non promette nulla di buono per noi poiché le correnti da Nord-Est del suo bordo orientale continueranno a convogliare verso l'Italia aria relativamente fredda ad impulsi successivi. Per domani e per dopodomani quindi su tutto il Nord Italia si avrà una nuvolosità variabile meno frequente ed intensa il primo mattino ma che tenderà ad intensificarsi dalla tarda mattinata sino ad arrivare localmente alla copertura totale ed alla comparsa di piovaschi e temporali con possibilità di grandinate sulle zone collinari. Le schiarite notturne non vi traggano in inganno poiché non appena il sole riscalderà il suolo la macchina termica si rimetterà in moto e torneranno le nubi.

La temperatura, che a fatica in questi ultimi giorni si è riportata in prossimità dei valori stagionali, tornerà a scendere ma in modo irregolare da località a località.

I venti ancora a componente meridionale tenderanno a provenire da Nord-Nord-Est presentandosi generalmente deboli e moderati. Nelle zone temporalesche non mancheranno improvvisi colpi di vento.

Carlo Rodi